

Bilancio di previsione

e

Relazione previsionale programmatica

per il periodo 2012 - 2014

relativa all'esercizio 2012

Obiettivi del presente documento

Questo documento presenta il bilancio di previsione e la relazione previsionale programmatica che illustra le linee di azione della Comunità Comprensoriale e i programmi che si intendono realizzare.

L'obiettivo è rendere intelligibili le risorse di cui la Comunità Comprensoriale potrà disporre nel prossimo triennio.

Con legge provinciale n. 10 del 7 luglio 2010 é stata approvata la riforma delle comunità comprensoriali in adeguamento ai vigenti principi costituzionali e la relativa normativa.

Durante la seduta del Consiglio del 20.10.2010 è stato approvato il nuovo Statuto della Comunità comprensoriale Burgraviato.

Questo documento è nel contempo uno strumento informativo sintetico che intende assicurare la massima trasparenza ed uno strumento gestionale di indirizzo che intende focalizzare le strategie e consentire l'assunzione di decisioni consapevoli.

Colophon

- Copyright:© 2011 Comunità comprensoriale Burgraviato – Merano (BZ)
- Normative di riferimento: Ente Autonomo di diritto pubblico, costituito con L.P. n. 7/91 modificata con L.P. n. 10 del 07.07.2010 – Statuto approvato con deliberazione consigliere n. 13 del 20.10.2010
- Organo che ha validato il documento: Giunta della Comunità comprensoriale Burgraviato
- Organo che ha approvato il documento: Consiglio della Comunità comprensoriale Burgraviato
- Data di approvazione: 13.12.2011

Indice

Presentiamo un indice articolato per mettere a disposizione dei lettori una mappa che agevoli l'utilizzo del documento.

Obiettivi del presente documento.....	2
Colophon.....	2
Indice.....	3
1. Premessa del Presidente della Comunità Comprensoriale.....	5
Obiettivi del documento.....	5
Destinatari.....	5
Contenuti.....	5
Elementi di attenzione.....	5
2. Nota di metodo del Segretario generale.....	7
Informazioni sulle normative tenute a riferimento.....	7
Modalità di costruzione del bilancio di previsione e della relazione previsionale programmatica.....	7
Confronto con interlocutori istituzionali.....	8
Fasi di lavoro.....	8
Fonti dei dati.....	8
Struttura logica del sistema di programmazione, gestione, rendicontazione e valutazione.....	8
Modalità di approvazione.....	9
Modalità di divulgazione.....	9
3. Il bilancio di previsione.....	10
Introduzione.....	10
Bilancio pluriennale in sintesi.....	11
Titolo 1 – Spese correnti.....	15
Titolo 2 – Spese in conto capitale.....	27

Funzione 1 – amministrazione generale.....	29
Funzione 4 – Gestione del territorio e tutela dell'ambiente.....	30
Rete sovracomunale di piste ciclabili.....	30
Titolo 3 – Rimborso di prestiti.....	32
Titolo 4 – Servizi per conto terzi.....	34
Entrate.....	35
Analisi delle risorse.....	37
Contributi e trasferimenti correnti.....	37
Proventi extratributari.....	38
Contributi e trasferimenti in c/capitale.....	39
Accensione di prestiti.....	40
Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa.....	40
Spese.....	41
Equilibrio economico.....	43
4. Relazione previsionale programmatica.....	44
Popolazione.....	44
Territorio.....	60
Dati ambientali.....	60
Economia del territorio.....	61
Ambiente.....	61
Servizi sociali.....	70
4.2. La Comunità Comprensoriale come sistema democratico di governo [il profilo istituzionale].....	77
Organismi Gestionali.....	80
Funzioni esercitate su delega.....	80
4.3. La Comunità Comprensoriale come sistema di gestione.....	83
Il personale.....	84
Mezzi e strumenti.....	87
4.4. Programmi di intervento	91

1. Premessa del Presidente della Comunità Comprensoriale

Obiettivi del documento

Il bilancio di previsione della Comunità Comprensoriale Burgraviato per l'anno 2011 e la relazione previsionale programmatica che lo accompagna sono stati scritti seguendo il Decreto del Presidente della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, 1 febbraio 2005, numero 4/L.

I documenti fanno tesoro del lavoro di un gruppo di segretari generali e di responsabili dei servizi finanziari rappresentativi di tutte le Comunità Comprensoriali dell'Alto Adige. Tale gruppo ha proposto uno schema di relazione adottato da tutte le Comunità in modo che i bilanci preventivi di queste ultime siano più facilmente leggibili e comparabili tra loro.

Destinatari

Il bilancio di previsione e la relazione illustrativa che lo accompagna mirano a rappresentare in modo semplice sia il contesto sia il significato sociale delle scelte politiche, gestionali e amministrative dell'ente.

I lettori ideali di questo documento sono:

- gli amministratori della Comunità Comprensoriale e dei Comuni associati chiamati ad esercitare la responsabilità politica di decidere per il bene della comunità;
- i cittadini e le formazioni sociali (comitati, associazioni, organizzazioni locali, ecc.) che vogliano conoscere il significato di tali scelte, esercitando un controllo democratico sugli indirizzi intrapresi dalla Comunità Comprensoriale.

Contenuti

Il presente documento è articolato in quattro parti a loro volta suddivise in capitoli. Richiamiamo in sintesi i principali contenuti:

1. La prima parte (la presente) è una introduzione politica a cura del presidente della Comunità Comprensoriale;
2. La seconda parte è una nota metodologica che fornisce le necessarie informazioni giuridiche e tecniche che assicurano la validità del documento;
3. La terza parte presenta il bilancio di previsione pluriennale sintetico e il bilancio di previsione analitico per il prossimo esercizio;
4. La quarta parte è la relazione previsionale programmatica.

Elementi di attenzione

Per l'anno venturo e per i prossimi esercizi è necessario considerare le seguenti **criticità**:

- Trasposizione del nuovo modello di finanziamento dei servizi sociali nonché realizzazione degli standard nelle prestazioni erogate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 763 del 03.05.2010.

- rispetto del patto di stabilità provinciale per quanto attiene le Comunità comprensoriali;
- rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche (Legge 13.08.2010 Nr. 136) e mantenimento degli standards qualitativi nell'operatività a parità di risorse;

Gli effettivi trasferimenti da parte dell'ufficio promozione opere pubbliche della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige non sono ancora noti, per questo una pianificazione pluriennale degli investimenti risulta alquanto difficile.

Nella gestione ordinaria il pareggio economico assume sempre maggiore importanza. Nelle entrate e nelle uscite dovrà essere quindi garantito il necessario stanziamento a copertura delle spese che derivano da investimenti effettuati (riferimento alla L.P. 6/98 ed art. 7 del D.P.G.R. Nr. 8/L del 27.10.1999 relativa all'approvazione del decreto di attuazione dell'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali) per manutenzioni straordinarie delle strutture già esistenti.

2. Nota di metodo del Segretario generale

La premessa del Presidente ha sottolineato gli aspetti di valore politico del documento. Questa sezione consente invece di considerare i riferimenti normativi e metodologici che sono stati tenuti presenti nella stesura del bilancio di previsione e della relazione previsionale programmatica, e costituisce una validazione del documento sotto il profilo tecnico-giuridico.

Informazioni sulle normative tenute a riferimento

Si illustrano di seguito le principali fonti normative concernenti il finanziamento delle Comunità Comprensoriali. L'ordinamento delle Comunità Comprensoriali è stato approvato con Legge Provinciale 20 marzo 1991, n. 7, e modificato con Legge Provinciale n. 10 del 07.07.2010. L'art. 9 della predetta legge disciplina le modalità di finanziamento sia per quanto concerne le spese correnti che per quanto riguarda gli investimenti e le spese per le funzioni delegate.

Lo Statuto della Comunità Comprensoriale Burgraviato è stato approvato con deliberazione n. 13 del 20.10.2010.

La contabilità viene tenuta secondo le disposizioni contenute nell'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige (Legge Regionale 23 ottobre 1998, n.10). Con decreto del Presidente della Giunta Regionale nr. 4/L del 28 maggio 1999 (modificato con DP. Reg. 01.02.2005 4/L) sono state emanate le norme sull'ordinamento contabile e finanziario. Così come per i Comuni anche per le Comunità Comprensoriali trovano applicazione le seguenti disposizioni legislative:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 ottobre 1999, n. 8/L: approvazione del regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
- D.P.G.R. 24.01.2000 nr.1/L: utilizzo dei modelli e schemi contabili in adeguamento al Decreto nr. 77/1995 valevole per gli enti locali;
- riorganizzazione del servizio finanziario, anche in base al nuovo ordinamento contabile, in applicazione del proprio potere regolamentare sono stati definiti dettagliatamente i compiti del responsabile finanziario;
- nel piano esecutivo di gestione, e che sarà da approvare dalla Giunta Comprensoriale, verranno stabiliti poi in base al nuovo ordinamento gli obiettivi della gestione; il finanziamento dei mezzi finanziari necessari verrà stabilito dall'organo competente, affinché i dirigenti e i responsabili dei vari servizi possano occuparsi della concreta realizzazione degli obiettivi;
- la spesa è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi e interventi, per gli enti istituiti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. del 22 marzo 1974 n.279 tra i quali rientrano anche le Comunità Comprensoriali.
- L.R. 22 dicembre 2004 nr. 7 – riforma dell'ordinamento delle autonomie locali, in forza del quale è stato tra l'altro prevista la facoltà di non compilare il prospetto di conciliazione per quegli Enti che utilizzano una contabilità integrata. In applicazione della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 7, art. 21, a decorrere dal 01.06.2005 questa Comunità Comprensoriale ha provveduto tramite il proprio Tesoriere alla chiusura del conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia.

Modalità di costruzione del bilancio di previsione e della relazione previsionale programmatica

Di seguito vengono presentate informazioni sulle modalità di costruzione, sulle figure e sugli interlocutori coinvolti, sui passaggi e sulle fasi di lavoro intraprese.

Confronto con interlocutori istituzionali

Nella costruzione del bilancio di previsione e della relazione che lo accompagna, per poter incrementare l'efficacia di tali strumenti di programmazione, è necessario un confronto preventivo con diversi interlocutori.

Tra gli interlocutori segnaliamo:

- interlocutori di riferimento: Comuni, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e Comprensorio Sanitario, Consorzio dei Comuni, altre Comunità Comprensoriali, altri enti locali,
- interlocutori interni (dirigenti e responsabili di centri di responsabilità);
- altri interlocutori (privati, e diverse organizzazioni del settore sociale ed ambientale).

Fasi di lavoro

I principali passaggi preparatori intrapresi vengono di seguito elencati:

- o documento di fabbisogno dei servizi sociali entro 31 luglio,
- o intesa con gli uffici provinciali;
- o conferenza dei responsabili di ripartizione,
- o analisi del piano esecutivo di gestione in merito alla pianificazione dell'esercizio finanziario successivo.

Fonti dei dati

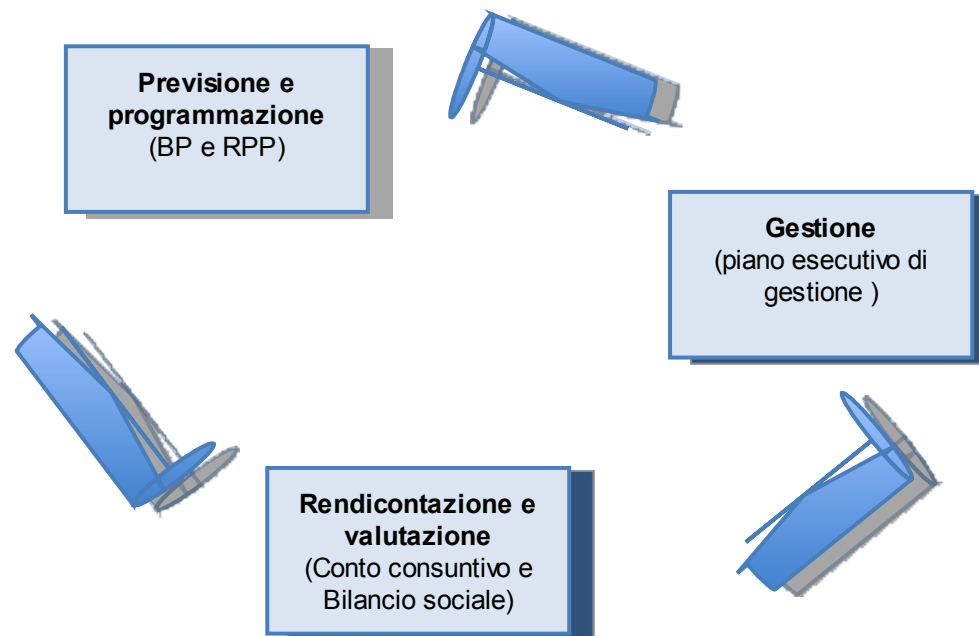
Di seguito vengono segnalate le fonti dalle quali sono stati attinti i dati per asseverarne la qualità e garantire, con la massima evidenza possibile, che le elaborazioni e ragionamenti poggino su informazioni affidabili:

- **Fonti interne.** Tra le fonti interne annoveriamo il sistema informativo, la contabilità, analisi del fabbisogno e relativa relazione, ricerche e statistiche ad hoc promosse dalla Comunità Comprensoriale, rendiconto annuale dell'anno precedente, analisi e statistiche elaborata dalla Comunità comprensoriale in svariate occasioni, analisi del bilancio sociale.
- **Fonti esterne.** Tra le fonti esterne segnaliamo: piano sociale, piano gestione rifiuti, ASTAT, ISTAT, ricerche condotte da istituti ed altre organizzazioni.

Struttura logica del sistema di programmazione, gestione, rendicontazione e valutazione

Rimarchiamo la cura nel collegare la fase di previsione e di programmazione, con le attività di gestione e successivamente di rendicontazione.

La struttura di relazione di accompagnamento al bilancio di previsione è stata progettata tenendo conto di quella che accompagnerà il conto consuntivo, in modo che gli impegni presi possano più semplicemente essere confrontati con i risultati conseguiti al termine dell'anno, e quindi resi disponibili mediante i processi e i documenti rendicontativi che le Comunità adottano.



Modalità di approvazione

Tre i passaggi che hanno condotto alla approvazione:

- La bozza di bilancio preventivo e la relazione previsionale programmatica sono state consegnate al revisore dei conti e ai consiglieri (come previsto dal regolamento) per un esame preliminare che consentisse loro di esprimere indicazioni, richieste di approfondimento e suggerimenti.
- Il revisore dei conti ha espresso il proprio parere
- La Giunta Comprensoriale ha esaminato e proposto il BP e la RPP per la approvazione che spetta al Consiglio Comprensoriale in data 04.11.2010.
- Il bilancio di previsione e la relazione previsionale programmatica sono stati formalmente approvati dal Consiglio Comprensoriale in data 25.11.2010.

Modalità di divulgazione

Una volta approvato, il documento è stato consegnato ai membri della Giunta e del consiglio della Comunità Comprensoriale, e affinché ne possano tenere conto nella programmazione e nella definizione preventiva dei bilanci di loro competenza, il presente documento, è stato inviato anche alle seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Bolzano, ripartizione Enti Locali.
- Sindaci e assessori competenti dei Comuni della comunità comprensoriale.
- Altre Comunità Comprensoriali

Il documento verrà inoltre pubblicato sul sito internet della Comunità comprensoriale e sarà quindi a disposizione di tutti i cittadini.

3. Il bilancio di previsione

Introduzione

Il bilancio di previsione costituisce uno strumento che consente il governo responsabile a favore della comunità. Attraverso il bilancio di previsione viene rappresentato l'ammontare delle risorse di cui l'ente dispone, si esplicita la loro provenienza e gli eventuali vincoli o disposizioni di impiego, viene stabilita la ripartizione delle risorse, il modo cioè nel quale verranno utilizzate in relazione a obiettivi esplicitati.

Attraverso il bilancio di previsione si prendono impegni espliciti in relazione all'uso delle risorse disponibili.

La legge (Decreto del Presidente della Regione del 1 febbraio 2005, n. 4/L, art. 5 e seguenti) stabilisce che gli enti locali siano tenuti alla approvazione annuale del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa e in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente locale assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti.

Elementi di attenzione

La trasposizione del nuovo sistema di finanziamento dei servizi sociali delegati e la connessa realizzazione dei standard minimi delle prestazioni dovrà essere realizzata nel corso dei prossimi anni.

Importanza del bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale è una cornice generale che abbraccia un arco temporale almeno triennale sollecitando uno **sguardo strategico** a medio termine, uno strumento che mira quindi ad assicurare **continuità** nell'azione e negli investimenti dell'ente.

L'attuale sistema dei trasferimenti in Conto Capitale da parte della Provincia e dei Comuni prevede che la definizione delle risorse avvenga annualmente nei mesi di novembre e dicembre dell'esercizio di riferimento. Ciò comporta l'impossibilità di definire risorse in entrata certe per il triennio. Tuttavia riteniamo essenziale promuovere l'impegno a tenere uno sguardo oltre l'anno, in particolare alla luce degli attuali orientamenti che segnalano progressive contrazioni di risorse.

Un bilancio pluriennale redatto con attenzione richiama gli amministratori, i tecnici e quanti sono coinvolti dalla scelta alla assunzione di impegni sostenibili che possano essere rispettati e che mirino a produrre i risultati attesi (art. 6, c. 3, DPREg. 1 febbraio 2005, n. 4/L)

Importanza del bilancio di previsione annuale

Il bilancio di previsione annuale consente di esaminare in modo non generico la composizione e la allocazione delle risorse. Si tratta certo di un documento tecnico, senza la comprensione del quale la formazione di una agenda delle priorità e la definizione degli indirizzi da perseguire sarebbe impossibile.

Attraverso il bilancio è possibile definire e rendere esplicita la gerarchia dei problemi e degli interventi che è necessario mettere in campo.

Il bilancio annuale di previsione è composto da due parti, relative all'entrata e alla spesa

I titoli dell'entrata per le Comunità Comprensoriali sono:

- Titolo I – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dello Stato, della Provincia e di altri Enti pubblici;
- Titolo II – Entrate extra tributarie;
- Titolo III – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti;
- Titolo IV – Entrate da accensione di prestiti;
- Titolo V – Entrate da servizi per conto terzi.

La spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi e interventi per gestire il complesso delle attività nell'ambito dell'articolazione organizzativa dell'ente.

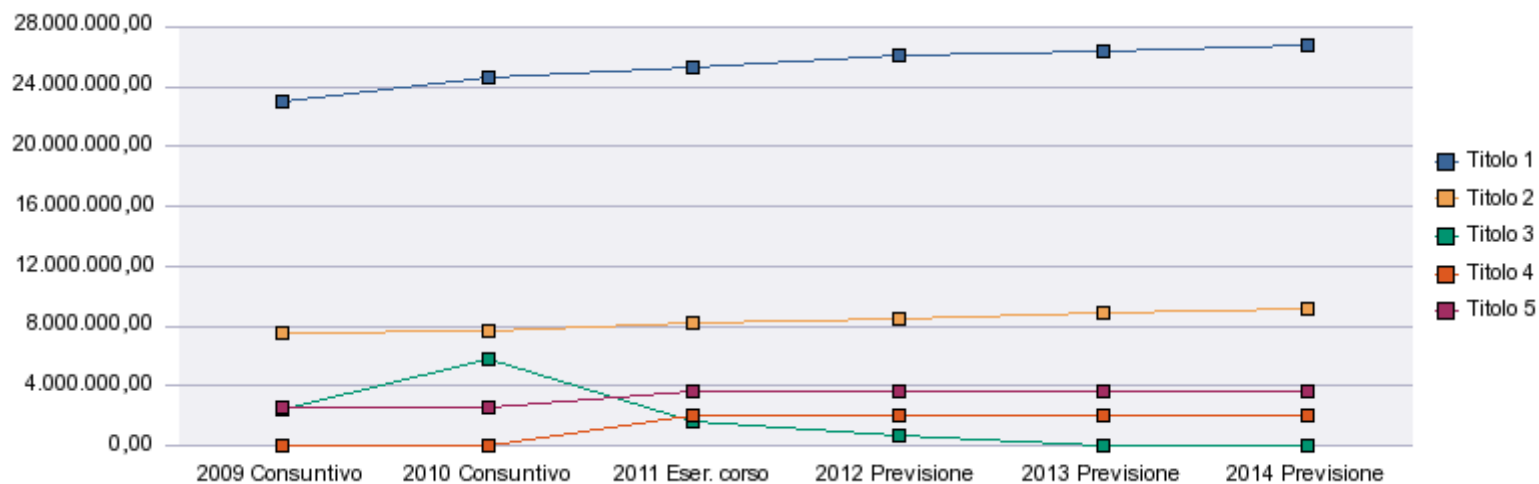
I titoli della spesa sono:

- Titolo I – Spese correnti;
- Titolo II – Spese in conto capitale;
- Titolo III – Spese per rimborso prestiti;
- Titolo IV – Spese per servizi per conto terzi.

Gli organi istituzionali ed il consiglio dell'ente stabiliscono il programma di mandato articolato in obiettivi. Per il raggiungimento di ciascun obiettivo programmatico viene predisposto un programma annuale costituito da un complesso coordinato di attività, anche normative, di opere da realizzare e di interventi, diretti e indiretti, non solo finanziari. Il programma può essere ricompreso in una sola funzione dell'ente o estendersi a più funzioni, richiedendo così un lavoro di raccordo. I servizi rappresentano i reparti organizzativi, composti da persone, mezzi e strumenti. Hanno il compito di gestire un complesso di attività e dal punto di vista della gestione delle risorse si costituiscono come centri di responsabilità a cui il bilancio di previsione affida ogni anno le risorse finanziarie per realizzare gli interventi affidati e per i quali la responsabilità viene conferita al responsabile del servizio.

Bilancio pluriennale in sintesi

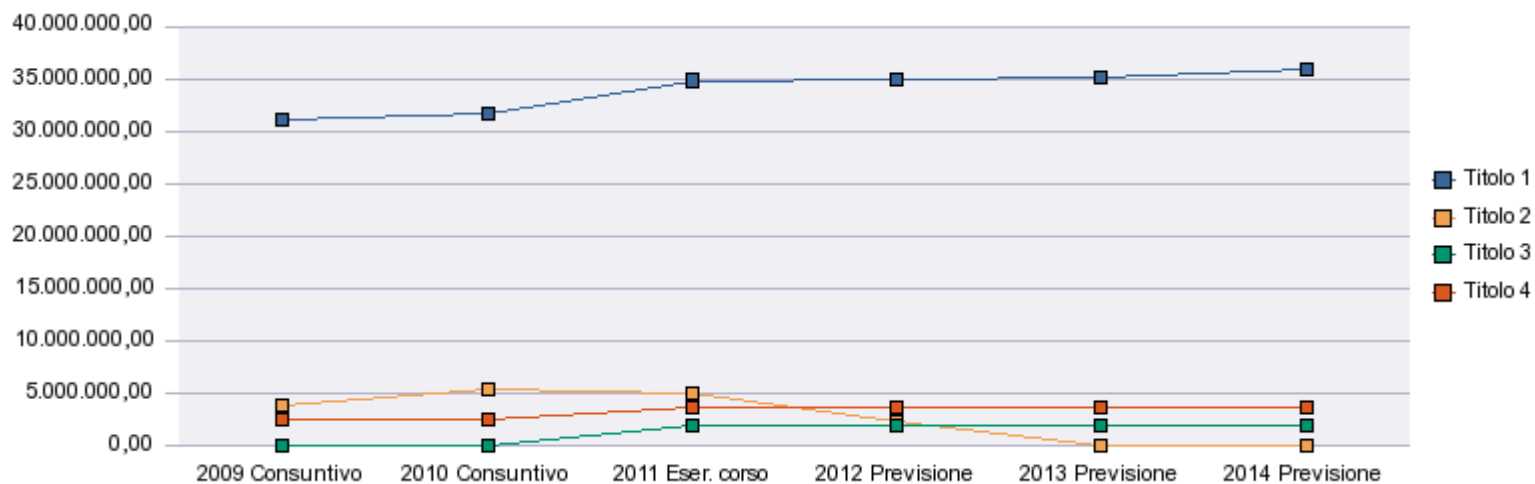
Entrate per Titolo	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
Avanzo di amministrazione	5.560.162,72	3.699.797,33	4.713.713,41	2.172.250,00	0,00	0,00	-53,92
1 Entrate da contributi e trasferimenti correnti	22.996.071,64	24.625.891,55	25.285.936,23	26.057.800,00	26.339.000,00	26.690.900,00	3,05%
2 Entrate extratributarie	7.547.282,91	7.641.305,70	8.287.389,00	8.498.950,00	8.895.000,00	9.150.900,00	2,55%
3 Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	2.407.441,65	5.874.305,11	1.703.107,25	676.800,00	0,00	0,00	-60,26%
4 Accensione di prestiti	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%
5 Servizi per conto di terzi	2.545.654,28	2.584.118,02	3.610.750,00	3.605.500,00	3.605.500,00	3.605.500,00	-0,15%
Totale Entrata	41.056.613,20	44.425.417,71	45.665.895,89	43.076.300,00	40.904.500,00	41.512.300,00	-5,67



In attesa del riaccertamento dei residui in fase di conto di bilancio 2011 l'avanzo di amministrazione 2011 viene applicato solo parzialmente, per questo motivo si riscontra una diminuzione del 53,92% rispetto a quello definitivo applicato al bilancio 2011.

A confronto con l'anno 2011 gli importi relativi ai contributi in conto capitale diminuiscono del 60,26%. Questa differenza è dovuta al fatto che la maggior parte dei lotti di pista ciclabile nel Burgraviato sono già stati realizzati; e piccoli tratti di allacciamento sono già progettati mentre per i lotti maggiori il procedimento è in atto l'iscrizione al PUC; le richieste di finanziamento sono state già inoltrate alla Provincia ma non si è ancora in grado di prevedere l'ammontare dei finanziamenti stessi per l'anno 2012.

Spese per Titolo	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1 Spese correnti	31.197.615,37	31.747.151,58	34.862.293,19	35.004.800,00	35.234.000,00	35.841.800,00	0,41%
2 Spese in conto capitale	3.828.935,26	5.437.670,95	5.127.852,70	2.401.000,00	0,00	0,00	-53,18%
3 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%
4 Servizi per conto terzi	2.545.654,28	2.584.118,02	3.610.750,00	3.605.500,00	3.605.500,00	3.605.500,00	-0,15%
Totale Spesa	37.572.204,91	39.768.940,55	45.665.895,89	43.076.300,00	40.904.500,00	41.512.300,00	-5,67%



Le spese per il rimborso di prestiti iscritti al Titolo III si riferiscono all'anticipazione di cassa, con indicazione che le stesse sono stanziare a pareggio nel Titolo IV delle entrate

Avanzo (o disavanzo) economico

È frutto della differenza fra Titolo I e Titolo II delle entrate al netto delle entrate una-tantum + eventuale avanzo di amministrazione vincolato per le spese correnti, meno il Titolo I delle spese al netto delle spese una-tantum. L'avanzo economico può essere utilizzato per finanziare nuovi mutui.

Avanzo (o disavanzo) di amministrazione (in sede di previsione)

È frutto della differenza fra il totale delle entrate e il totale delle spese e deve essere utilizzato per l'accantonamento delle quote da destinare a investimenti e, limitatamente all'avanzo dei servizi sociali, sempre per spese correnti nell'ambito dei servizi sociali stessi.

L'avanzo di amministrazione presunto viene calcolato come evidenziato nella tabella

Avanzo di amministrazione 2011 presunto

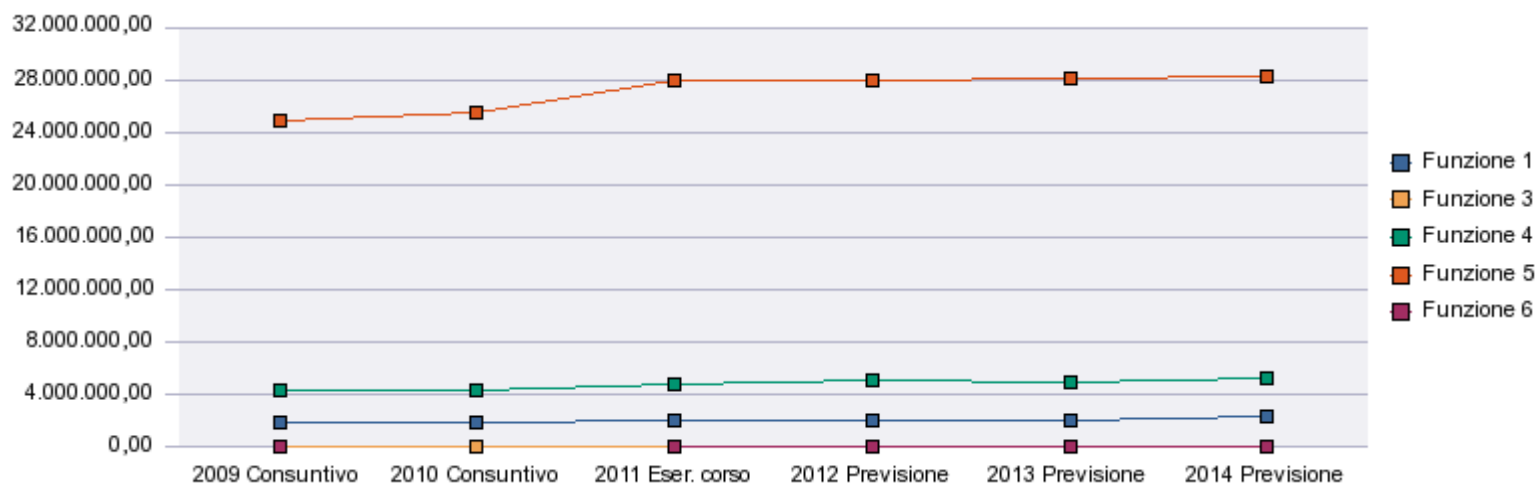
Fondo di cassa al 27.09.2011:	Euro	9.458.088,17
Residui attivi anni 2001– 2010:	Euro	1.126.968,97
Riscossioni previste 01.10.2011-31.12.2011		2.500.000,00
Residui attivi da competenza 2011:	Euro	5.200.000,00
Totale:	Euro	18.285.057,14
<hr/>		
Residui passivi anni 1999 – 2010:	Euro	4.500.000,00
Pagamenti previsti 01.10.2011-31.12.2011		9.000.000,00

Residui passivi da competenza 2011:	Euro	1.200.000,00
Totale:	Euro	14.700.000,00
<hr/>		
Avanzo di amministrazione presunto:	Euro	3.585.057,14
arrotondato- Gerundet	Euro	3.585.000,00
<hr/>		

L'importo dell'avanzo di amministrazione presunto, applicato al bilancio di previsione dell'anno dovrà poi essere conguagliato in sede di assestamento del bilancio dopo l'approvazione del conto consuntivo.

Titolo 1 – Spese correnti

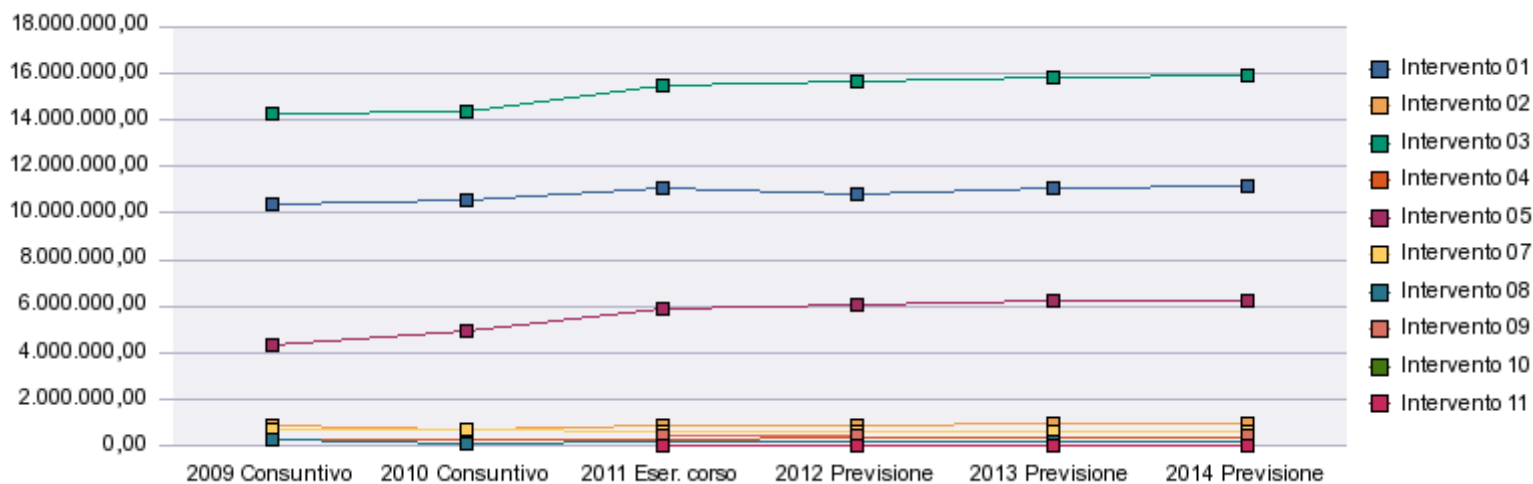
Titolo 1 - Spese correnti ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.893.467,70	1.836.122,96	2.005.164,02	1.968.330,00	1.987.196,00	2.272.628,00	-1,84%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	17.000,40	12.000,00	12.000,00	17.000,00	17.085,00	17.170,00	41,67%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	4.365.604,07	4.334.728,54	4.861.100,00	5.072.750,00	5.020.985,00	5.202.178,00	4,35%
5 Settore sociale	24.920.469,65	25.564.300,08	27.982.129,17	27.939.870,00	28.196.546,00	28.337.575,00	-0,15%
6 Sviluppo economico	1.073,55	0,00	1.900,00	6.850,00	12.188,00	12.249,00	260,53%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	31.197.615,37	31.747.151,58	34.862.293,19	35.004.800,00	35.234.000,00	35.841.800,00	0,41%



Le spese correnti dell'amministrazione generale, gestione e controllo sono state stanziare per complessivi 1,84% in meno rispetto all'esercizio finanziario 2011.

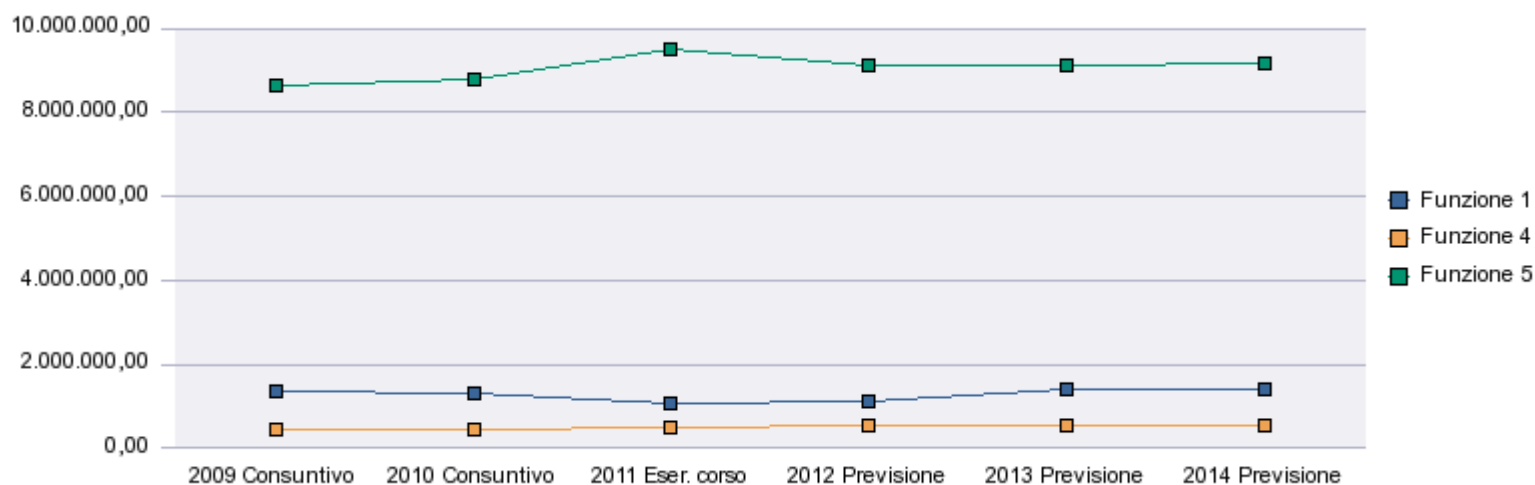
Nel settore sociale le spese correnti sono costanti mentre nel settore ambientale, rispetto all'anno 2011, sono previsti maggiori spese per il 4,35% (Euro 211.650,00). Ciò è dovuto soprattutto ai costi per la manutenzione delle piste ciclabili che nel 2011 venivano contabilizzati nel settore sociale mentre nel 2012 è previsto che vengano contabilizzati nel settore ambientale e viabilità; l'accompagnamento dei partecipanti al progetto (disoccupati da lungo tempo o di difficile collocazione) continuerà ad essere svolta dai collaboratori del settore dipendenze.

Titolo 1 - Spese correnti ripartite per interventi	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
01 Personale	10.420.681,31	10.543.219,36	11.106.986,60	10.819.350,00	11.063.764,00	11.119.146,00	-2,59%
02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	892.603,31	728.870,96	868.800,00	858.950,00	942.425,00	947.157,00	-1,13%
03 Prestazioni di servizi	14.227.411,15	14.365.814,02	15.435.912,06	15.625.430,00	15.822.516,00	15.901.660,00	1,23%
04 Utilizzo di beni di terzi	298.190,42	307.053,58	309.221,51	325.950,00	331.955,00	333.617,00	5,41%
05 Trasferimenti	4.378.132,19	4.979.120,49	5.870.100,00	6.079.100,00	6.195.939,00	6.226.919,00	3,56%
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
07 Imposte e tasse	673.310,03	685.521,61	640.200,00	652.720,00	655.996,00	659.284,00	1,96%
08 Oneri straordinari della gestione corrente	307.286,96	137.551,56	174.460,00	190.300,00	191.255,00	192.214,00	9,08%
09 Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	423.000,00	423.000,00	0,00	431.502,00	0,00%
10 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.025,00	5.050,00	0,00%
11 Fondo di riserva	0,00	0,00	28.613,02	25.000,00	25.125,00	25.251,00	-12,63%
Totale Titolo 1	31.197.615,37	31.747.151,58	34.862.293,19	35.004.800,00	35.234.000,00	35.841.800,00	0,41%



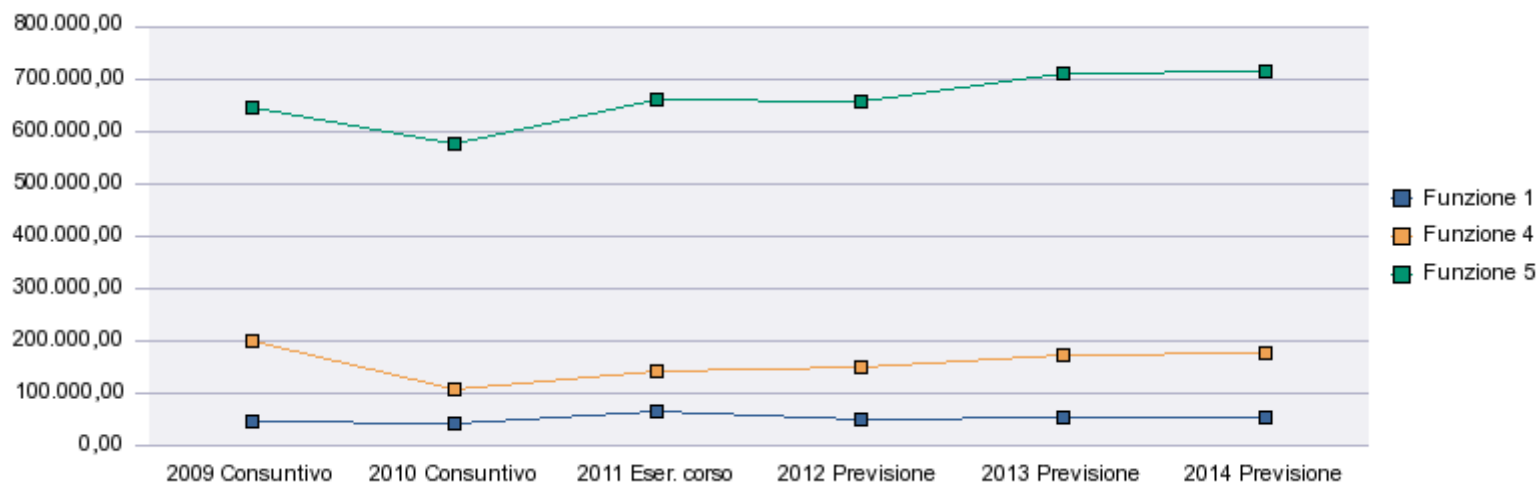
Le spese per il personale sono state diminuite rispetto all'esercizio 2011 del 2,59%, gli acquisti di beni di consumo e/o materie prime del 1,13%. Gli affitti sono stati aumentati del 5,41% e le imposte e tasse del 1,96%. Le spese per l'utilizzo di beni di terzi sono aumentate del 5,41% rispetto all'anno 2011 (affitto di ulteriori locali per il distretto sociale di Merano, nuovo laboratorio protetto per disabili a Lagundo e locazione di un'appartamento per senza tetto a San Leonardo). Le spese per oneri straordinari della gestione corrente riguardano principalmente spese per progetti, per questo nel corso degli anni si registra un'andamento variabile delle spese; nel 2012 è previsto un aumento del 9,08% rispetto al 2011:

Titolo 1 - Spese per il Personale ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.350.726,28	1.329.538,54	1.086.870,00	1.136.500,00	1.398.852,00	1.405.907,00	4,57%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	425.269,48	432.930,37	496.850,00	553.200,00	559.843,00	562.642,00	11,34%
5 Settore sociale	8.644.685,55	8.780.750,45	9.523.266,60	9.129.650,00	9.105.069,00	9.150.597,00	-4,13%
6 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	10.420.681,31	10.543.219,36	11.106.986,60	10.819.350,00	11.063.764,00	11.119.146,00	-2,59%



Nell'amministrazione generale è riscontrabile un aumento rispetto all'anno 2011 del 4,57% a causa di una sostituzione per maternità, nei servizi sociali una diminuzione del 4,13% (da notare che per questa voce si tratta di una previsione tecnica e che gli importi verranno adeguati non appena si sarà a conoscenza dei trasferimenti del fondo sociale) nel settore ambientale è previsto un aumento del 11,34% che è riconducibile alla contabilizzazione dei costi del personale per il progetto manutenzione piste ciclabili. Le spese del personale per l'anno 2012 sono state calcolate in modo molto dettagliato in ogni singola funzione in base agli effettivi pagamenti dell'anno 2011.

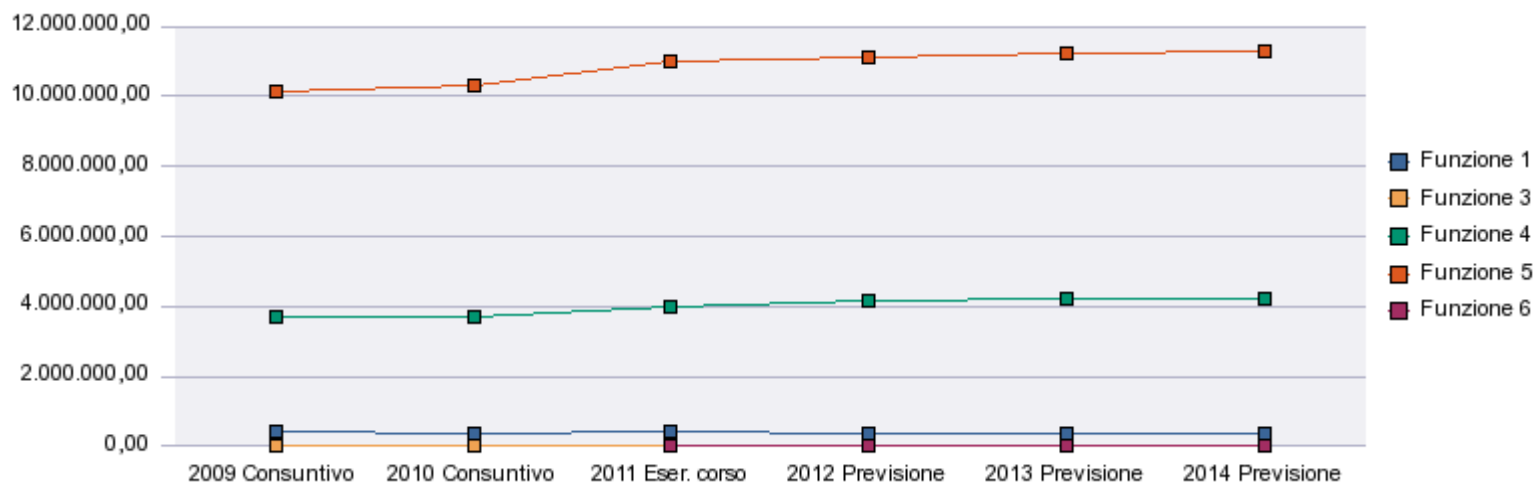
Titolo 1 - Spese per l'Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	46.296,41	41.553,69	65.700,00	51.700,00	55.633,00	55.912,00	-21,31%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	198.970,82	110.192,16	141.900,00	150.000,00	175.132,00	176.010,00	5,71%
5 Settore sociale	647.336,08	577.125,11	661.200,00	657.250,00	711.660,00	715.235,00	-0,60%
6 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	892.603,31	728.870,96	868.800,00	858.950,00	942.425,00	947.157,00	-1,13%



[Nel settore amministrazione generale e nei servizi sociali le spese presunte per il 2012 sono state stanziare con importi inferiori rispetto agli impegni effettivi dell'anno 2011, questo grazie all'ottimizzazione dei processi di acquisizione delle risorse ed al rispetto delle misure di risparmio adottate dalla Giunta.

Nel settore ambientale gli acquisti sono stati aumentati del 5,71% rispetto all'anno 2011. Questo è dovuto alla contabilizzazione diretta delle spese per il progetto manutenzione piste ciclabile ed all'acquisto programmato delle campagne per i rifiuti che vengono rifatturate direttamente ai Comuni e che quindi non hanno rilevanza patrimoniale per la comunità comprensoriale; inoltre non sono spese costanti in quanto si orientano alle richieste dei comuni membri.

Titolo 1 - Spese per Prestazioni di servizi ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	396.425,42	353.366,45	415.531,00	352.430,00	374.219,00	376.096,00	-15,19%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	17.000,40	12.000,00	12.000,00	17.000,00	17.085,00	17.170,00	41,67%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	3.684.317,49	3.704.063,60	4.002.150,00	4.139.850,00	4.208.921,00	4.229.972,00	3,44%
5 Settore sociale	10.129.667,84	10.296.383,97	11.004.331,06	11.109.500,00	11.215.608,00	11.271.706,00	0,96%
6 Sviluppo economico	0,00	0,00	1.900,00	6.650,00	6.683,00	6.716,00	250,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	14.227.411,15	14.365.814,02	15.435.912,06	15.625.430,00	15.822.516,00	15.901.660,00	1,23%

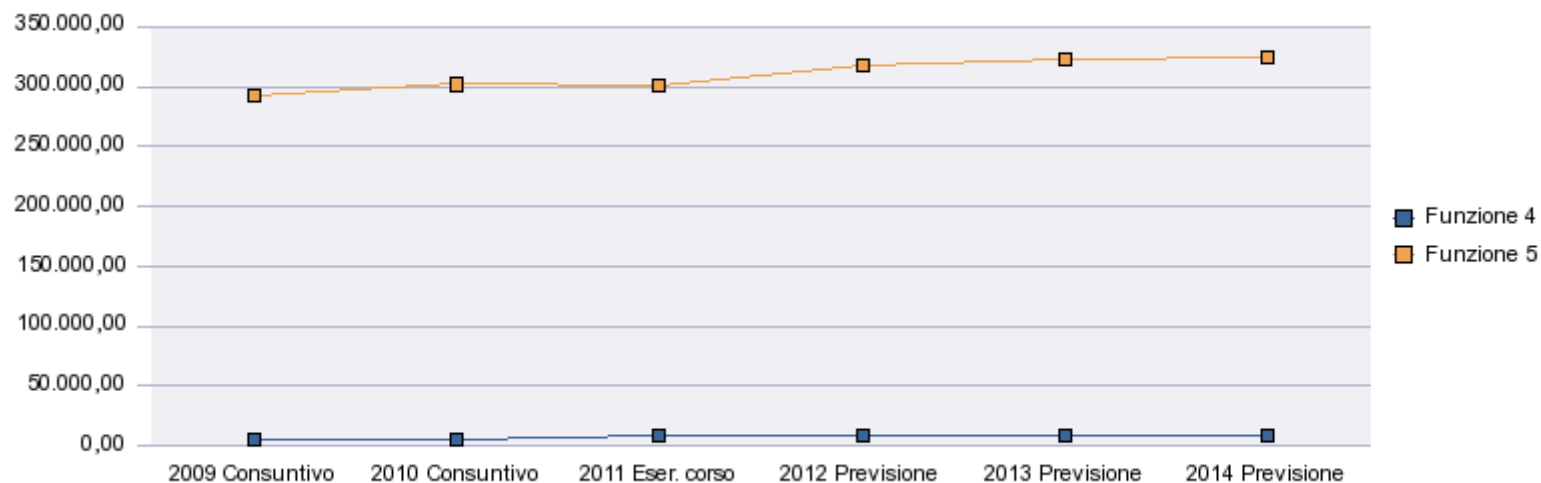


Nella funzione 1 è previsti risparmi in seguito alla razionalizzazione dei procedimenti.

Nella funzione 3 vengono contabilizzate le spese per la pubblicazione della rivista Merano Magazine. L'aumento di 5.000,00 Euro rispetto al 2011 è dovuto alla contabilizzazione in parte corrente del contributo del Comune di Merano che fino al 2010 veniva contabilizzato nelle partite di giro. Nella funzione 6 – sviluppo economico vengono contabilizzate le spese correnti relative all'impianto fotovoltaico (assicurazione, imposte, ecc.) che vengono largamente coperte dalle entrate derivanti dalla vendita dell'energia solare.

Nel settore ambientale le spese per prestazioni di servizi rimangono costanti, nel settore sociale l'aumento rispetto all'anno 2011 è pari allo 0,96%.

Titolo 1 - Spese per Utilizzo di beni di terzi ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	5.358,41	5.358,41	9.200,00	9.000,00	9.046,00	9.092,00	-2,17%
5 Settore sociale	292.832,01	301.695,17	300.021,51	316.950,00	322.909,00	324.525,00	5,64%
6 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	298.190,42	307.053,58	309.221,51	325.950,00	331.955,00	333.617,00	5,41%

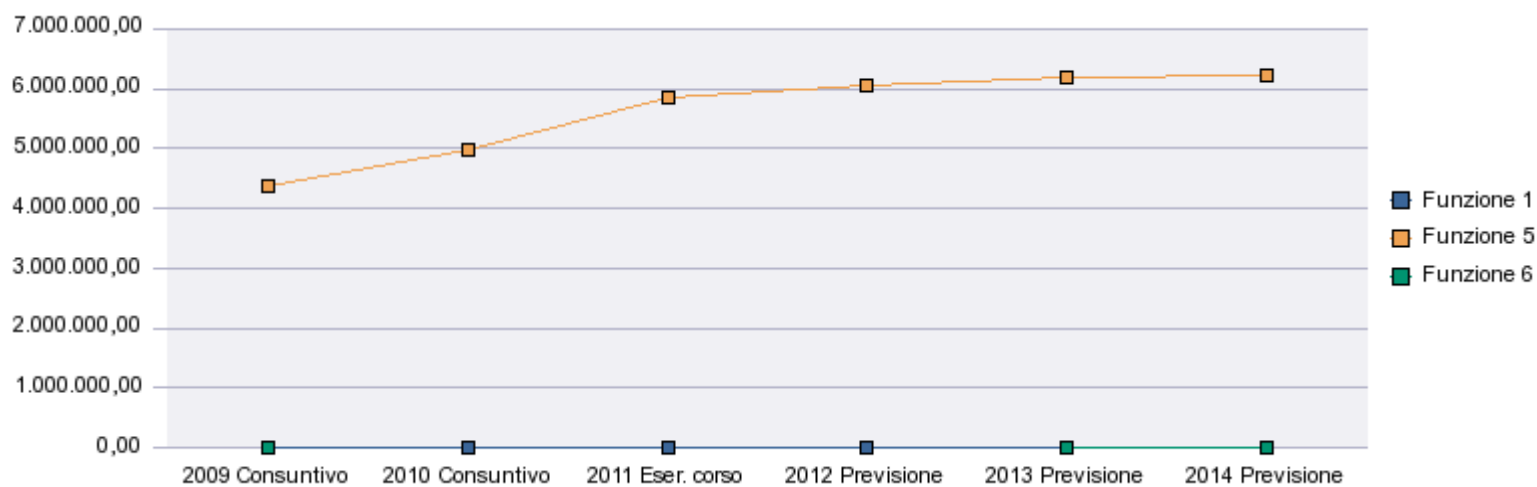


A San Leonardo in Passiria viene affittata una struttura dal istituto per l'edilizia sociale della Provincia Autonoma di Bolzano per la sistemazione ed accompagnamento di persone senza tetto o a tale rischio.

Nel Comune di Lagundo viene affittato un appartamento, 1 ufficio, 1 cucina, 1 soggiorno, vari locali attigui al pianoterra dell'edificio „am Schwöllenbach“- di proprietà del Comune di Lagundo per la sistemazione di un laboratorio protetto per persone con disabilità.

Per il distretto sociale di Merano è inoltre prevista la locazione di locali aggiuntivi in Via delle Corse.

Titolo 1 - Spese per Trasferimenti ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	19.379,11	14.212,09	14.600,00	14.600,00	14.673,00	14.746,00	0,00%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 Settore sociale	4.357.679,53	4.964.908,40	5.855.500,00	6.064.500,00	6.175.962,00	6.206.842,00	3,57%
6 Sviluppo economico	1.073,55	0,00	0,00	0,00	5.304,00	5.331,00	0,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	4.378.132,19	4.979.120,49	5.870.100,00	6.079.100,00	6.195.939,00	6.226.919,00	3,56%



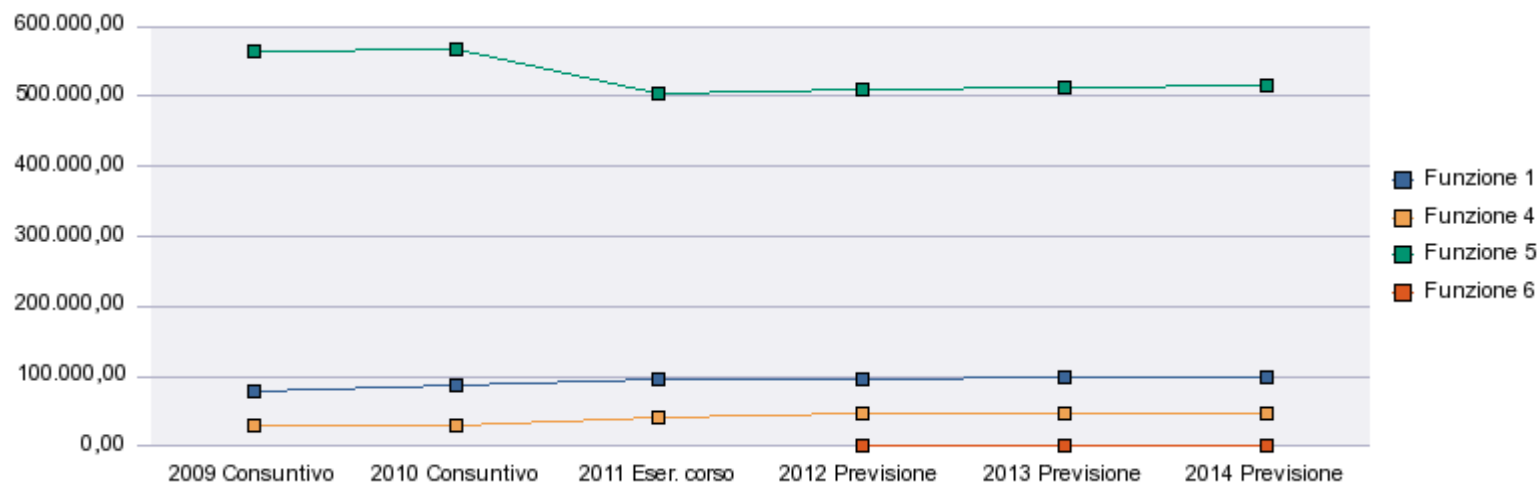
Le spese per trasferimenti riguardano soprattutto i trasferimenti dell'assistenza economica sociale, che rispetto all'anno 2011 dovrebbero aumentare del 3,57%. Nella funzione 1 vengono pagati i trasferimenti al Consorzio dei comuni. Nell'anno 2009 è stata disdetta l'adesione all'UNCCEM. A partire dal 2010 queste spese sono state quindi stanziare con andamento costante.

La comunità comprensoriale Burgraviato non concede contributi ad associazioni/consorzi.

Titolo 1 - Spese per Interessi passivi e oneri finanziari diversi ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Non sono stati stanziati spese per interessi passivi.

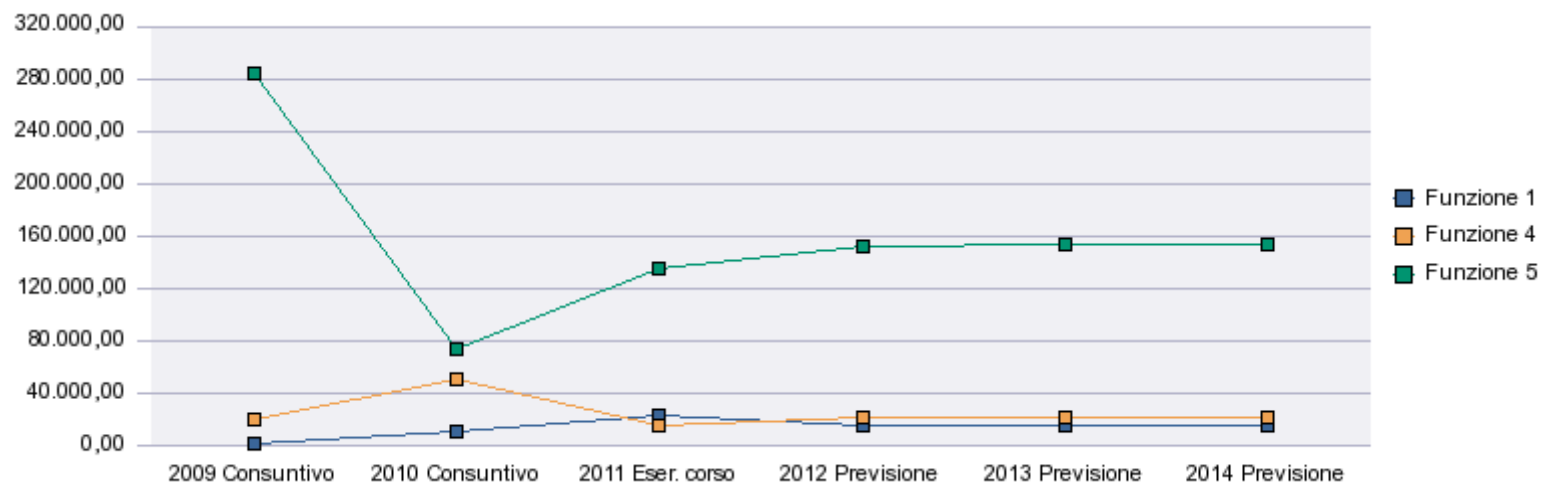
Titolo 1 - Spese per Imposte e tasse ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	78.427,38	86.205,99	95.750,00	97.000,00	97.488,00	97.977,00	1,31%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	30.687,87	30.559,20	41.500,00	46.200,00	46.434,00	46.668,00	11,33%
5 Settore sociale	564.194,78	568.756,42	502.950,00	509.320,00	511.873,00	514.437,00	1,27%
6 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	200,00	201,00	202,00	100,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	673.310,03	685.521,61	640.200,00	652.720,00	655.996,00	659.284,00	1,96%



Le imposte e tasse si riferiscono principalmente all'IRAP. Per l'anno 2011 è stata adottata l'aliquota ridotta sull'attività commerciale del settore sociale (in caso di rendiconto commerciale dell'IRAP gli introiti riferiti all'attività commerciale dedotti i costi formano la base imponibile, le spese per gli emolumenti al personale e gli eventuali interessi passivi non sono deducibili), per questo motivo nel settore sociale è previsto un risparmio fino alla fine del 2011; nei prossimi anni le spese per imposte e tasse avranno un andamento costante.

Nella funzione sviluppo economico vengono contabilizzate per la prima volta spese correnti, ed in particolare anche licenze ed addizionale provinciale:

Titolo 1 - Spese per Oneri straordinari della gestione corrente ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.213,10	11.246,20	23.100,00	16.100,00	16.181,00	16.262,00	-30,30%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	21.000,00	51.624,80	16.500,00	21.500,00	21.609,00	21.719,00	30,30%
5 Settore sociale	284.073,86	74.680,56	134.860,00	152.700,00	153.465,00	154.233,00	13,23%
6 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1	307.286,96	137.551,56	174.460,00	190.300,00	191.255,00	192.214,00	9,08%



Le spese per oneri straordinari della gestione corrente riguardano principalmente spese per progetti, per questo nel corso degli anni si registra un' andamento variabile delle spese.

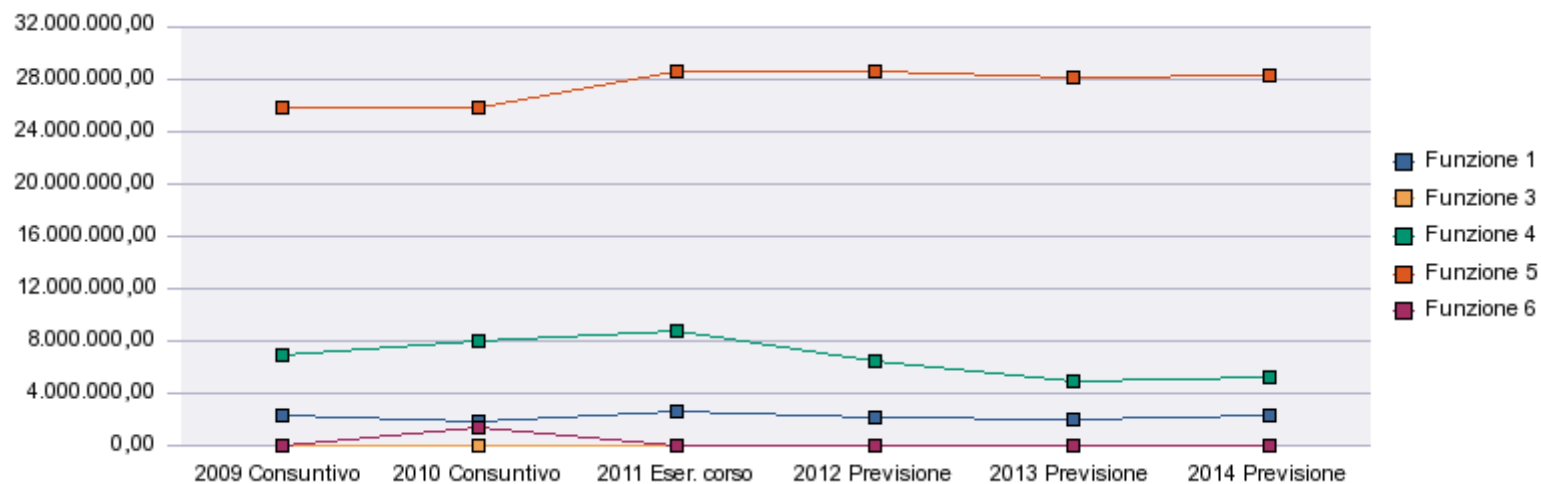
Spese del Titolo 1 correnti e una tantum ripartite per intervento

Nel linguaggio corrente il termine “una tantum” indica un evento che si verifica "una ed una sola volta". Si definisce quindi il pagamento di spese correnti arretrate ed eccezionali oppure trasferimenti di capitale ad organismi esterni dell'ente. Le spese Una Tantum vengono finanziate tramite avanzo di amministrazione dell'anno precedente oppure da entrate in conto capitale.

Per l'anno 2012 è stato stanziato l'importo di Euro 25.050,00 per spese del personale per la coordinazione il progetto MO-SO-BU

Comparazione pluriennale della somma delle spese correnti e in conto capitale per funzioni

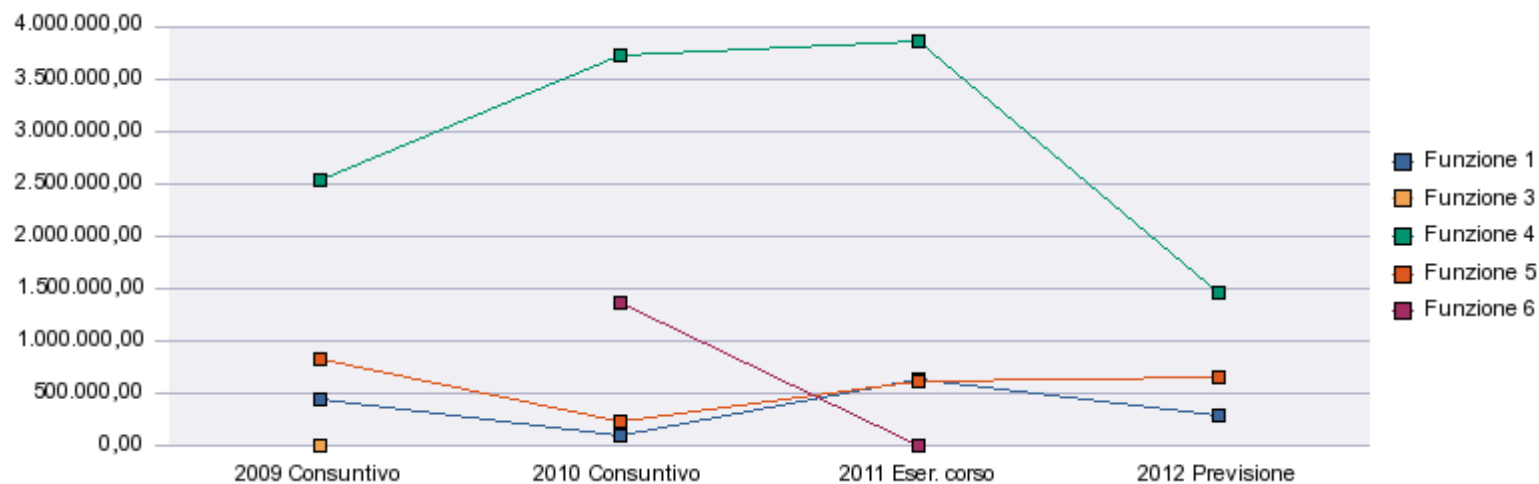
Spese Titolo 1 e Titolo 2 ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.346.143,94	1.937.241,90	2.646.449,27	2.258.330,00	1.987.196,00	2.272.628,00	-14,67%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	31.400,40	12.000,00	18.500,00	17.000,00	17.085,00	17.170,00	-8,11%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	6.895.350,83	8.065.346,86	8.723.945,45	6.529.750,00	5.020.985,00	5.202.178,00	-25,15%
5 Settore sociale	25.752.581,91	25.800.461,77	28.594.351,17	28.593.870,00	28.196.546,00	28.337.575,00	-0,00%
6 Sviluppo economico	1.073,55	1.369.772,00	6.900,00	6.850,00	12.188,00	12.249,00	-0,72%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	35.026.550,63	37.184.822,53	39.990.145,89	37.405.800,00	35.234.000,00	35.841.800,00	-6,46%



In tutti i settori le spese di investimento sono state stanziare con importi inferiori rispetto all'anno 2011 (totale -6,46%), questo è in parte riconducibile agli effetti della pianificazione degli investimenti.

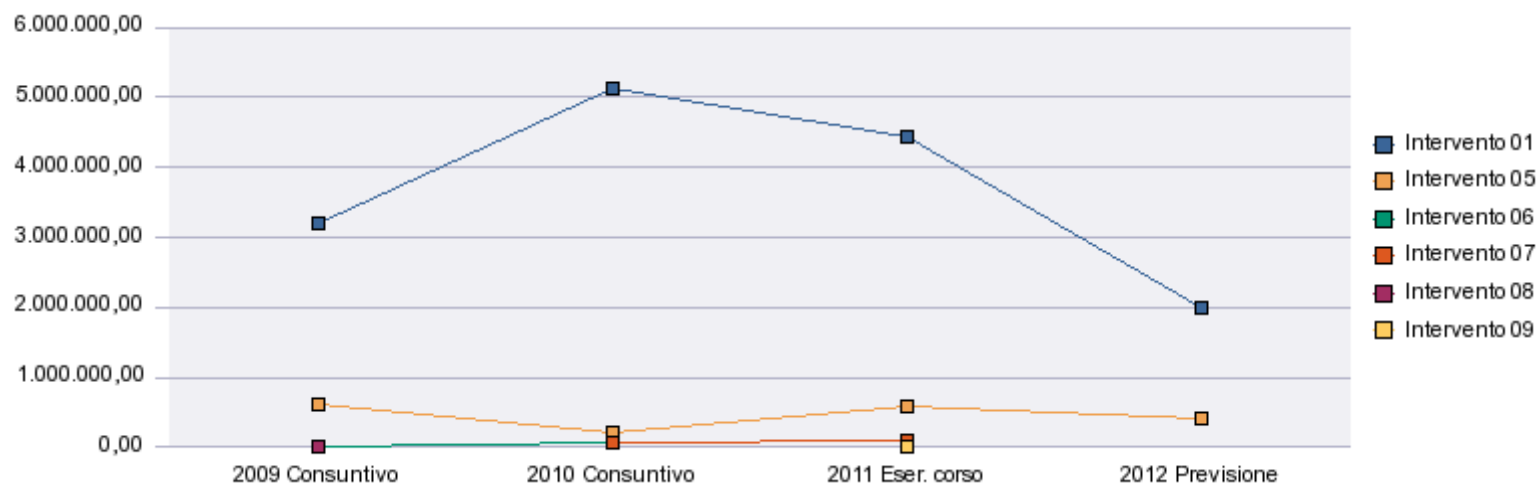
Titolo 2 – Spese in conto capitale

Titolo 2 - Spese in conto capitale ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	452.676,24	101.118,94	641.285,25	290.000,00	0,00	0,00	-54,78%
2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	14.400,00	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	2.529.746,76	3.730.618,32	3.862.845,45	1.457.000,00	0,00	0,00	-62,28%
5 Settore sociale	832.112,26	236.161,69	612.222,00	654.000,00	0,00	0,00	6,82%
6 Sviluppo economico	0,00	1.369.772,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 2	3.828.935,26	5.437.670,95	5.127.852,70	2.401.000,00	0,00	0,00	-53,18%



La diminuzione delle spese di investimento risulta dalle stesse motivazioni già specificate nella parte delle entrate.

Titolo 2 - Spese in conto capitale ripartite per interventi	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
01 Acquisizione di beni immobili	3.207.089,24	5.125.220,68	4.443.798,27	1.997.878,00	0,00	0,00	-55,04%
02 Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
03 Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
04 Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	602.694,22	203.667,65	596.580,25	403.122,00	0,00	0,00	-32,43%
06 Incarichi professionali esterni	14.400,00	52.082,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
07 Trasferimenti di capitale	0,00	56.700,00	87.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
08 Partecipazioni azionarie	4.751,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
09 Conferimenti di capitale	0,00	0,00	474,18	0,00	0,00	0,00	-100,00%
10 Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 2	3.828.935,26	5.437.670,95	5.127.852,70	2.401.000,00	0,00	0,00	-53,18%



Investimenti suddivisi per capitoli

200	0	Acquisto, costruzione e manutenzione immobili	689.878,00
201	0	Costi da capitalizzare	1.308.000,00
240	0	Macchinari attrezzature ed impianti	172.000,00
241	0	Attrezzature e sistemi informativi	35.000,00
242	0	Automezzi e motomezzi	102.300,00
243	0	Mobili e macchine d'ufficio	93.822,00
		Totale Investimenti	2.401.000,00

Con decreto del Presidente della Provincia n. 48 del 26.10.2009 (Regolamento recante norme transitorie in materia di lavori pubblici di interesse provinciale - pubblicato nel bollettino ufficiale n. 46/I-II del 10.11.2009) è stato disposto che fino all'emanazione di una nuova ed organica disciplina a livello provinciale in materia di lavori pubblici di interesse provinciale, trovano applicazioni le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche.

Il programma annuale deve contenere l'elenco dei lavori per settore, il piano finanziario ed i presumibili tempi di attuazione degli interventi. Il 4° comma dell'art. 4 della citata Legge Provinciale statuisce, che l'approvazione del programma equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità. Sono esclusi dal programma i lavori di manutenzione. A norma dell'art. 23 del vigente statuto di questa Comunità comprensoriale, l'approvazione dei progetti delle opere e l'esecuzione delle stesse compete alla Giunta comprensoriale.

L'Osservatorio dei lavori pubblici, previsto dalla Legge 11 febbraio 1994, no. 109, è stato attivato nella Provincia Autonoma di Bolzano a partire dal 1° gennaio 2003 con deliberazione della Giunta Provinciale no. 4892 del 23.12.2002. A partire da questa data tutte le stazioni appaltanti lavori pubblici devono fornire all'ASTAT le informazioni sulla base di procedure informatiche via internet. A partire dal 01.10.2010 il sito ufficiale per la pubblicazione di bandi ed avvisi è il nuovo portale "gare telematiche" da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Prossimamente il portale "Gare telematiche" verrà integrato di nuove componenti informatiche per formare il "Sistema informativo contratti pubblici". Mediante il nuovo sistema, in aggiunta agli adempimenti di pubblicità di gara e di utilizzo delle procedure telematiche di acquisto, verranno gestite anche le seguenti funzionalità:

- la compilazione del programma annuale dei lavori pubblici;
- la compilazione delle schede relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- la compilazione del CEL;
- l'acquisizione del CUP.

Anche per il 2012 la Giunta comprensoriale ha approntato il programma a norma della citata Legge Provinciale, che viene qui di seguito descritto per le singole funzioni e trova riscontro nel bilancio 2012. Il programma stesso verrà sottoposto separatamente all'approvazione del consiglio.

Funzione 1 – amministrazione generale

Per il potenziamento del gruppo di continuità e l'impianto telefonico nonché per l'acquisto di nuovi posti di lavoro EDP compresi gli applicativi e le licenze software, telefoni e stampanti nonché l'eventuale sostituzione di telefoni nella sede centrale sono stati previsti nell'anno 2012 35.000,00 Euro.

Per l'anno 2012 è prevista l'installazione del sistema di refrigeramento per i primi tre piani della sede centrale. Contemporaneamente può essere adattato il sistema delle luci di sicurezza in modo da poterle collegare con il sistema installato negli uffici confinanti. In tal modo si evita di dover periodicamente cambiare circa 35 batterie (costi complessivi 150.000,00).

Per la sede centrale sono inoltre previste le seguenti migliorie: riorganizzazione del cortile con ottimizzazione delle possibilità di parcheggio nonché studio di fattibilità per una tettoia sopra i posteggi per le biciclette, la trasformazione dei WC della cantina in uno sgabuzzino per il materiale per la pulizia (costi complessivi ca. 50.000,00 Euro + IVA).

Funzione 4 – Gestione del territorio e tutela dell'ambiente

La funzione 4 comprende i seguenti servizi:

1. viabilità locale e trasporti;
2. tutela, controllo e valorizzazione delle risorse idriche;
3. tutela ambientale e gestione del territorio.

Per questa funzione è prevista una spesa complessiva di 513.000,00 €. L'importo più consistente è quello per l'ultimazione dei lavori per la realizzazione della rete sovracomunale di piste ciclabili, per la quale erano stati preventivati investimenti per 400.000,00 €

Rete sovracomunale di piste ciclabili

A) In fase di progettazione sono i seguenti tratti:

Stazione Maia Bassa – Sinigo lungo l'argine del fiume Adige: L'ufficio per la sistemazione dei bacini montani ha sistemato nel 2010 il lato sinistro dell'argine del fiume Adige nel tratto tra la confluenza con il fiume Passirio e Postal e realizzato una strada per la manutenzione. Su questa strada arginale sarà possibile realizzare un'ulteriore tratto del percorso ciclabile Resia-Bolzano e più precisamente nel tratto tra il sottopasso ciclabile di Sinigo e la stazione di Maia Bassa collegata attraverso una rampa al percorso ciclabile Merano-Marlengo e poi a proseguire verso Cermes e Lana. La progettazione dovrebbe essere appaltata in seguito ad eseguita iscrizione al PUC nel 2012. Per questo risultano stanziati complessivamente 150.000,00 Euro per spese tecniche.

Collegamento pista ciclabile Merano-Marlengo-Cermes-Lana: Il comitato tecnico provinciale ha respinto nuovamente il progetto e quindi bisognerà trovare delle soluzioni alternative più convenienti; il tracciato dovrà essere ripartito in lotti più facilmente finanziabili.

La progettazione per il sottopasso in zona Valsura è stata affidata in quanto lo stesso risulta essere di estrema urgenza per motivi di sicurezza. In seguito a finanziamento ed quando saranno presenti tutte le autorizzazioni necessarie i lavori potranno essere affidati nell'inverno/primavera 2012. Per i tracciati restanti si dovrà ricercare delle soluzioni alternative meno onerose e richiedere la modifica al PUC.

B) In attesa del finanziamento:

Tracciato “pescicoltura – campo sportivo di Rifiano”: per questo tracciato mancante la Comunità comprensoriale ha approvato un progetto esecutivo. Nel settembre 2007 è stata fatta richiesta di finanziamento del progetto. I costi preventivati ammontavano ad Euro 211.951,40. Nella prima metà del 2009 su richiesta di diversi comuni è stata elaborata una proposta per un tracciato alternativo sul lato destro del fiume Passirio. I costi per la costruzione di un nuovo ponte possono essere coperti dai mancati lavori di messa in sicurezza della parete rocciosa prevista nel progetto iniziale. Nel bilancio 2012 sono stati stanziati complessivamente 300.000,00 Euro per questo progetto. L'incarico per la progettazione è stato appaltato, il progetto definitivo necessario per inoltrare la richiesta di finanziamento dovrà essere presentato entro la fine di gennaio.

Per il **tracciato “Lazago”** all'inizio della pista ciclabile Val Passiria questa comunità comprensoriale è in possesso del progetto esecutivo. Nel maggio 2007 è stata inoltrata agli uffici competenti della Provincia Autonoma la richiesta di finanziamento. I costi stimati ammontano ad 66.800,00 €, e sono stati iscritti nuovamente nel bilancio del 2012. Con l'esecuzione dei lavori è stata incaricata la stessa ditta che ha provveduto a posare i cavi per la rete a fibre ottiche. I lavori dovrebbero concludersi entro l'inizio dell'anno.

C) In fase d'esecuzione:

Lotto 3 B) – stazione ferroviaria Stava/Val Senales – ponte di Cirlano: L'appalto dei lavori per il lotto 3 B) è avvenuto nell'estate 2010. I lavori sono iniziati nell'autunno 2010 e svolti durante l'anno 2011. I lavori saranno terminati ancora entro la fine dell'anno. Per il primo semestre dell'anno 2012 è previsto il collaudo dei lavori ed il pagamento dei saldi degli indennizzi a proprietari.

Tracciato Sinigo- Posta – lotto B) – (Zona artigianale Sinigo – Ponte sul fiume Adige a Postal): l'ufficio sistemazione bacini montani Sud ha iniziato nell'estate 2010 i lavori di sistemazione della sponda necessari per questo tratto di pista ciclabile e li ha conclusi nel primo semestre 2011. Attualmente viene costruita la recinzione in parallelo alla ferrovia. Per il 2012 è prevista solamente la posa dell'asfalto, della segnaletica ed il collaudo dei lavori.

Sottopasso ferroviario a Sinigo: per questo lotto è stato elaborato il progetto esecutivo ed appaltati i lavori. Nei mesi invernali dovrebbe avvenire l'esecuzione dei lavori, in modo tale da permettere all'ufficio sistemazione bacini montani di costruire la rampa di accesso sul alto del fiume Adige nella primavera 2012 e permettere quindi l'utilizzo del tratto di pista ciclabile Postal – Sottopasso Sinigo verso Pasqua.

D) Punti di ristoro

Nel Comune di Gargazzone è stato realizzato in base al relativo piano aggiornato un ulteriore punti di ristoro; i lavori per il punto di ristoro nel Comune di Postal nei pressi del ponte storico sul lato orograficamente destro del fiume Adige saranno conclusi solamente nel 2012 al momento della messa in uso del ponte stesso.

Funzione 5 – Settore sociale

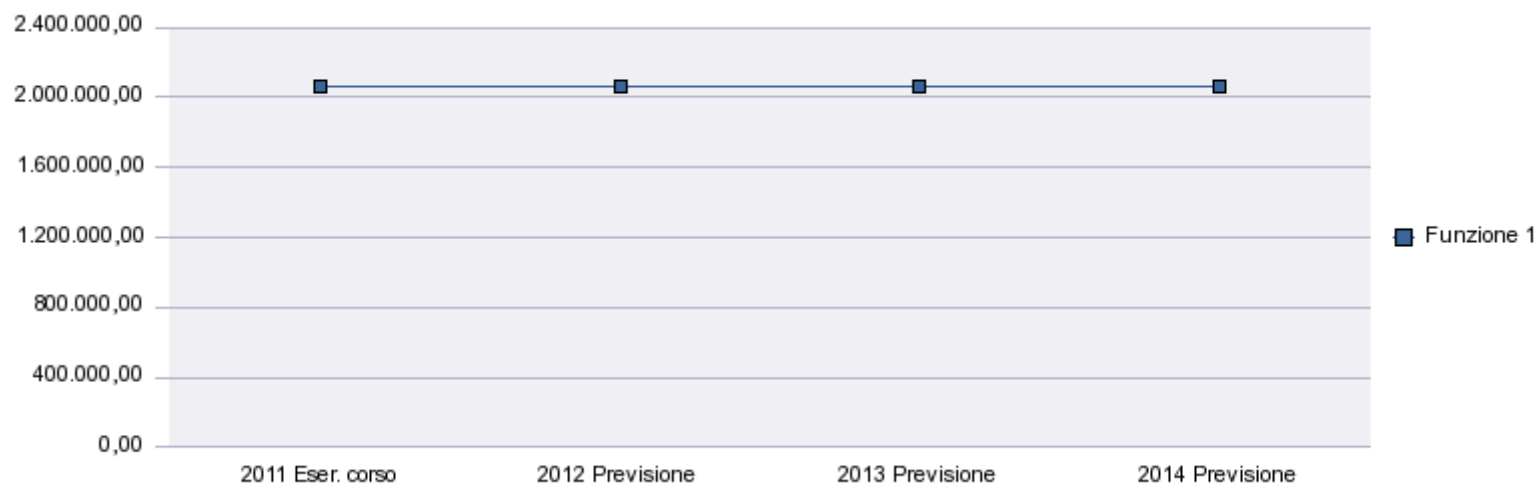
Nel luglio 2011 è stata presentata la domanda alla Provincia Autonoma di Bolzano per gli investimenti straordinari relativi all'anno 2012 per un importo complessivo di € 511.315,00. Gli investimenti previsti con questi mezzi finanziari riguardano i seguenti servizi:

- Servizio handicap: l'acquisto di un minibus ed i relativi lavori di adeguamento e i lavori di adattamento (Euro 67.200,00), lavori di manutenzione straordinaria alla struttura Pastor Angelicus (isolazione del tetto, sistemazione statica della piscina, manutenzioni diverse per complessivi Euro 176.400,00); nonché interventi per il risparmio energetico sempre della struttura Pastor angelicus per complessivi 132.000,00 Euro e la progettazione della nuova comunità alloggio Passiria per Euro 80.000,00;
- Settore socio-psichiatrico: rifacimento delle cucine delle comunità alloggio Benedetti e Peter Mayr (Euro 17.600,00);
- casa delle donne e centro di consulenza: lavori di manutenzione (pittura ed illuminazione per Euro 15.315,00);
- nel settore CED per i servizi sociali: la sostituzione di 134 PC dei servizi sociali riferito ad un programma quinquennale (totali € 22.800,00).

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2124 dd. 24.08.2009 sono stati ridefiniti i criteri e le modalità per il finanziamento delle spese per investimenti degli enti gestori dei servizi sociali per le funzioni delegati. Con citata deliberazione viene anche creato un fondo per investimenti urgenti, di sostituzione e piccoli investimenti. L'importo massimo per i piccoli investimenti per investimento ammonta ad € 10.000,00. Il fondo per investimenti urgenti, di sostituzione e piccoli investimenti per l'anno 2012 dovrebbe ammontare a ca. € 165.000,00 come già negli anni precedenti.

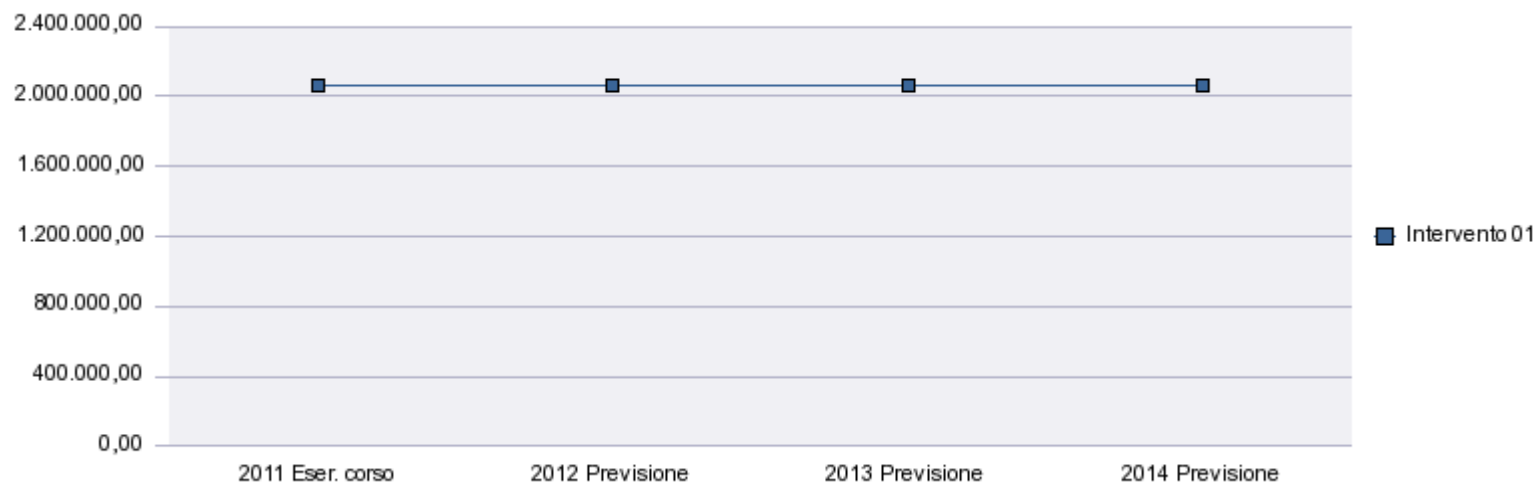
Titolo 3 – Rimborso di prestiti

Titolo 3 - Rimborso di prestiti ripartite per funzioni	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Amministrazione, gestione e controllo	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%
Totale Titolo 3	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%



Nell'esercizio finanziario indicato non è stato fatto ricorso a prestiti; nella programmazione pluriennale sono stati previsti a titolo precauzionale.

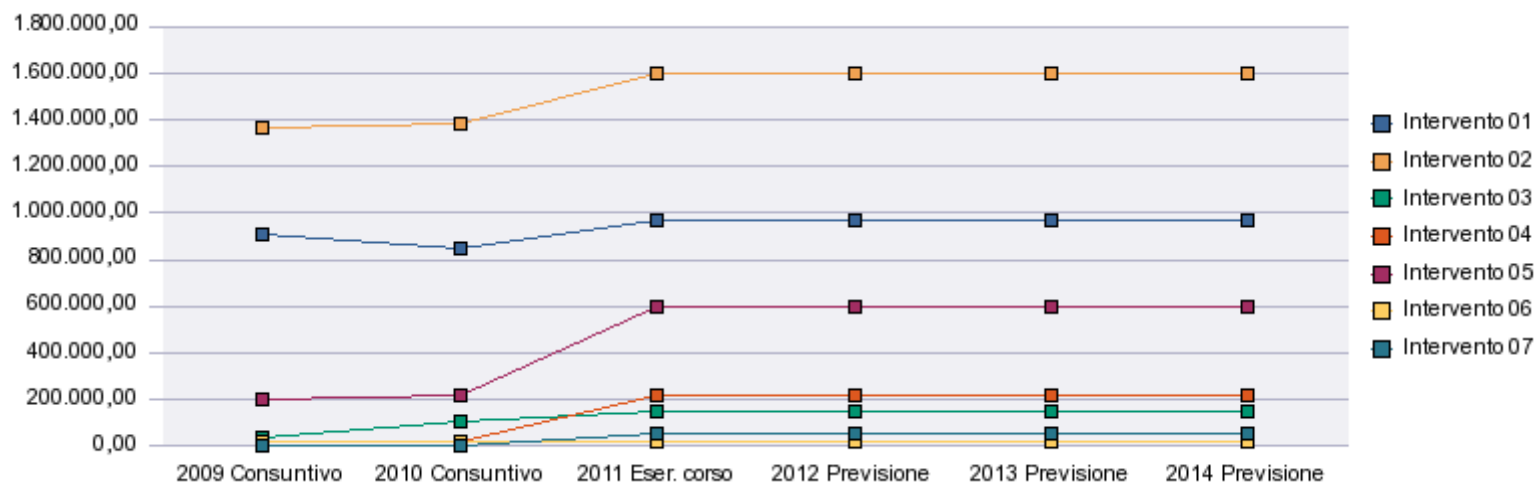
Titolo 3 - Rimborso di prestiti ripartite per interventi	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
01 Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%
02 Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
03 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
04 Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
05 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 3	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%



Non sono stati accessi mutui e non sono previsti per il futuro.

Titolo 4 – Servizi per conto terzi

Titolo 4 - Servizi per conto terzi ripartite per interventi	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
01 Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	908.169,67	843.922,15	970.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00	0,00%
02 Ritenute erariali	1.364.326,09	1.379.120,56	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00%
03 Altre ritenute al personale per conto di terzi	39.124,27	103.869,94	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00%
04 Restituzione di depositi cauzionali	17.868,90	22.017,70	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00%
05 Spese per servizi per conto di terzi	199.511,35	219.274,17	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0,00%
06 Anticipazione di fondi per il servizio di economato	15.500,00	15.500,00	20.750,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00	-25,30%
07 Restituzione di depositi per spese contrattuali	1.154,00	413,50	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00%
Totale Titolo 4	2.545.654,28	2.584.118,02	3.610.750,00	3.605.500,00	3.605.500,00	3.605.500,00	-0,15%



Il pareggio tra le entrate e le spese dei servizi conto terzi è garantito.

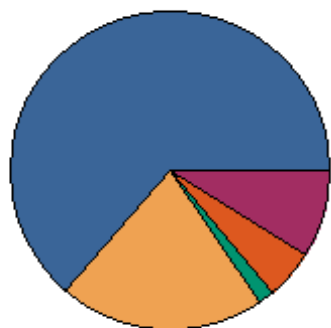
Le partite di giro, che si evolvono per svariati motivi in maniera differente, in sede di programmazione vengono sempre stanziati con importi più elevati rispetto agli effettivi impegni/accertamenti dell'esercizio finanziario precedente. Non hanno rilevanza sulla gestione corrente.

Entrate

Il bilancio di previsione prevede entrate complessive per un ammontare di 40.904.050 euro. La tabella seguente dà una visione generale sulla composizione delle entrate suddivise per titoli e categorie.

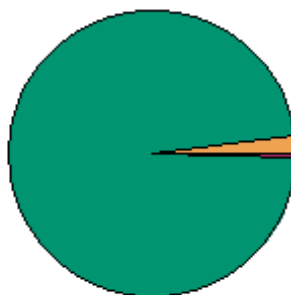
Titolo	Categoria	2011 Eser. corso	2012 Previsione	%incidenza ripartizione voci sul totale	Scostamento della col. 2 rispetto alla 1
		1	2	3	4
Avanzo di amministrazione	Vincolato	865.967,96	25.050,00		
	Finanziamento Investimenti	3.424.745,45	1.724.200,00		
	Fondo Ammortamento	423.000,00	423.000,00		
	Non Vincolato	0,00	0,00		
1 Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1 Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	2 Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia autonoma	482.481,00	482.500,00	1,85%	0,00%
	3 Contributi e trasferimenti dalla provincia autonoma per funzioni delegate	24.643.855,23	25.406.200,00	97,50%	3,09%
	4 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	159.600,00	169.100,00	0,65%	5,95%
Totale Titolo 1		25.285.936,23	26.057.800,00	63,70%	3,05%
2 Entrate extratributarie	1 Proventi dei servizi pubblici	8.081.419,00	8.216.850,00	96,68%	1,68%
	2 Proventi dei beni dell' ente	47.000,00	47.300,00	0,56%	0,64%
	3 Interessi su anticipazioni e crediti	55.000,00	58.650,00	0,69%	6,64%
	4 Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	5 Proventi diversi	103.970,00	176.150,00	2,07%	69,42%
Totale Titolo 2		8.287.389,00	8.498.950,00	20,78%	2,55%
3 Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	1 Alienazione di beni patrimoniali	258,25	0,00	0,00%	-100,00%
	2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	3 Trasferimenti di capitale dalla provincia autonoma	1.081.129,00	676.800,00	100,00%	-37,40%
	4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	621.720,00	0,00	0,00%	-100,00%
	5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Totale Titolo 3		1.703.107,25	676.800,00	1,65%	-60,26%
4 Accensione di prestiti	1 Anticipazioni di cassa	2.065.000,00	2.065.000,00	100,00%	0,00%
	2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	3 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	4 Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Totale Titolo 4		2.065.000,00	2.065.000,00	5,05%	0,00%

5 Servizi per conto di terzi	1 Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	970.000,00	970.000,00	26,90%	0,00%
	2 Ritenute erariali	1.600.000,00	1.600.000,00	44,38%	0,00%
	3 Altre ritenute al personale per conto di terzi	150.000,00	150.000,00	4,16%	0,00%
	4 Depositi cauzionali	220.000,00	220.000,00	6,10%	0,00%
	5 Rimborso spese per servizi per conto di terzi	600.000,00	600.000,00	16,64%	0,00%
	6 Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio di economato	20.750,00	15.500,00	0,43%	-25,30%
	7 Depositi per spese contrattuali	50.000,00	50.000,00	1,39%	0,00%
Totale Titolo 5		3.610.750,00	3.605.500,00	8,81%	-0,15%
Totale Entrata		45.665.895,89	43.076.300,00	100,00%	-5,67%



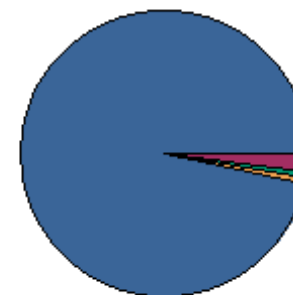
- Titolo 1
- Titolo 2
- Titolo 3
- Titolo 4
- Titolo 5

Tit. 1



- Categoria 1
- Categoria 2
- Categoria 3
- Categoria 4
- Categoria 5

Tit. 2



- Categoria 1
- Categoria 2
- Categoria 3
- Categoria 4
- Categoria 5

Analisi delle risorse

Contributi e trasferimenti correnti

Categorie	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Contributi e trasferimenti correnti dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2 Contributi e trasferimenti correnti dalla provincia autonoma	641.489,90	519.657,48	482.481,00	482.500,00	507.725,00	512.802,00	0,00%
3 Contributi e trasferimenti dalla provincia autonoma per funzioni delegate	22.209.729,95	23.927.405,87	24.643.855,23	25.406.200,00	25.660.484,00	26.005.599,00	3,09%
4 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	144.851,79	178.828,20	159.600,00	169.100,00	170.791,00	172.499,00	5,95%
Totale Titolo 1	22.996.071,64	24.625.891,55	25.285.936,23	26.057.800,00	26.339.000,00	26.690.900,00	3,05%

Considerazioni sui trasferimenti provinciali	I trasferimenti correnti della Provincia per funzioni delegate rappresentato il 97,50% del complesso delle entrate per trasferimenti il restante 2,50% è riferibile alle quote pro-capite per la copertura delle spese per l'amministrazione generale, nonché dalle quote annuali dei Comuni associati.
Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)	<p>Premesso che il Consorzio dei Comuni non ha ancora comunicato gli importi assegnati per la copertura delle spese correnti dell'anno 2012 nel bilancio sono stati iscritti gli importi assegnati nell'anno 2011 e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quota fissa di EURO 30.080,00 e quota pro-capite di Euro 4,32 (riferita al numero dei residenti nel comprensorio), complessivamente EURO 450.500,00. L'importo restante di Euro 32.000,00 si riferisce ai trasferimenti per la manutenzione delle piste ciclabili. <p>Non appena sarà disponibile l'accordo per la finanza locale gli importi verranno aggiornati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quota a carico dei Comuni membri EURO 141.100,00 (quota pro capite aumentata con deliberazione consigliere n. 13 del 11.06.2009 ad Euro 1,50 per abitante secondo i dati dell'ultimo censimento generale della popolazione).
Altre considerazioni e vincoli	L'intera gestione della materia delegata è vincolata al rispetto dei parametri provinciali.

Proventi extratributari

Categorie	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Proventi dei servizi pubblici	7.343.554,50	7.437.358,20	8.081.419,00	8.216.850,00	8.578.302,00	8.749.867,00	1,68%
2 Proventi dei beni dell' ente	44.362,42	41.707,48	47.000,00	47.300,00	48.246,00	49.211,00	0,64%
3 Interessi su anticipazioni e crediti	71.337,52	71.678,11	55.000,00	58.650,00	59.823,00	139.049,00	6,64%
4 Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5 Proventi diversi	88.028,47	90.561,91	103.970,00	176.150,00	208.629,00	212.773,00	69,42%
Totale Titolo 2	7.547.282,91	7.641.305,70	8.287.389,00	8.498.950,00	8.895.000,00	9.150.900,00	2,55%

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio	La compartecipazione degli utenti ai costi per l'ospitazione nelle strutture residenziali- semiresidenziali del settore sociale nonché per l'assistenza domiciliare (ad esclusione della fruizione dei pasti a domicilio per i quali la tariffa massima e minima è stabilita dalla Giunta Provinciale e dalla Comunità comprensoriale) è regolata dalla legge provinciale n. 9 del 12.10.2007 – provvedimenti a garanzia della cura. La quota di partecipazione è strettamente collegata al livello di non autosufficienza ed in parte anche in base al reddito del cliente e del nucleo familiare collegato. I criteri per il calcolo delle tariffe sono regolati da regolamento provinciale. Nel settore ambientale si registrano ingenti entrate relative ai corrispettivi per il riciclo di materiali riutilizzabili.
Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile	Le entrate dai beni dell'ente della Comunità comprensoriale sono minime in quanto gli edifici della Comunità comprensoriale vengono utilizzati per lo più per i servizi propri nonché per servizi convenzionati.
Altre considerazioni e vincoli	A causa della crisi economica generale gli interessi attivi sulle giacenze di cassa a partire dal 2008 sono drasticamente scesi. Una evoluzione nel futuro non è programmabile e quindi la previsione nei diversi esercizi è da effettuarsi con la dovuta cautela.

Contributi e trasferimenti in c/capitale

Categorie	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Alienazione di beni patrimoniali	500,00	70.600,00	258,25	0,00	0,00	0,00	-100,00%
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Trasferimenti di capitale dalla provincia autonoma	1.595.483,63	5.075.005,11	1.081.129,00	676.800,00	0,00	0,00	-37,40%
4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	808.787,89	728.700,00	621.720,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.670,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 3	2.407.441,65	5.874.305,11	1.703.107,25	676.800,00	0,00	0,00	-60,26%

Accensione di prestiti

Categorie	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Altre considerazioni e vincoli	Nell'esercizio finanziario indicato non è stato fatto ricorso a prestiti; e non sono previsti nella programmazione pluriennale.
--------------------------------	---

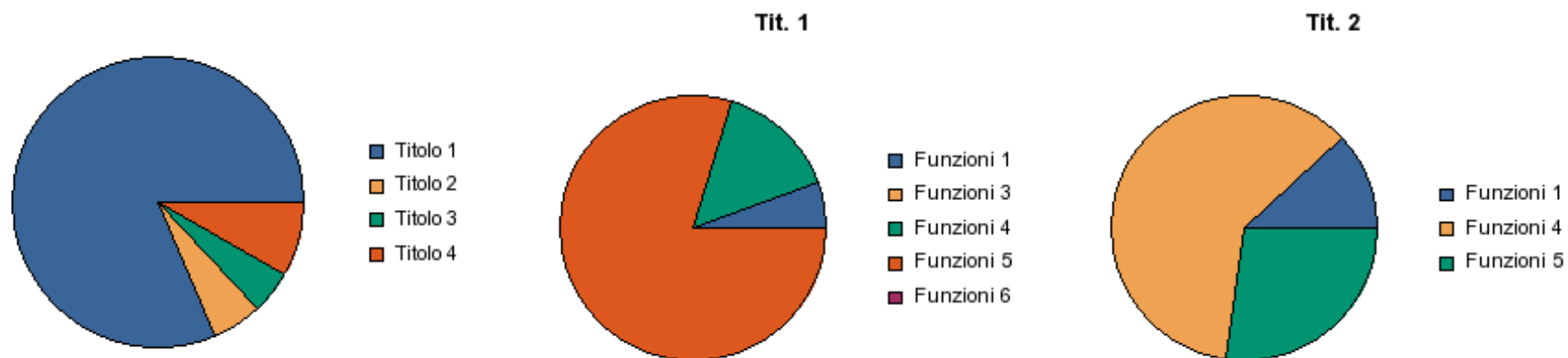
Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

Categorie	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3
	1	2	3	4	5	6	7
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00	0,00%

Altre considerazioni e vincoli	Nel corso degli ultimi anni non si è fatto ricorso alle anticipazioni di cassa, a titolo precauzionale l'anticipazione viene comunque stanziata in bilancio,
--------------------------------	--

Spese

Titolo	Funzioni	2011 Eser. corso	2012 Previsione	%incidenza ripartizione voci sul totale	Scostamento della col. 2 rispetto alla 1
		1	2	3	4
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00		
1 Spese correnti	1 Amministrazione, gestione e controllo	2.005.164,02	1.968.330,00	5,62%	-1,84%
	2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	12.000,00	17.000,00	0,05%	41,67%
	4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	4.861.100,00	5.072.750,00	14,49%	4,35%
	5 Settore sociale	27.982.129,17	27.939.870,00	79,82%	-0,15%
	6 Sviluppo economico	1.900,00	6.850,00	0,02%	260,53%
	7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		34.862.293,19	35.004.800,00	81,26%	-0,12%
2 Spese in conto capitale	1 Amministrazione, gestione e controllo	641.285,25	290.000,00	12,08%	-54,78%
	2 Istruzione pubblica, cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	3 Settore sportivo, ricreativo e turismo	6.500,00	0,00	0,00%	-100,00%
	4 Gestione del territorio e della tutela ambientale	3.862.845,45	1.457.000,00	60,68%	-62,28%
	5 Settore sociale	612.222,00	654.000,00	27,24%	6,82%
	6 Sviluppo economico	5.000,00	0,00	0,00%	-100,00%
	7 Polizia locale	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		5.127.852,70	2.401.000,00	5,57%	-0,12%
3 Rimborso di prestiti	1 Rimborso per anticipazioni di cassa	2.065.000,00	2.065.000,00	100,00%	0,00%
	2 Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	3 Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	4 Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	5 Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00%	0,00%
		2.065.000,00	2.065.000,00	4,79%	-0,12%
4 Servizi per conto terzi		3.610.750,00	3.605.500,00	100,00%	-0,15%
		3.610.750,00	3.605.500,00	8,37%	-0,12%
Totale Spesa		45.665.895,89	43.076.300,00	100,00%	-0,12%



Dalla lettura del primo grafico si può notare che per il 2012 l' 81,26% delle spese complessive di bilancio è rappresentata dalle spese correnti, il 5,57% dalle spese di investimento, l'8,37% dalle spese per servizi in conto terzi ed il 4,79% dalle spese per il rimborso di prestiti.

Nelle spese correnti il 5,62% si riferisce all'Amministrazione generale, il 79,82% ai servizi sociali ed il 14,49% ai servizi ambientali e viabilità e lo 0,07% a servizi diversi.

Equilibrio economico

L'equilibrio economico si determina comparando il titolo 1 e il titolo 2 delle entrate al netto delle eventuali entrate una-tantum con le spese correnti (titolo 1), dedotte le spese una-tantum, sommato le eventuali quote di ammortamento di capitale dei mutui.

	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Eser. corso	2012 Previsione	2013 Previsione	2014 Previsione
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	22.996.071,64	24.625.891,55	25.285.936,23	26.057.800,00	26.339.000,00	26.690.900,00
Entrate extratributarie	7.547.282,91	7.641.305,70	8.287.389,00	8.498.950,00	8.895.000,00	9.150.900,00
Totale entrate correnti	30.543.354,55	32.267.197,25	33.573.325,23	34.556.750,00	35.234.000,00	35.841.800,00
Spese correnti	31.197.615,37	31.747.151,58	34.847.515,64	35.004.800,00	35.234.000,00	35.841.800,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	31.197.615,37	31.747.151,58	34.847.515,64	35.004.800,00	35.234.000,00	35.841.800,00
Equilibrio Finanziario	-654.260,82	520.045,67	-1.274.190,41	-448.050,00	0,00	0,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti	2.383.412,84	1.404.766,30	1.288.967,96	448.050,00		
	1.729.152,02	1924.812,17	14.777,55	0		

Il risultato negativo economico è dovuto al fatto che nel bilancio di previsione 2012 le quote di ammortamento calcolate e che vengono stanziare nella parte corrente del bilancio, nonché parte delle spese correnti negli anni 2011-2012 vengono finanziate con l'avanzo di amministrazione vincolato. La legge provinciale 30 aprile 1991, n. 13 (riordino dei servizi sociali) prevede che importi trasferiti e non utilizzati nell'esercizio corrente, debbano essere trasferiti all'esercizio successivo e vincolati per la rispettiva attività.

4. Relazione previsionale programmatica

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

Popolazione

Andamento demografico secondo i dati dei censimenti recenti*

N.	Comune	1981	1991	2001	Popolazione residente nell'ultimo anno	Variazione % tra i dati delle due colonne precedenti
1	Avelengo	593	623	709	752	6,06%
2	Caines	272	304	318	400	25,79%
3	Cermes	1.025	1.118	1.228	1.404	14,33%
4	Gargazzone	1.038	1.140	1.366	1.638	19,91%
5	Lagundo	3.631	3.841	4.169	4.848	16,29%
6	Lana	7.706	8.631	9.759	11.230	15,07%
7	Lauregno	384	346	361	346	-4,16%
8	Marlengo	2.013	2.041	2.197	2.524	14,88%
9	Merano	33.711	33.504	33.656	38.229	13,59%
10	Moso in Passiria	2.203	2.171	2.170	2.168	-0,09%
11	Nalles	1.287	1.413	1.577	1.826	15,79%
12	Naturno	4.027	4.535	5.089	5.554	9,14%
13	Parcines	2.699	2.911	3.192	3.533	10,68%
14	Plaus	353	380	547	686	25,41%
15	Postal	1.164	1.268	1.435	1.742	21,39%
16	Proves	321	298	288	274	-4,86%
17	Rifiano	1.022	1.048	1.192	1.317	10,49%
18	San Leonardo in Passiria	3.038	3.330	3.437	3.542	3,05%
19	San Martino in Passiria	2.681	2.700	2.832	3.143	10,98%
20	San Pancrazio	1.786	1.620	1.608	1.588	-1,24%
21	Scena	2.518	2.527	2.677	2.844	6,24%
22	Senale-San Felice	715	709	787	773	-1,78%
23	Tesimo	1.687	1.721	1.809	1.853	2,43%
24	Tirolo	2.080	2.237	2.356	2.465	4,63%

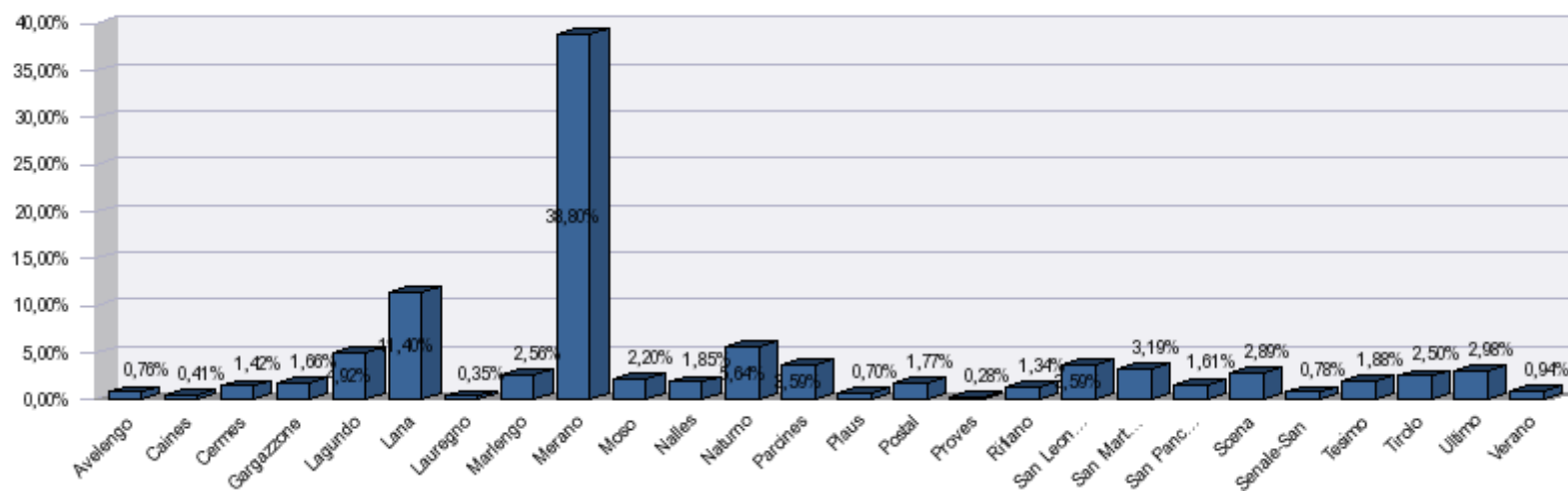
25	Ultimo	3.036	2.945	3.006	2.932	-2,46%
26	Verano	694	795	880	926	5,23%
Comunità comprensoriale		81.684	84.156	88.645	98.537	

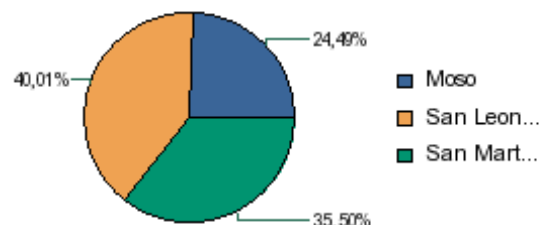
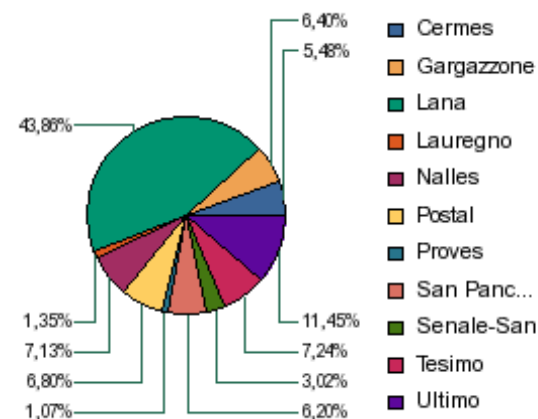
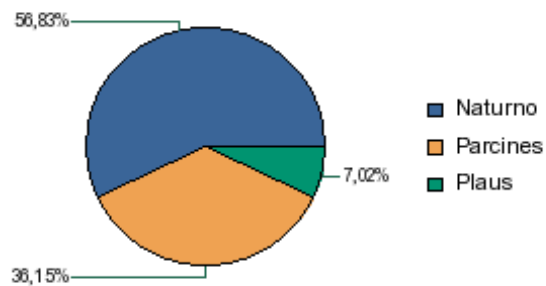
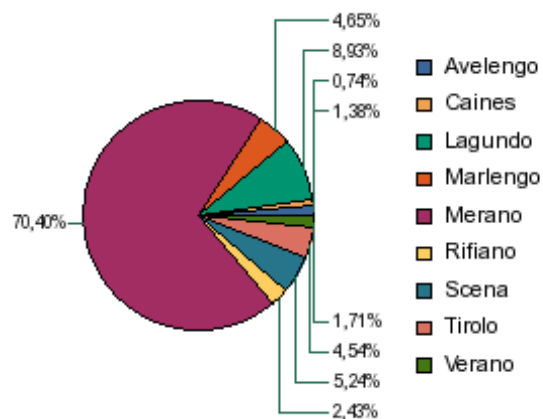
* i dati del censimento 2011 saranno disponibili solamente a fine anno;

Andamento demografico nell'ultimo quinquennio: popolazione per Comune e popolazione totale

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010	Variazione % tra i dati delle due colonne precedenti
1	Avelengo	717	726	726	732	752	2,73%
2	Caines	359	364	380	396	400	1,01%
3	Cermes	1.372	1.387	1.402	1.393	1.404	0,79%
4	Gargazzone	1.544	1.543	1.561	1.589	1.638	3,08%
5	Lagundo	4.398	4.572	4.650	4.782	4.848	1,38%
6	Lana	10.706	10.912	10.985	11.120	11.230	0,99%
7	Lauregno	372	366	367	359	346	-3,62%
8	Marlengo	2.344	2.419	2.443	2.488	2.524	1,45%
9	Merano	36.119	36.811	37.253	37.673	38.229	1,48%
10	Moso in Passiria	2.187	2.187	2.174	2.195	2.168	-1,23%
11	Nalles	1.648	1.658	1.710	1.761	1.826	3,69%
12	Naturno	5.274	5.366	5.419	5.440	5.554	2,10%
13	Parcines	3.355	3.391	3.437	3.477	3.533	1,61%
14	Plaus	619	647	664	683	686	0,44%
15	Postal	1.614	1.633	1.692	1.715	1.742	1,57%
16	Proves	278	274	270	273	274	0,37%
17	Rifiano	1.229	1.273	1.268	1.291	1.317	2,01%
18	San Leonardo in Passiria	3.440	3.467	3.488	3.509	3.542	0,94%
19	San Martino in Passiria	3.024	3.078	3.099	3.111	3.143	1,03%
20	San Pancrazio	1.583	1.588	1.592	1.589	1.588	-0,06%
21	Scena	2.792	2.806	2.803	2.836	2.844	0,28%
22	Senale-San Felice	818	806	793	780	773	-0,90%
23	Tesimo	1.822	1.835	1.844	1.850	1.853	0,16%
24	Tirolo	2.378	2.405	2.426	2.428	2.465	1,52%
25	Ultimo	2.946	2.937	2.938	2.928	2.932	0,14%
26	Verano	896	900	907	917	926	0,98%
Comunità comprensoriale		93.834	95.351	96.291	97.315	98.537	1,26%

La tabella presenta l'andamento della popolazione nei Comuni che fanno parte della Comunità Comprensoriale. I dati riportati mostrano che la popolazione continua a diminuire nei comuni che sono a rischio d'emigrazione. Questo fenomeno riguarda soprattutto i comuni di Lauregno, Proves, Senale – San Felice e Moso in Passiria. Sarà necessario attuare delle politiche precise (creazione di posti di lavoro) per contrastare questa tendenza.





La suddivisione si riferisce alla popolazione per comune di un distretto sociale, considerando soltanto il territorio della Comunità comprensoriale. Per questo motivo p.e. nel distretto dell'Olttradige non è considerato il comune di Nalles, che appartiene a questo territorio soltanto per quanto riguarda i servizi sociali. Politicamente questo comune appartiene alla Comunità comprensoriale di Burgaviato.

Variazioni della popolazione nell'anno precedente

Variazioni della popolazione tra 1 gennaio e 31 dicembre dell'anno precedente (Nati, morti, saldo naturale; immigrati, emigrati, saldo migratorio nell'anno; incremento o decremento).

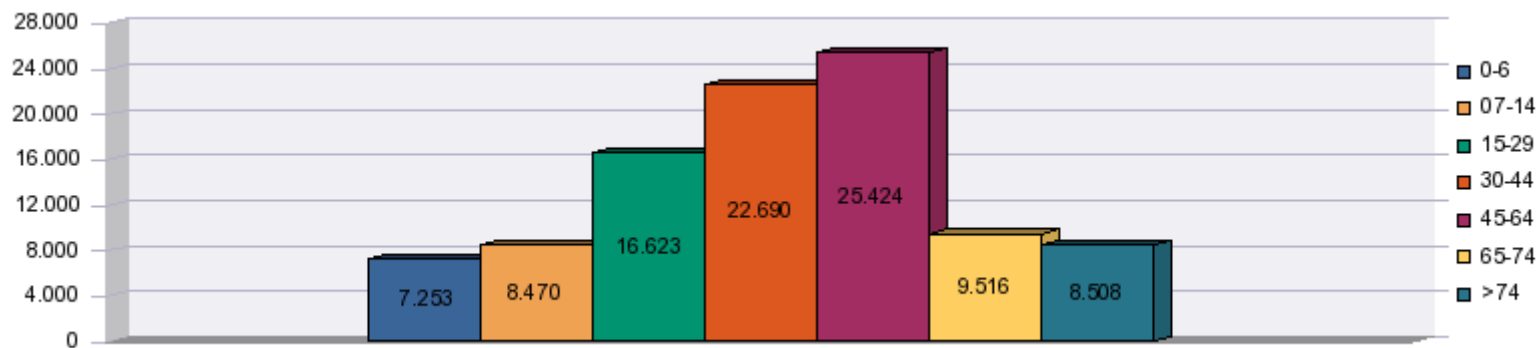
N.	Comune	Popolazione al 01.01.	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrazioni	Emigrazioni	Saldo migratorio	Totale al 31.12.
1	Avelengo	732	8	3	5	36	21	15	752

2	Caines	396	4	1	3	20	19	1	400
3	Cermes	1.393	14	10	4	63	56	7	1.404
4	Gargazzone	1.589	20	10	10	77	38	39	1.638
5	Lagundo	4.782	51	34	17	218	169	49	4.848
6	Lana	11.120	118	54	64	371	325	46	11.230
7	Lauregno	359	3	7	-4	1	10	-9	346
8	Marlengo	2.488	29	13	16	120	100	20	2.524
9	Merano	37.673	372	351	21	1.520	985	535	38.229
10	Moso in Passiria	2.195	21	8	13	27	67	-40	2.168
11	Nalles	1.761	29	9	20	96	51	45	1.826
12	Naturno	5.440	66	21	45	160	91	69	5.554
13	Parcines	3.477	42	14	28	103	75	28	3.533
14	Plaus	683	9	3	6	31	34	-3	686
15	Postal	1.715	24	7	17	67	57	10	1.742
16	Proves	273	2	3	-1	5	3	2	274
17	Rifiano	1.291	12	4	8	42	24	18	1.317
18	San Leonardo in Passiria	3.509	49	21	28	85	80	5	3.542
19	San Martino in Passiria	3.111	43	21	22	110	100	10	3.143
20	San Pancrazio	1.589	12	15	-3	30	28	2	1.588
21	Scena	2.836	26	26	0	80	72	8	2.844
22	Senale-San Felice	780	7	6	1	5	13	-8	773
23	Tesimo	1.850	16	18	-2	52	47	5	1.853
24	Tirolo	2.428	23	15	8	80	51	29	2.465
25	Ultimo	2.928	30	27	3	31	30	1	2.932
26	Verano	917	13	2	11	13	15	-2	926
	Comunità comprensoriale	97.315	1.043	703	340	3.443	2.561	882	98.537

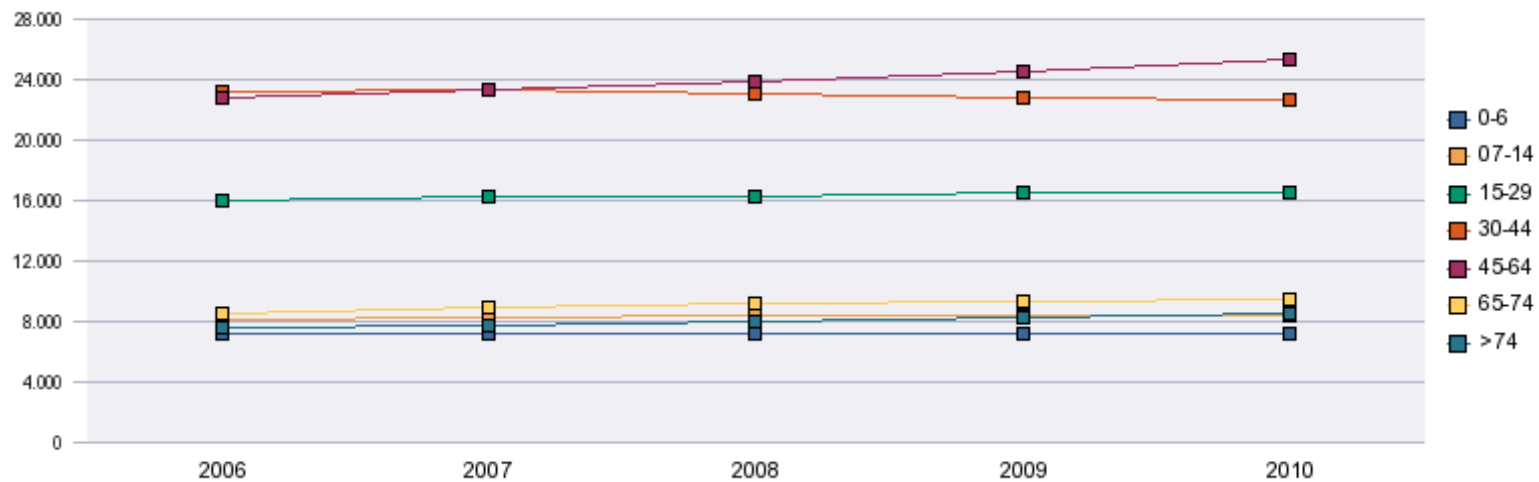
La popolazione nella Comunità Comprensoriale è aumentata di 1.222 persone nell'anno 2010, cioè del 1,25 %; a causa del saldo naturale la popolazione è cresciuta dello 0,35 % e a causa del saldo migratorio dello 0,90 %. Se si osservano i numeri assoluti, soprattutto Merano ha un alto saldo migratorio (+535) e una basso saldo naturale (+21). Anche da questa tabella risulta che i comuni Lauregno, Proves, Moso in Passiria e Senale – San Felice registrano un saldo migratorio negativo.

Suddivisione della popolazione per sesso e fasce d'età, relativa all'anno precedente

N.	Comune	0-6 Anni			7-14 Anni			15-29 Anni			30-44 Anni			45-64 Anni			65-74 Anni			> 74 Anni			N.
		M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	
1	Avelengo	26	33	59	37	43	80	59	67	126	102	93	195	94	83	177	29	28	57	24	34	58	1
2	Caines	19	20	39	25	25	50	28	27	55	51	60	111	42	38	80	17	18	35	14	16	30	2
3	Cermes	41	58	99	58	58	116	138	145	283	155	147	302	190	197	387	58	56	114	42	61	103	3
4	Gargazzone	59	61	120	77	82	159	142	121	263	193	213	406	224	209	433	62	80	142	45	69	114	4
5	Lagundo	161	162	323	221	210	431	419	392	811	561	582	1.143	641	649	1.290	193	238	431	150	253	403	5
6	Lana	479	406	885	531	506	1.037	961	997	1.958	1.320	1.391	2.711	1.416	1.442	2.858	441	527	968	312	507	819	6
7	Lauregno	20	10	30	24	25	49	29	24	53	43	39	82	45	26	71	9	10	19	16	26	42	7
8	Marlengo	108	88	196	101	96	197	209	209	418	305	284	589	339	321	660	134	139	273	73	117	190	8
9	Merano	1.378	1.242	2.620	1.509	1.362	2.871	2.850	2.841	5.691	4.325	4.325	8.650	4.937	5.259	10.196	1.958	2.353	4.311	1.357	2.497	3.854	9
10	Moso in Passiria	101	85	186	132	117	249	232	227	459	268	225	493	240	199	439	84	83	167	82	93	175	10
11	Nalles	63	72	135	88	74	162	151	137	288	245	223	468	232	239	471	66	94	160	53	83	136	11
12	Naturno	234	189	423	243	222	465	572	515	1.087	678	647	1.325	707	707	1.414	238	234	472	142	226	368	12
13	Parcines	127	134	261	154	137	291	298	333	631	416	394	810	455	463	918	159	175	334	126	162	288	13
14	Plaus	30	19	49	55	39	94	58	62	120	94	92	186	88	72	160	26	17	43	12	22	34	14
15	Postal	87	67	154	72	72	144	137	146	283	202	217	419	233	227	460	70	83	153	55	75	130	15
16	Proves	9	11	20	16	10	26	36	26	62	28	20	48	46	31	77	12	10	22	7	12	19	16
17	Rifiano	54	50	104	75	62	137	125	126	251	154	166	320	156	140	296	63	53	116	30	63	93	17
18	San Leonardo in Passiria	151	157	308	182	146	328	388	360	748	421	373	794	465	408	873	134	135	269	82	149	231	18
19	San Martino in Passiria	139	139	278	146	156	302	311	323	634	367	344	711	417	344	761	115	132	247	78	133	211	19
20	San Pancrazio	68	70	138	83	66	149	145	125	270	170	159	329	212	167	379	73	86	159	71	93	164	20
21	Scena	101	116	217	136	132	268	257	224	481	350	318	668	376	364	740	118	132	250	93	126	219	21
22	Senale-San Felice	25	27	52	51	39	90	92	77	169	66	73	139	102	92	194	32	26	58	36	43	79	22
23	Tesimo	72	63	135	79	87	166	161	152	313	217	201	418	245	226	471	73	92	165	62	126	188	23
24	Tirolo	83	77	160	134	110	244	208	205	413	293	252	545	323	322	645	101	135	236	86	115	201	24
25	Ultimo	108	87	195	129	136	265	275	270	545	327	293	620	434	332	766	116	126	242	112	187	299	25
26	Verano	39	28	67	61	39	100	112	99	211	115	93	208	115	93	208	33	40	73	28	32	60	26
	Comunità comprensoriale	3.782	3.471	7.253	4.419	4.051	8.470	8.230	8.230	16.623	11.466	11.224	22.690	12.774	12.650	25.424	4.414	5.102	9.516	3.188	5.320	8.508	



Fasce d'età: andamento negli ultimi cinque anni	2006		2007		2008		2009		2010	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
0-6 Anni	3.427	3.762	3.416	3.779	3.423	3.803	3.409	3.783	3.471	3.782
7-14 Anni	3.972	4.203	4.042	4.249	4.061	4.352	4.022	4.384	4.051	4.419
15-29 Anni	7.900	8.162	8.024	8.281	8.060	8.255	8.178	8.371	8.230	8.393
30-44 Anni	11.312	11.979	11.405	12.004	11.348	11.781	11.295	11.540	11.224	11.466
45-64 Anni	11.474	11.380	11.688	11.633	11.937	11.946	12.241	12.352	12.650	12.774
65-74 Anni	4.649	3.967	4.871	4.136	5.001	4.298	5.060	4.369	5.102	4.414
oltre i 74 Anni	4.876	2.721	4.966	2.807	5.065	2.909	5.197	3.061	5.320	3.188



Si nota, che la proporzione tra la popolazione di 0-29 anni rispetto a tutta la popolazione nell'anno 2006 era di 33,51 % e quella dell'anno 2010 di 32,84 %, quindi una diminuzione del 0,67 %; la proporzione della popolazione sopra i 64 anni nei confronti di tutta la popolazione invece è cresciuta dal 2006 al 2010 di 1,01 %. Inoltre si nota, che negli anni 2006-2010 la fascia d'età tra i 30 e 44 anni è diminuita del 1,80 % e quella tra i 45 e 64 anni è aumentata del 1,45 % (calcolato sulla popolazione totale dei relativi anni). Il tasso di donne e uomini rispetto alla popolazione totale è rimasto pressoché invariato dal 2006 al 2010. Nel 2010 la percentuale di donne era di 50,82 % quella degli uomini di 49,18 % (+ di ca. 1.600 donne).

Età media della popolazione (calcolata in modo approssimato a partire dal valore medio di ogni fascia d'età rilevata)

Indice di vecchiaia (popolazione over 64 / popolazione della fascia 0-14*100)

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010
1	Avelengo	73,76%	72,60%	77,93%	82,35%	82,73%
2	Caines	66,67%	71,08%	70,93%	63,44%	73,03%
3	Cermes	77,78%	85,83%	87,50%	94,67%	100,93%
4	Gargazzone	91,21%	98,05%	99,61%	94,34%	91,76%
5	Lagundo	115,05%	111,28%	110,08%	108,50%	110,61%
6	Lana	82,09%	84,19%	85,41%	89,52%	92,98%
7	Lauregno	77,66%	74,19%	75,82%	77,65%	77,22%
8	Marlengo	105,15%	106,17%	109,79%	112,47%	117,81%
9	Merano	143,93%	145,59%	145,65%	149,28%	148,70%
10	Moso in Passiria	64,95%	68,87%	72,93%	74,44%	78,62%
11	Nalles	97,80%	104,20%	106,06%	102,90%	99,66%
12	Naturno	77,62%	82,83%	88,71%	91,45%	94,59%
13	Parcines	94,83%	97,13%	104,32%	107,73%	112,68%
14	Plaus	45,65%	46,76%	51,43%	52,48%	53,85%
15	Postal	98,07%	96,55%	94,51%	92,78%	94,97%
16	Proves	89,36%	100,00%	104,88%	95,56%	89,13%
17	Rifiano	77,73%	79,83%	80,59%	85,36%	86,72%
18	San Leonardo in Passiria	78,33%	78,76%	80,16%	80,52%	78,62%
19	San Martino in Passiria	66,06%	69,80%	73,31%	79,02%	78,97%
20	San Pancrazio	107,17%	112,23%	115,09%	114,34%	112,54%
21	Scena	82,54%	86,91%	89,31%	92,89%	96,70%
22	Senale-San Felice	78,74%	82,04%	89,74%	92,62%	96,48%
23	Tesimo	116,78%	116,04%	116,84%	123,10%	117,28%
24	Tirolo	91,24%	97,55%	98,78%	105,00%	108,17%
25	Ultimo	105,67%	111,44%	116,38%	119,17%	117,61%
26	Verano	65,17%	68,39%	73,96%	77,51%	79,64%
	Comunità comprensoriale	105,53%	108,36%	110,45%	113,39%	114,63%

Se si confronta le fascia d'età tra i 0 – 14 anni con la fascia dei over 64, spicca soprattutto il comune di Merano (148,70 % nell'anno 2010). In cifre assolute vuol dire 5.491 giovani rispetto a 8.165 anziani. Anche nei comuni di Lagundo, Marleno, Parcines, San Pancrazio, Tirolo, Tesimo e Ultimo la proporzione supera il 100 %. La struttura più giovane registra il comune di Plaus con il 53,85 %.

Indice demografico di dipendenza senile: popolazione over 64 / popolazione 15-64 * 100

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010
1	Avelengo	22,03%	22,36%	24,15%	23,14%	23,09%
2	Caines	25,57%	26,58%	26,18%	24,18%	26,42%
3	Cermes	21,21%	21,89%	22,06%	22,30%	22,33%
4	Gargazzone	24,39%	24,25%	24,17%	23,30%	23,23%
5	Lagundo	26,27%	25,80%	25,59%	25,56%	25,71%
6	Lana	21,86%	22,37%	22,88%	23,26%	23,74%
7	Lauregno	35,61%	33,82%	33,33%	31,73%	29,61%
8	Marleno	26,39%	25,56%	26,17%	26,76%	27,77%
9	Merano	31,05%	32,03%	32,73%	33,25%	33,28%
10	Moso in Passiria	21,25%	21,93%	23,25%	23,41%	24,59%
11	Nalles	24,25%	24,51%	24,14%	23,77%	24,12%
12	Naturno	20,06%	21,08%	21,88%	21,75%	21,96%
13	Parcines	23,52%	23,66%	25,14%	25,80%	26,37%
14	Plaus	15,07%	14,67%	15,93%	15,81%	16,52%
15	Postal	23,05%	22,46%	22,18%	23,36%	24,35%
16	Proves	21,99%	22,11%	23,12%	23,24%	21,93%
17	Rifiano	20,41%	21,78%	22,74%	24,06%	24,11%
18	San Leonardo in Passiria	20,19%	20,24%	20,64%	20,86%	20,70%
19	San Martino in Passiria	19,60%	20,14%	20,94%	21,66%	21,75%
20	San Pancrazio	29,75%	31,26%	33,50%	33,50%	33,03%
21	Scena	22,23%	22,47%	23,78%	24,23%	24,83%
22	Senale-San Felice	26,65%	26,86%	27,72%	27,54%	27,29%
23	Tesimo	28,63%	28,24%	28,87%	29,63%	29,37%
24	Tirolo	23,85%	25,21%	25,57%	26,47%	27,26%
25	Ultimo	27,05%	27,13%	27,92%	28,46%	28,02%
26	Verano	19,24%	19,57%	20,36%	21,20%	21,21%
	Comunità comprensoriale	26,06%	26,62%	27,28%	27,65%	27,84%

La proporzione degli anziani, rispetto alla popolazione che segue un lavoro è in continuo aumento (+1,78 % dal 2006 al 2010) per esempio Merano + 2,23 %.

Incidenza dei "grandi anziani" over 74 sull'insieme della popolazione anziana: popolazione over 74 / popolazione 15-74 * 100

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010
----	--------	------	------	------	------	------

1	Avelengo	9,71%	10,06%	11,09%	10,37%	10,45%
2	Caines	7,84%	10,20%	10,53%	9,39%	10,68%
3	Cermes	8,53%	9,13%	9,31%	9,36%	9,48%
4	Gargazzone	8,83%	8,25%	8,30%	8,80%	9,16%
5	Lagundo	10,78%	10,55%	10,86%	11,19%	10,97%
6	Lana	9,20%	9,19%	9,18%	9,33%	9,64%
7	Lauregno	16,81%	16,67%	17,45%	18,61%	18,67%
8	Marlengo	8,92%	8,91%	9,20%	9,46%	9,79%
9	Merano	12,63%	12,68%	12,84%	13,10%	13,36%
10	Moso in Passiria	8,71%	9,05%	9,71%	10,55%	11,23%
11	Nalles	9,62%	9,73%	10,18%	9,80%	9,81%
12	Naturno	8,09%	8,17%	8,14%	8,38%	8,56%
13	Parcines	9,35%	9,59%	9,96%	10,48%	10,69%
14	Plaus	4,79%	5,18%	5,86%	6,27%	6,68%
15	Postal	9,09%	9,13%	8,72%	9,44%	9,89%
16	Proves	9,39%	8,92%	9,57%	9,09%	9,09%
17	Rifiano	9,67%	9,36%	9,68%	9,70%	9,46%
18	San Leonardo in Passiria	7,78%	7,99%	8,10%	8,34%	8,61%
19	San Martino in Passiria	7,74%	7,68%	8,34%	8,97%	8,97%
20	San Pancrazio	13,99%	14,41%	14,65%	14,90%	14,42%
21	Scena	9,11%	9,19%	9,39%	9,95%	10,24%
22	Senale-San Felice	11,86%	12,13%	13,56%	13,30%	14,11%
23	Tesimo	13,57%	13,36%	13,31%	13,35%	13,75%
24	Tirolo	9,63%	10,08%	10,17%	10,82%	10,93%
25	Ultimo	13,83%	13,96%	13,96%	13,83%	13,76%
26	Verano	6,20%	6,13%	7,57%	8,39%	8,57%
	Comunità comprensoriale	10,73%	10,79%	10,98%	11,25%	11,46%

Struttura della popolazione attiva: 'indice che mette in rapporto le due fasce:

- 15-39 / totale popolazione attiva 15-64 *100

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010
1	Avelengo	55,30%	55,27%	54,70%	52,07%	49,40%
2	Caines	57,53%	50,90%	50,21%	50,41%	47,97%
3	Cermes	50,97%	50,05%	48,84%	47,64%	48,15%
4	Gargazzone	51,13%	50,24%	48,81%	47,34%	45,74%
5	Lagundo	49,37%	49,61%	48,75%	47,81%	47,16%
6	Lana	51,82%	51,38%	50,38%	49,64%	48,66%
7	Lauregno	58,05%	53,43%	54,11%	50,96%	47,57%

8	Martengo	48,06%	48,89%	47,67%	47,52%	47,27%
9	Merano	46,93%	46,51%	45,86%	45,29%	44,84%
10	Moso in Passiria	58,83%	57,91%	56,85%	56,63%	55,28%
11	Nalles	49,86%	49,37%	48,79%	48,20%	47,27%
12	Naturno	52,72%	52,24%	51,80%	51,23%	50,86%
13	Parcines	50,49%	49,85%	49,63%	48,41%	47,52%
14	Plaus	56,22%	55,76%	55,75%	53,63%	51,07%
15	Postal	48,55%	48,93%	48,32%	47,40%	46,90%
16	Proves	52,36%	50,53%	50,00%	47,57%	46,52%
17	Rifiano	54,89%	54,92%	53,93%	53,42%	53,29%
18	San Leonardo in Passiria	55,18%	54,41%	53,87%	53,23%	52,84%
19	San Martino in Passiria	54,44%	54,21%	53,21%	52,23%	50,85%
20	San Pancrazio	52,54%	51,60%	50,66%	49,39%	48,36%
21	Scena	52,43%	51,24%	50,40%	49,42%	49,23%
22	Senale-San Felice	51,75%	51,76%	51,29%	49,90%	49,20%
23	Tesimo	51,47%	49,83%	48,17%	47,05%	45,09%
24	Tirolo	49,87%	48,77%	47,29%	47,13%	46,66%
25	Ultimo	51,92%	51,62%	50,57%	49,58%	48,68%
26	Verano	58,54%	58,22%	57,17%	57,12%	56,46%
	Comunità comprensoriale	50,19%	49,71%	48,92%	48,18%	47,49%

- 40-64 / totale popolazione attiva 15-64 *100

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010
1	Avelengo	44,70%	44,73%	45,30%	47,93%	50,60%
2	Caines	42,47%	49,10%	49,79%	49,59%	52,03%
3	Cermes	49,03%	49,95%	51,16%	52,36%	51,85%
4	Gargazzone	48,87%	49,76%	51,19%	52,66%	54,26%
5	Lagundo	50,63%	50,39%	51,25%	52,19%	52,84%
6	Lana	48,18%	48,62%	49,62%	50,36%	51,34%
7	Lauregno	41,95%	46,57%	45,89%	49,04%	52,43%
8	Martengo	51,94%	51,11%	52,33%	52,48%	52,73%
9	Merano	53,07%	53,49%	54,14%	54,71%	55,16%
10	Moso in Passiria	41,17%	42,09%	43,15%	43,37%	44,72%
11	Nalles	50,14%	50,63%	51,21%	51,80%	52,73%
12	Naturno	47,28%	47,76%	48,20%	48,77%	49,14%
13	Parcines	49,51%	50,15%	50,37%	51,59%	52,48%
14	Plaus	43,78%	44,24%	44,25%	46,37%	48,93%

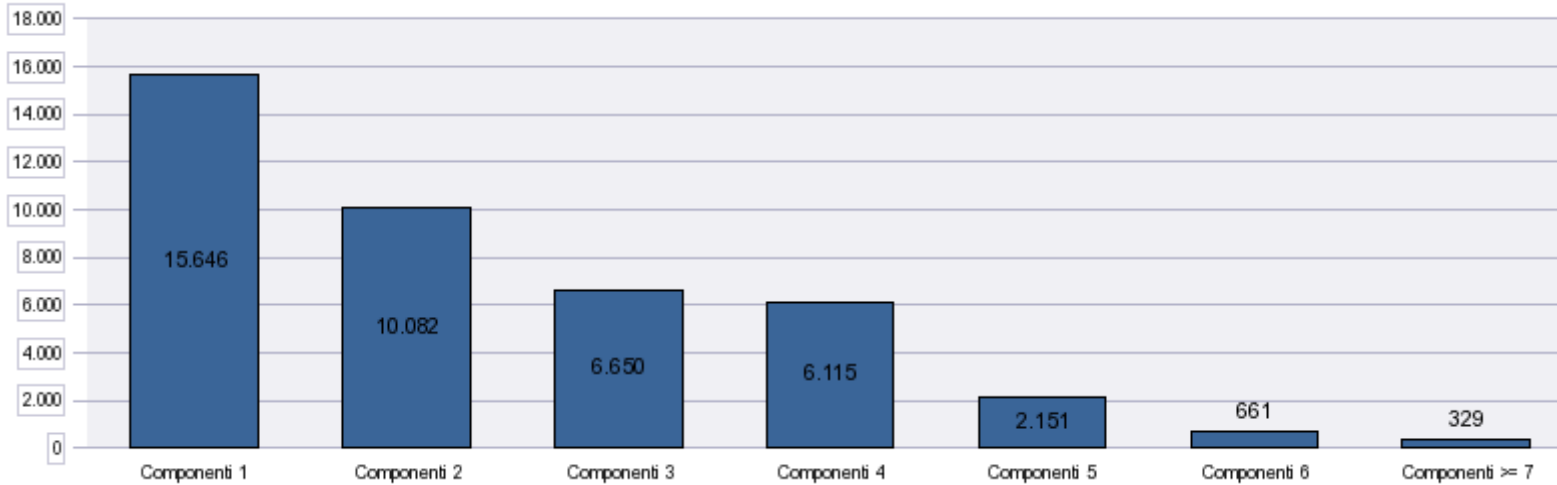
15	Postal	51,45%	51,07%	51,68%	52,60%	53,10%
16	Proves	47,64%	49,47%	50,00%	52,43%	53,48%
17	Rifiano	45,11%	45,08%	46,07%	46,58%	46,71%
18	San Leonardo in Passiria	44,82%	45,59%	46,13%	46,77%	47,16%
19	San Martino in Passiria	45,56%	45,79%	46,79%	47,77%	49,15%
20	San Pancrazio	47,46%	48,40%	49,34%	50,61%	51,64%
21	Scena	47,57%	48,76%	49,60%	50,58%	50,77%
22	Senale-San Felice	48,25%	48,24%	48,71%	50,10%	50,80%
23	Tesimo	48,53%	50,17%	51,83%	52,95%	54,91%
24	Tirolo	50,13%	51,23%	52,71%	52,87%	53,34%
25	Ultimo	48,08%	48,38%	49,43%	50,42%	51,32%
26	Verano	41,46%	41,78%	42,83%	42,88%	43,54%
	Comunità comprensoriale	49,81%	50,29%	51,08%	51,82%	52,51%

Le famiglie

Le statistiche provinciali consentono di conoscere la tipologia delle famiglie

N.	Comune	Componenti 1	Componenti 2	Componenti 3	Componenti 4	Componenti 5	Componenti 6	Componenti >= 7	Totale Famiglie.
1	Avelengo	110	35	53	53	21	11	4	287
2	Caines	36	25	31	31	9	6	2	140
3	Cermes	168	126	105	114	34	6	0	553
4	Gargazzone	202	167	130	118	33	10	2	662
5	Lagundo	759	541	349	325	73	25	14	2.086
6	Lana	1.642	1.158	748	775	266	50	21	4.660
7	Lauregno	30	15	25	13	19	6	3	111
8	Marlengo	415	275	165	172	60	11	0	1.098
9	Merano	8.125	4.675	2.707	1.949	566	139	59	18.220
10	Moso in Passiria	167	132	98	115	82	47	37	678
11	Nalles	259	203	131	133	33	8	2	769
12	Naturno	693	506	380	428	119	39	19	2.184
13	Parcines	377	352	245	244	98	17	19	1.352
14	Plaus	91	51	46	52	20	3	4	267
15	Postal	255	197	126	118	33	12	1	742
16	Proves	28	14	8	18	12	8	2	90
17	Rifiano	124	108	78	102	42	15	3	472
18	San Leonardo in Passiria	341	232	226	246	112	49	28	1.234
19	San Martino in Passiria	313	226	216	210	99	35	20	1.119
20	San Pancrazio	173	113	101	106	52	14	13	572

21	Scena	284	225	169	189	88	37	23	1.015
22	Senale-San Felice	103	50	42	45	35	10	5	290
23	Tesimo	264	160	116	138	47	16	4	745
24	Tirolo	311	218	162	191	57	11	10	960
25	Ultimo	296	220	155	173	108	51	24	1.027
26	Verano	80	58	38	57	33	25	10	301
Comunità comprensoriale		15.646	10.082	6.650	6.115	2.151	661	329	41.634

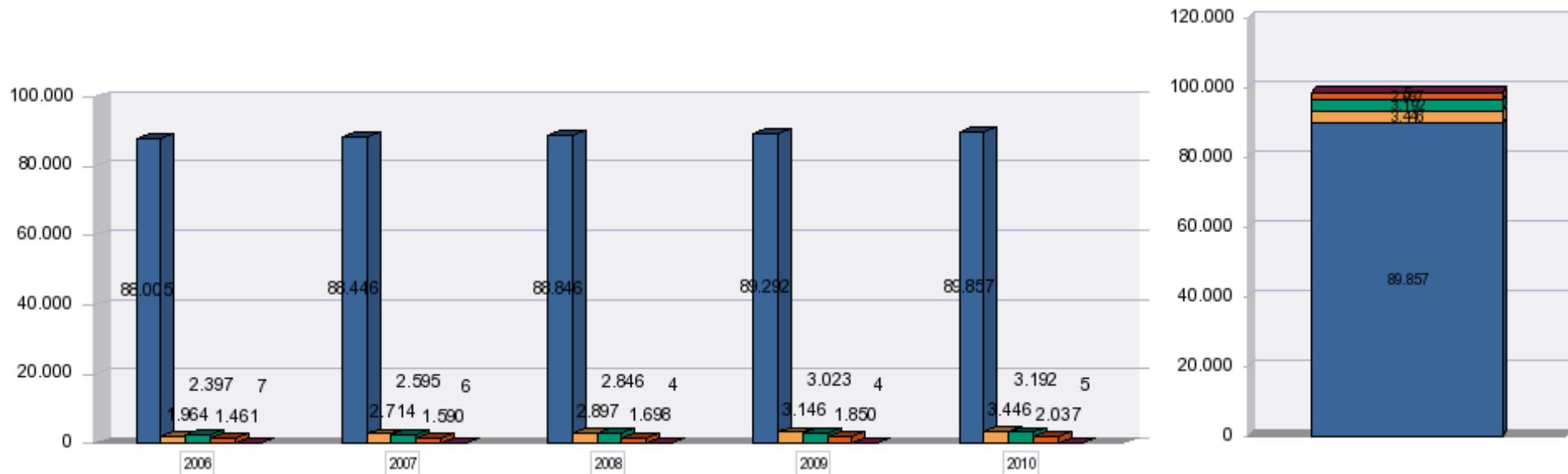


Spicca l'alto numero di famiglie con 1 componente; queste coprono il 37,58 % rispetto a tutte le famiglie; le famiglie con 4 componenti invece coprono solo il 14,69 %. Se si osservano i singoli comuni, si nota che Merano ha il tasso più alto di famiglie con 1 componente (44,59%) e il tasso più basso con famiglie con 4,5 e 6 componenti. Moso in Passiria al contrario ha il tasso più alto di famiglie con 7 o più componenti (5,46 %) e il tasso più basso con famiglie con 1 componente (24,63 %).

Residenti per cittadinanza nei Comuni della Comunità comprensoriale

N.	Comune	Italiani		Stranieri UE		Stranieri altri paesi europei		Stranieri altri continenti		Altro	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	Avelengo	710	94,41%	31	4,12%	8	1,06%	3	0,40%	0	0,00%
2	Caines	393	98,25%	7	1,75%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3	Cermes	1.326	94,44%	63	4,49%	12	0,85%	3	0,21%	0	0,00%
4	Gargazzone	1.544	94,26%	41	2,50%	25	1,53%	28	1,71%	0	0,00%
5	Lagundo	4.491	92,64%	169	3,49%	95	1,96%	92	1,90%	1	0,02%
6	Lana	10.294	91,67%	458	4,08%	345	3,07%	133	1,18%	0	0,00%

7	Lauregno	346	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
8	Marlengo	2.353	93,23%	94	3,72%	50	1,98%	27	1,07%	0	0,00%
9	Merano	32.597	85,27%	1.737	4,54%	2.371	6,20%	1.520	3,98%	4	0,01%
10	Moso in Passiria	2.146	98,99%	19	0,88%	3	0,14%	0	0,00%	0	0,00%
11	Nalles	1.736	95,07%	60	3,29%	11	0,60%	19	1,04%	0	0,00%
12	Naturno	5.196	93,55%	193	3,47%	92	1,66%	73	1,31%	0	0,00%
13	Parcines	3.385	95,81%	71	2,01%	48	1,36%	29	0,82%	0	0,00%
14	Plaus	622	90,67%	18	2,62%	34	4,96%	12	1,75%	0	0,00%
15	Postal	1.640	94,14%	65	3,73%	27	1,55%	10	0,57%	0	0,00%
16	Proves	270	98,54%	3	1,09%	1	0,36%	0	0,00%	0	0,00%
17	Rifiano	1.289	97,87%	18	1,37%	4	0,30%	6	0,46%	0	0,00%
18	San Leonardo in Passiria	3.470	97,97%	42	1,19%	16	0,45%	14	0,40%	0	0,00%
19	San Martino in Passiria	3.033	96,50%	64	2,04%	4	0,13%	42	1,34%	0	0,00%
20	San Pancrazio	1.564	98,49%	16	1,01%	7	0,44%	1	0,06%	0	0,00%
21	Scena	2.721	95,68%	106	3,73%	8	0,28%	9	0,32%	0	0,00%
22	Senale-San Felice	770	99,61%	3	0,39%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
23	Tesimo	1.792	96,71%	50	2,70%	10	0,54%	1	0,05%	0	0,00%
24	Tirolo	2.367	96,02%	74	3,00%	15	0,61%	9	0,37%	0	0,00%
25	Ultimo	2.899	98,87%	24	0,82%	3	0,10%	6	0,20%	0	0,00%
26	Verano	903	97,52%	20	2,16%	3	0,32%	0	0,00%	0	0,00%
Comunità comprensoriale		89.857	91,19%	3.446	3,50%	3.192	3,24%	2.037	2,07%	5	0,01%



Italiani

Stranieri UE

Stranieri altri paesi europei

Stranieri altri continenti

Altro

Tasso di natalità ultimo quinquennio

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010
1	Avelengo	12,55	8,26	15,15	9,56	10,64
2	Caines	2,79	8,24	10,53	12,63	10,00
3	Cermes	11,66	7,93	11,41	7,90	9,97
4	Gargazzone	16,19	6,48	10,89	7,55	12,21
5	Lagundo	7,96	10,28	7,96	12,13	10,52
6	Lana	11,12	12,01	13,56	9,62	10,51
7	Lauregno	24,19	2,73	10,90	16,71	8,67
8	Marlengo	11,95	10,75	5,73	8,44	11,49
9	Merano	9,99	10,65	9,26	9,45	9,73
10	Moso in Passiria	12,80	12,80	11,50	13,21	9,69
11	Nalles	7,28	10,25	9,94	10,22	15,88
12	Naturno	11,57	11,18	9,96	9,74	11,88
13	Parcines	10,73	9,73	10,47	10,07	11,89
14	Plaus	14,54	12,36	13,55	11,71	13,12
15	Postal	12,39	9,19	13,59	14,58	13,78
16	Proves	10,79	3,65	7,41	14,65	7,30
17	Rifiano	12,21	15,71	12,62	10,84	9,11
18	San Leonardo in Passiria	10,76	12,11	13,19	11,40	13,83
19	San Martino in Passiria	17,20	13,97	15,49	10,61	13,68
20	San Pancrazio	13,90	11,96	10,68	11,96	7,56
21	Scena	15,40	7,84	13,91	11,64	9,14
22	Senale-San Felice	7,33	6,20	12,61	11,54	9,06
23	Tesimo	8,23	9,81	10,85	5,41	8,63
24	Tirolo	7,99	9,15	9,89	8,65	9,33
25	Ultimo	9,50	6,47	10,55	11,27	10,23
26	Verano	11,16	10,00	8,82	9,81	14,04
	Comunità comprensoriale	302,18	249,71	290,42	281,30	281,89

Tasso di mortalità ultimo quinquennio

N.	Comune	2006	2007	2008	2009	2010
----	--------	------	------	------	------	------

1	Avelengo	11,16	5,51	4,13	9,56	3,99
2	Caines	0,00	0,00	2,63	7,58	2,50
3	Cermes	5,83	2,88	2,85	7,18	7,12
4	Gargazzone	7,77	8,43	7,05	6,92	6,11
5	Lagundo	8,41	9,84	9,46	6,06	7,01
6	Lana	6,54	6,96	9,47	7,91	4,81
7	Lauregno	8,06	13,66	8,17	22,28	20,23
8	Marlengo	7,68	7,44	7,78	6,03	5,15
9	Merano	8,80	8,77	9,13	8,12	9,18
10	Moso in Passiria	3,66	4,57	5,52	6,83	3,69
11	Nalles	3,64	7,24	7,02	7,38	4,93
12	Naturno	10,05	6,71	6,09	6,25	3,78
13	Parcines	7,75	4,72	5,24	5,46	3,96
14	Plaus	4,85	4,64	4,52	7,32	4,37
15	Postal	4,96	6,12	8,87	4,66	4,02
16	Proves	10,79	7,30	7,41	7,33	10,95
17	Rifiano	8,95	7,07	9,46	3,10	3,04
18	San Leonardo in Passiria	4,65	9,23	7,45	6,55	5,93
19	San Martino in Passiria	5,29	4,87	3,23	5,79	6,68
20	San Pancrazio	10,74	9,45	6,91	11,96	9,45
21	Scena	5,37	6,06	7,14	5,99	9,14
22	Senale-San Felice	3,67	7,44	11,35	8,97	7,76
23	Tesimo	7,68	9,26	8,68	8,11	9,71
24	Tirolo	4,63	6,24	8,66	6,59	6,09
25	Ultimo	11,88	6,47	7,49	12,30	9,21
26	Verano	2,23	7,78	3,31	2,18	2,16
	Comunità comprensoriale	175,04	178,66	179,02	198,41	170,97

Territorio

N.	Comune	Superficie	Superficie montana	Superficie svantaggiata	Altitudine min	Altitudine max	Densità popolazione
1	Avelengo	27,23 km ²	km ²	km ²	1.015 m	2.680 m	27,62
2	Caines	1,66 km ²	km ²	km ²	372 m	1.225 m	240,96
3	Cermes	6,63 km ²	km ²	km ²	269 m	1.837 m	211,76
4	Gargazzone	4,91 km ²	km ²	km ²	252 m	440 m	333,60
5	Lagundo	23,61 km ²	km ²	km ²	302 m	2.600 m	205,34
6	Lana	36,08 km ²	km ²	km ²	254 m	1.913 m	311,25
7	Lauregno	14,2 km ²	km ²	km ²	900 m	2.418 m	24,37
8	Marlengo	12,8 km ²	km ²	km ²	270 m	1.779 m	197,19
9	Merano	26,31 km ²	km ²	km ²	263 m	1.621 m	1.453,02
10	Moso in Passiria	194,58 km ²	km ²	km ²	774 m	3.355 m	11,14
11	Nalles	12,34 km ²	km ²	km ²	246 m	1.750 m	147,97
12	Naturno	67,04 km ²	km ²	km ²	518 m	3.081 m	82,85
13	Parcines	55,4 km ²	km ²	km ²	500 m	3.337 m	63,77
14	Plaus	4,89 km ²	km ²	km ²	518 m	2.027 m	140,29
15	Postal	6,72 km ²	km ²	km ²	256 m	1.060 m	259,23
16	Proves	18,53 km ²	km ²	km ²	900 m	2.627 m	14,79
17	Rifiano	35,75 km ²	km ²	km ²	381 m	2.873 m	36,84
18	San Leonardo in Passiria	88,32 km ²	km ²	km ²	450 m	2.746 m	40,10
19	San Martino in Passiria	30,49 km ²	km ²	km ²	457 m	2.868 m	103,08
20	San Pancrazio	62,98 km ²	km ²	km ²	370 m	2.608 m	25,21
21	Scena	48 km ²	km ²	km ²	370 m	2.781 m	59,25
22	Senale-San Felice	27 km ²	km ²	km ²	1.091 m	2.434 m	28,63
23	Tesimo	38,11 km ²	km ²	km ²	257 m	2.297 m	48,62
24	Tirolo	25,6 km ²	km ²	km ²	323 m	2.998 m	96,29
25	Ultimo	208,52 km ²	km ²	km ²	898 m	3.439 m	14,06
26	Verano	22,12 km ²	km ²	km ²	595 m	2.025 m	41,86
	Comunità comprensoriale	1.099,82 km²	km²	km²	12.801 m	60.819 m	89,59

Dati ambientali

Rilievi montagnosi e/o collinari:

Laghi

Fiumi e torrenti

Cascate

Sorgenti

Oasi di protezione naturale – parchi

Gruppo Tessa, monte Zoccolo, San Vigilio, monte Marlengo

Lago di San Felice, lago lungo, Milchsee, lago verde, lago di Vizze, lago Kratzberg, lago Obisell, lago Fagl, lago Kessel, lago noro,

Adige, Passirio, Valsura, rio Sinigo, rio Nova, Zielbach

Cascata Kalbental, Cascata di Parcines, cascata Fragsburg

Sorgente Bärenbad, sorgente Johannes, Kalte Quelle, Neue Quelle, sorgente Treglen

Parco Naturale Gruppo di Tessa

Economia del territorio

Le fonti di guadagno di questo territorio sono soprattutto: prestazioni, turismo, industria, artigianato, commercio e agricoltura.

Ambiente

In veste di Ufficio ambiente della Comunità comprensoriale Burgraviato, organizziamo per i comuni membri soprattutto i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la depurazione delle acque, nonché la consulenza ambientale ed energetica. Con la crescita della mole di lavoro nei diversi settori, sono aumentate anche le spese di gestione dei servizi ambientali della Comunità comprensoriale Burgraviato. Seguendo le direttive politiche dei più alti organi decisionali, ci adoperiamo per essere dei partner competenti per i comuni offrendo servizi di alta qualità; tutto questo nel pieno rispetto dell'ambiente. Attraverso un'analisi autocritica della nostra attività tentiamo, perciò, di trovare gli elementi guida per perseguire in futuro la strada giusta. Ci sono a disposizione diversi mezzi.

I punti chiave sono i seguenti:

- A. Prestazione di servizi e gestione della qualità;
- B. Sviluppo dei costi e delle quantità di rifiuti in relazione alle entrate/spese;
- C. Servizi e misure di coordinamento nell'ambito della viabilità;
- D. Servizi nell'ambito della gestione delle acque reflue (gestione dell'impianto centrale di depurazione);
- E. Investimenti.

Ambiente - Gestione ordinaria – rifiuti

Servizi

Per una migliore visione generale d'insieme, verranno qui di seguito elencati i più importanti servizi, così da poter meglio illustrare le singole prestazioni erogate nel settore ambientale:

- Raccolta di rifiuti solidi urbani nei Comuni del comprensorio;
- Asporto di rifiuti solidi urbani dalla stazione di trasbordo per 26 Comuni, incluso Merano;
- Raccolta e smaltimento dei rifiuti organici;
- Raccolta di materiali riciclabili in 25 Comuni del comprensorio;
- Smaltimento di materiali riciclabili per conto di 25 Comuni del comprensorio;

- Gestione del centro di stoccaggio dei materiali riciclabili centralizzato:
- Raccolta e smaltimento di rifiuti pericolosi:
- Raccolta di olii da cucina esausti:
- Servizio di spazzamento strade:
- Servizio di triturazione del verde e servizi diversi:
- Gestione della vecchia discarica "Valsura".

Crescendo sempre più gli incarichi nei diversi settori, aumentano conseguentemente anche le spese organizzative dei servizi ambientali di questa Comunità comprensoriale. Per poter mettere in pratica efficacemente ed efficientemente le nostre politiche ambientali e qualitative, nonché i nostri obiettivi e programmi, nel mese di agosto 2011 abbiamo nuovamente eseguito con profitto sia la certificazione sul sistema di gestione ambientale sia la certificazione sulla gestione della qualità.

Il nostro sistema di gestione descrive l'organizzazione della struttura, le responsabilità, i processi lavorativi, le procedure ed i mezzi per un'efficiente esecuzione dei servizi ambientali e la pianificazione dettagliata delle attività. Questo garantisce:

- un'organizzazione trasparente e chiare responsabilità;
- la soddisfazione dei nostri utenti (comuni e cittadini);
- la salvaguardia della compatibilità ambientale e la sicurezza degli impianti;
- l'individuazione di eventuali errori e l'avvio di interventi correttivi;
- l'utilizzo efficiente dei mezzi messi a disposizione.

Deve essere particolarmente sottolineato che il servizio per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti organici tramite gara europea ha dato ottimi risultati. Elementi determinanti per l'aggiudicazione non erano dati solamente dal prezzo, bensì anche dalla qualità del servizio offerto, cosa che in retrospettiva è risultata positiva. Corrispondentemente è stata affidata la gestione ad Eco-center S.p.A. del rispettivo impianto di fermentazione rifiuti organici.

Sviluppo dei costi e delle quantità di rifiuti

Secondo quanto comunicato da Eco-center S.p.A. per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata determinata una tariffa indicativa di 81 Euro/tonnellata + 10% IVA. Da un raffronto fra gli anni 2010 e 2011, si è potuto constatare, inoltre, un lieve aumento nella produzione dei rifiuti solidi urbani. Per l'anno 2012 sono stimati e calcolati circa 8 milioni di kg di rifiuti solidi urbani (escluse le quantità del Comune di Merano).

Con l'introduzione della raccolta dei rifiuti organici e la gestione del nuovo impianto di fermentazione, la gamma dei servizi offerti nel settore ambientale è stata ulteriormente ampliata. Quasi tutti i comuni del Burgraviato hanno introdotto la raccolta dei rifiuti organici per le aziende e le utenze domestiche.

Anche nel 2012 i costi di raccolta dei materiali riciclabili saranno sostenuti tramite i contributi da parte del CONAI, che verranno integralmente accreditati ai Comuni.

Devono essere particolarmente evidenziati i seguenti punti della gestione corrente:

- Il "Piano di gestione rifiuti 2000" della Provincia Autonoma di Bolzano prevedeva l'introduzione della raccolta dei rifiuti organici e, di riflesso, la realizzazione di un impianto adeguato alla loro trasformazione. Sull'area della discarica "Tisner Auen" è stato quindi realizzato un impianto di fermentazione ad umido, con la completa chiusura delle parti emissive di miasmi. L'impianto è diventato operativo nel maggio 2006. Le campagne informative sulla raccolta dell'umido nei comuni sono tuttora importanti. Deve essere data particolare importanza alla qualità del materiale.
- Sulla base delle analisi di rischio esistenti, l'osservanza della sicurezza sul lavoro è stata garantita adottando i provvedimenti previsti dal nuovo Testo unico n. 81 del 9 aprile 2008, fra cui anche l'abbigliamento da lavoro a norma. Come previsto dalla legge, vengono regolarmente effettuati anche i controlli medici sul personale. Inoltre, insieme al responsabile della sicurezza della Comunità comprensoriale, vengono effettuati rilevamenti ed analisi di rischio presso il centro di stoccaggio dei materiali riciclabili e presso la stazione di trasbordo rifiuti. Anche le nozioni paramediche degli operai vengono regolarmente aggiornate mediante corsi di primo soccorso e corsi di protezione antincendio, così da garantire un elevato standard in tema di sicurezza sul lavoro.
- Nei centri di riciclaggio e nei mini-centri di riciclaggio sono i rispettivi comuni a provvedere alla regolare tenuta dei registri e delle bolle d'accompagnamento per l'asporto dei materiali raccolti.
- Per coordinare in modo ottimale la gestione dei rifiuti all'interno del comprensorio Burgraviato, anche il prossimo anno saranno organizzati diversi convegni e conferenze, aventi per oggetto l'ulteriore miglioramento dei servizi ambientali. Saranno, inoltre, inviate circolari riguardanti le principali novità sul piano normativo, nonché comunicazioni informative per favorire uno svolgimento ancora più snello e scorrevole delle procedure nei comuni. Anche l'attività di assistenza e di consulenza per i centri di riciclaggio e mini-centri di riciclaggio costituirà un importante obiettivo. Inoltre, sono programmate ulteriori visite guidate presso imprese operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti, soprattutto nell'ambito del recupero dei materiali raccolti.
- Nel 2012 si procederà anche agli "audit" annuali di controllo dei servizi ambientali per la certificazione secondo gli standard internazionali ISO 14001 e ISO 9001.
- La produzione di energia alternativa avviene tramite un impianto fotovoltaico alla discarica risanata Valsura. Dopo un periodo di ammortamento della spesa di 10 – 15 anni, oltre alla tutela dell'ambiente si potranno ottenere ricavi continuativi.

Servizio nell'ambito di gestione delle acque reflue – gestione dell'impianto centrale di depurazione

Nell'anno 1999 i 15 Comuni collegati all'impianto di depurazione hanno incaricato la Comunità comprensoriale Burgraviato della gestione del rispettivo impianto di depurazione di Sinigo. Successivamente, il consiglio comprensoriale ha dato incarico ufficiale per la sua gestione tecnica alla ditta Eco-center S.p.A.

Nel frattempo, è entrata in vigore la legge provinciale n. 8 del 18.06.2002, che prevede un servizio integrato per la gestione delle acque reflue con una suddivisione del territorio in zone. Con questo nuovo servizio integrato per le acque reflue si persegue essenzialmente la costruzione e la gestione in comune di impianti di depurazione e di collettori principali di interesse sovracomunale nel medesimo bacino di raccolta.

Il servizio è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali, determinati ad opera della stessa Giunta provinciale. La Comunità comprensoriale Burgraviato forma, nell'ambito del bacino territoriale ottimale n° 2, insieme a Bolzano, alle Comunità comprensoriali Salto/Sciliar e Oltradige/Bassa Atesina, un unico bacino ottimale. Conseguentemente, la gestione del depuratore di Merano è stata conferita al gestore dell'ATO n° 2, ovvero alla Eco-center S.p.A.

Grazie all'associazione di tutti i comuni nel bacino territoriale ottimale si sono potute mantenere stabili le tariffe, contribuendo così ad una sensibile riduzione dei costi in molti impianti di depurazione acque più piccoli. Inoltre, il coordinamento centralizzato da parte del gestore unico dell'ambito territoriale consente una manutenzione costante e programmata delle strutture. Ciò non toglie che la Comunità comprensoriale Burgraviato rappresenterà anche in futuro gli interessi dei comuni compresi nello stesso ambito territoriale ottimale.

Servizi e misure di coordinamento nell'ambito della viabilità

Con delibera del Consiglio comprensoriale n° 2 del 24 aprile 2003 sono state approvate le diverse linee guida programmatiche per migliorare sensibilmente la situazione della viabilità nel Burgraviato. Le tematiche sulla viabilità costituiscono senz'altro una delle grandi sfide del futuro e, pertanto, la Comunità comprensoriale si è impegnata a trovare soluzioni strategiche ad una viabilità problematica, elaborando, tra l'altro, anche un catalogo di misure per una mobilità alternativa. In collaborazione con i singoli comuni ed i diversi partner del settore turistico ed economico, la Comunità comprensoriale ha iniziato ad elaborare ed a mettere in atto diverse strategie e concetti per il futuro, come p. es. il piano di coordinamento per il traffico pubblico, la realizzazione e pubblicizzazione di piste pedociclabili allo scopo di migliorare la qualità della vita della popolazione e dei turisti e lo sviluppo economico dell'intero territorio del Burgraviato.

La sensibilizzazione della popolazione ad utilizzare i mezzi di trasporto pubblico è, pertanto, un importante obiettivo di questa Comunità comprensoriale Burgraviato. Con ciò di pari passo anche la promozione del trasporto pubblico locale. Pertanto, la Comunità comprensoriale Burgraviato raccoglie regolarmente una serie di statistiche sul traffico e le elabora in modo centralizzato per i rispettivi comuni. Da queste analisi emerge una continua tendenza all'aumento del traffico sia di autovetture sia di mezzi pesanti. In controtendenza il trasporto ferroviario che, grazie alla maggiore qualità del servizio e alla riapertura della ferrovia Merano-Malles, sta vivendo un nuovo rilancio dovuto ad un suo maggior utilizzo sia da parte dei residenti sia dei turisti.

Purtroppo, come già menzionato, il traffico di transito ovvero il traffico sovracomunale è sensibilmente aumentato, per cui, in stretta collaborazione con esperti sul traffico, si è proceduto a sviluppare una stima sul traffico fino al 2026 valutando gli effetti che si avranno tramite la realizzazione della circonvallazione nord-ovest.

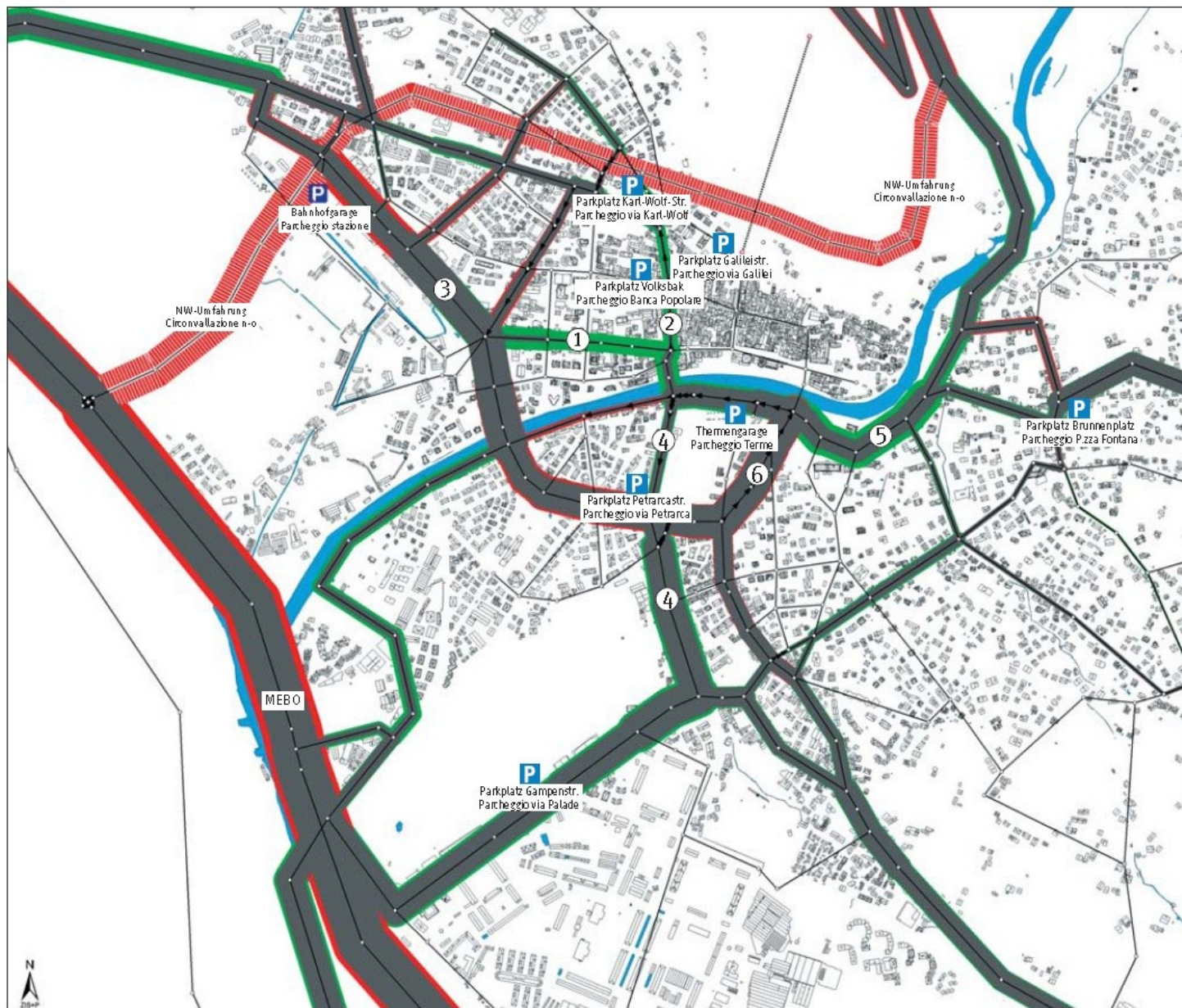
Qui di seguito riportiamo una sintesi dei provvedimenti finora intrapresi e le prospettive per il futuro:

1) Stazione di Merano - piattaforma per la mobilità alternativa

Con la costruzione della circonvallazione nord-ovest l'intero areale intorno alla stazione vivrà una riqualificazione e diverrà un punto centrale d'informazione e coordinamento per il trasporto pubblico locale. Il cosiddetto "Studio Eurac", lo "Studio Knoflacher" ed in particolare il censimento della circolazione eseguito dall'Ufficio tecnico prof. Sammer nel 2006 hanno chiaramente mostrato, tramite apposite simulazioni, diversi scenari su come si svilupperà il traffico a Merano nei prossimi anni.

Il censimento della circolazione ha confermato che la rete viaria meranese ha già raggiunto il limite delle sue capacità. Nei prossimi vent'anni il traffico continuerà ad aumentare. Senza apposite contromisure non sarà più possibile un sistema di trasporto funzionante e soprattutto accettabile per i cittadini e per i turisti. Nel complesso risulta evidente che il maggior decremento del traffico sull'attuale rete viaria sarà dovuto alla realizzazione della circonvallazione nord-ovest, visto che Merano sarà fortemente alleggerita dal traffico dalla Val Passiria in direzione sud nonché in direzione centro città e stazione. Si stima, quindi, oltre ad una riduzione del traffico urbano anche un forte calo del traffico nel centro di Merano. Anche le strade d'accesso da ovest (Via Weingartner, Via Palade), da sud (Via Roma, Via Piave) e la Via Giovo a sud dell'uscita del tunnel saranno alleggerite dal traffico in modo significativo.

Grafico: stima sul traffico fino all'anno 2026. Fonte: dott. ing. prof. Gerhard Sammer, Graz



①	Freiheitsstraße Corso Libertà	79%
②	Rennweg via delle Corse	63%
	Goethestaße via Goethe	14%
	Thermalallee viale Terme	20%
③	Europaallee viale Europa	4%
	Raetiastraße via Raetia	+ 3%
	Petracastraße via Petrarca	+ 15%
④	Piavestraße via Piave	14%
⑤	Cavourstraße via Cavour	35%
	Romstraße (bis Petrarcastr.) via Roma (a via Petrarca)	8%
⑥	Romstraße (ab Petrarcastr.) via Roma (da via Petrarca)	+ 6%
	Gampenstraße via Palade	15%
	Marlinger Straße via Marlenigo	38%
	Zueggstraße via Zuegg	38%
	Josef-Weingartner-Str. via Josef-Weingartner	33%

La porzione significativa di superficie presso la stazione di Merano già ceduta da Rete Ferroviaria Italiana alla Provincia di Bolzano conseguirà un importante valore. Oltre ad un centro di parcheggi per pendolari dovranno essere realizzati anche posti per il posteggio di biciclette, sportelli informativi per i cittadini e per i turisti, nonchè spazi per la

mobilità elettrica. In un gruppo di lavoro, formato da rappresentanti della provincia, della Comunità comprensoriale e del Comune di Merano, dovrà essere, pertanto, discusso e concepito l'orientamento futuro dell'area.

Per quanto concerne il flusso di traffico proveniente dalla circonvallazione nord-ovest si è riusciti a realizzare, in stretta collaborazione con la Provincia ed il Comune di Merano, un'uscita bidirezionale in direzione città (Viale Europa) ed una in direzione Lagundo (Via IV Novembre, con collegamento alla Via Weingartner). Inoltre, con la prevista realizzazione di due rotonde in Via Göthe (incrocio Via Laurin ed incrocio Via Andreas Hofer) si intraprenderanno opere essenziali per indirizzare in modo sostenibile i flussi di traffico futuri.

Tuttavia, la Comunità comprensoriale Burgraviato ha sempre ribadito che la realizzazione della circonvallazione nord-ovest rappresenta solo uno tra i molti contributi per la soluzione del problema del traffico a Merano e nel Burgraviato. Questi problemi possono essere risolti solo tramite una combinazione di varie soluzioni in parte a carattere sovracomunale. La sensatezza della centrale di mobilità presso l'areale della stazione è comunque indiscutibile. Costituirà il fulcro ed il caposaldo per il trasporto pubblico. Tutte le linee sub- ed extraurbane convergeranno in questo punto, così da permettere il collegamento del trasporto a mezzo bus con quello ferroviario. La linea Merano-Malles e Merano-Bolzano potrà quindi essere sfruttata al meglio. L'obiettivo è il collegamento tra Malles con Bolzano in 90 minuti, dove la stazione di Merano rappresenta un'importante piattaforma per il Burgraviato e la Venosta.

2) Stazioni ferroviarie moderne

Deve essere evidenziato che la linea ferroviaria Merano-Bolzano registra una forte crescita di utenti, dovuta al progressivo aumento della domanda di mobilità. Viene particolarmente appoggiata la richiesta della Provincia, che vorrebbe subentrare nella gestione diretta della linea Bolzano-Malles. Grazie al progressivo passaggio di proprietà delle stazioni da RFI ai singoli comuni sono stati migliorati i parcheggi ed ammodernati gli edifici delle stazioni per adeguarli ai migliori standard internazionali. Per quanto concerne la stazione di Maia Bassa, ancora di proprietà provinciale, dovrà essere rinnovata alla Provincia la richiesta di provvedere al suo risanamento, alla realizzazione delle relative infrastrutture per il collegamento ai percorsi pedonali, alle piste ciclabili, ai mezzi di trasporto pubblico quali autobus e treno, nonché alla realizzazione di parcheggi per autovetture. Esiste la garanzia che sarà dismesso lo scalo merci a Maia Bassa e quindi creato uno spazio aggiuntivo da adibire a parcheggio, che è assolutamente necessario. Viene inoltre sostenuta l'esigenza di una fermata a Sinigo, in virtù del considerevole numero di abitanti ivi residente, della presenza della zona "Sandhof" (di interesse provinciale) e dell'immediata vicinanza della zona al Comune di Lana.

3) Piste ciclabili

La Comunità comprensoriale Burgraviato ha realizzato sul suo territorio ca. 60 km di piste ciclabili, contribuendo considerevolmente ad una struttura sovracomunale, che ora permette ai ciclisti di percorrere l'intero Alto Adige, da Resia a Salorno, su apposite piste protette. L'ultimo tratto realizzato si snoda da Naturno a Stava. Questo è stato ufficialmente consegnato alla sua destinazione nella primavera del 2010. Rimane ancora il tratto Stazione Maia Bassa -Sinigo, attualmente in costruzione.

Inoltre, vale la pena ricordare, che le suddette piste hanno bisogno di una costante manutenzione. La Comunità Comprensoriale del Burgraviato, in collaborazione con i comuni, è responsabile della manutenzione delle ciclabili. Tramite il coordinamento dei lavori si possono offrire delle adeguate piste ciclabili in ottimo stato di manutenzione. Anche in futuro le Comunità comprensoriali dovranno garantirne la manutenzione, per cui la manutenzione dell'intera rete ciclabile, fatta eccezione per la ciclabile della Val

Passiria, sarà nuovamente affidata e gestita dai servizi sociali della Comunità comprensoriale Burgraviato. I costi di manutenzione nell'anno 2012 ammontano a ca. 80.000 Euro. Dalla Provincia Autonoma di Bolzano ci aspettiamo quale contributo per la manutenzione un importo pari a ca. 40.000.- Euro.

Oltre alla manutenzione delle piste ciclabili è anche desiderio della Comunità comprensoriale avvicinare ciclisti e pedoni alle infrastrutture e alle attrazioni situate sulle piste ciclabili. In questo modo può essere ulteriormente aumentata l'attrattiva delle piste ciclabili e contemporaneamente offrire un vantaggio alle aziende. Sulla scorta delle colonne informative, che la Comunità comprensoriale Val Pusteria ha posizionato lungo le piste ciclabili in collaborazione con i comuni, anche la Comunità comprensoriale Burgraviato vuole dare, in importanti posizioni strategiche, informazioni riguardanti le piste ciclabili, i relativi comuni, le loro attrazioni turistiche e manifestazioni. A tal proposito è stato costituito un gruppo di lavoro a livello provinciale allo scopo di elaborare una segnaletica omogenea.

4) Mezzi di trasporto pubblico

Grazie agli sforzi del dipartimento per la mobilità si è riusciti ad ottenere un significativo numero di persone che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico. A tal proposito si pensi agli abbonamenti per studenti, agli abbonamenti per anziani, alla mobilcard per i turisti e ad altre iniziative. Pure la Comunità comprensoriale Burgraviato già da molto tempo si adopera per coordinare le richieste e le esigenze dei diversi comuni e proporre le relative soluzioni alla Provincia. Sulla base di queste proposte la Provincia Autonoma di Bolzano ha spesso aumentato le frequenze delle linee urbane ed extraurbane, ha migliorato la qualità del servizio e sostituito molti dei veicoli più inquinanti. Per quanto riguarda i vecchi veicoli viene sostenuta la necessità di sostituire gli stessi con autobus a metano. Per quanto riguarda la tratta ferroviaria Bolzano-Merano con il passaggio di questa tratta dalle ferrovie statali alla provincia ci si aspetta un'ottimizzazione ed uno sviluppo, collegato ad una corrispondente riduzione del tempo di percorrenza.

Anche la Comunità Comprensoriale del Burgraviato, in collaborazione con la ripartizione Mobilità della Provincia Autonoma di Bolzano ha messo in pratica il progetto "cadenzamento Alto Adige: Burgraviato" dei trasporti (Südtiroltakt). L'obiettivo del progetto era l'adeguamento degli orari delle linee di autobus a quelle della ferrovia allo scopo di una ottimizzazione dei tempi di viaggio. Il progetto ha consentito un significativo miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.

Inoltre deve essere menzionato il progetto "nightliner", il bus notturno del Burgraviato, che conduce la nostra giovane generazione, ma non solo, in modo sicuro alle manifestazioni e la riporta a casa.

5) Funivia Merano – Tirolo - Scena

Attualmente esiste una seggiovia nel tratto Merano-Via Galilei fino al "Segenbühel" di Tirolo, la cui concessione scade nel 2013. Ora è interesse generale sviluppare questo mezzo di trasporto e di poterlo utilizzare nell'arco di tutto l'anno, protetto dalle intemperie. Uno apposito studio, cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, è già stato elaborato dall'ing. Zuegg. Questo studio è stato inviato ai comuni interessati per il loro parere, che dovranno definire il possibile tracciato a livello di piano urbanistico comunale. Nel frattempo l'assessorato provinciale competente ha fatto elaborare tracciati alternativi in collaborazione con i tre comuni interessati di Merano, Tirolo e Scena. A tal proposito vengono considerati non solo l'alto numero di turisti nella conglomerazone, ma anche, in ragione di una soluzione unitaria, l'incentivazione alla mobilità alternativa durante l'intero anno. Attualmente i comuni stanno esaminando le proposte della Provincia, dove la tutela dell'ambiente è sicuramente essenziale.

6) Piano Urbano della Mobilità

Per poter gestire al meglio la mobilità in ambito sovracomunale non è sufficiente prendere provvedimenti a breve termine, ma è necessario elaborare un piano che, partendo da criteri di efficienza e sostenibilità ambientale, offra soluzioni concrete a medio ed a lungo termine. A questo scopo la Comunità comprensoriale Burgraviato lavora per definire in un unico piano le infrastrutture ed i provvedimenti politici in grado di aumentare la qualità della vita dei residenti e dei turisti e proteggere, quindi, il prezioso ambiente della conca di Merano. Nei prossimi anni è prevista l'attuazione di un piano sovracomunale per la mobilità (Mobilità Sostenibile nel Burgraviato, corrispondentemente MoSoBu). Questo piano dovrà indicare come le necessità di mobilità della popolazione, delle merci e dei servizi nel Burgraviato possono essere soddisfatte e sviluppate in modo sostenibile. Il piano presenterà pertanto riferimenti agli attuali strumenti di programmazione dello sviluppo territoriale e da parte sua sarà influenzata da tutte le agende sullo sviluppo del territorio. In particolare, però, tramite questo progetto dovrà essere stimolata nei comuni la formazione di opinioni ed un modo di pensare sostenibile. La loro partecipazione e responsabilizzazione costituiscono quindi la base per il successo del progetto. Il finanziamento avverrà per il 60% tramite il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

7) Organizzazione del traffico - Mobility management

La Comunità comprensoriale Burgraviato è consapevole che non è sufficiente solo ottimizzare il trasporto pubblico locale, ma è la stessa gestione del traffico che deve essere ottimizzata. Gli orari dei trasporti pubblici devono essere conciliati tra loro e devono essere aumentati i punti di riferimento ovvero gli infopoint. Anche le grandi imprese, come p.es. l'unità sanitaria, ma anche le imprese private rivestono un ruolo sempre più importante sulla gestione del traffico, mentre tentano di influenzare in modo sostenibile il comportamento dei loro dipendenti pendolari.

Inoltre, i cosiddetti studi di fattibilità per la realizzazione o la sistemazione di vie di comunicazione devono prevedere già all'inizio eventuali effetti negativi, in modo da poter valutare i relativi interventi possibili. Esempio di ciò è dato dallo studio sull'ottimizzazione della strada della Val Passiria nel tratto Tirolo-San Martino, che la Comunità comprensoriale Burgraviato ha commissionato. Come ulteriore punto importante nell'ambito dell'organizzazione della viabilità devono essere sicuramente menzionati il carsharing ed il carpooling. In questi casi il Comune di Merano ricopre il ruolo di precursore, grazie anche all'attiva promozione di questi servizi da parte di collaboratori specificamente formati. La Comunità comprensoriale continuerà ad essere d'aiuto nell'attuazione di progetti, qualora sussista una richiesta da parte dei rispettivi comuni.

Non da ultimo deve essere menzionato il progetto "nightliner-bus". A partire dall'estate 2009 ogni fine settimana 5 linee di "bus nightliner" hanno iniziato il servizio di trasporto notturno tra il sabato e la domenica per condurre in modo sicuro giovani ed altri passeggeri del nostro comprensorio alle diverse manifestazioni per poi riportarli in modo altrettanto sicuro a casa. Questo è stato concordato tra i Comuni aderenti all'iniziativa di Lagundo, Postal, Gargazzone, Caines, Lana, Marlengo, Merano, Moso, Rifiano, S. Leonardo, S. Martino, S. Pancrazio, Tirolo, Cermes e Ultimo, la Ripartizione per la mobilità, il gruppo „Aktivgruppe Nachtverkehr“, nonché la Comunità Comprensoriale Burgraviato.

I bus circoleranno dalle ore 21 circa alle ore 4 del mattino garantendo presso la stazione di Merano la coincidenza con altri "bus nightliner" e con la ferrovia. Tutte le informazioni sono consultabili anche all'indirizzo internet www.nightliner.bz.it. Anche per l'anno prossimo sono stati programmati "bus nightliner".

Rete ciclabile (piste e percorsi ciclabili nei singoli comuni e dato complessivo) [dato espresso in km]

Tratti	Settembre 2011			
	Km realizzati	Km in costruzione	Km in progettazione	Somma
Naturno – Merano	16,47	1,65	-	18,12
San Leonardo – Merano	15,88	-	2,03	17,91
Merano – Vilpiano	10,75	2,58	4	17,33
Merano - Lana	-	-	6,33	6,33
Somma	43,1	4,23	12,36	59,69

Servizi sociali

Il finanziamento del reparto dei Servizi sociali avviene mediante contributi da parte della Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi dell'art. 29 della L.G. 13/91 per i compiti delegati, attraverso la compartecipazione alla spesa da parte degli assistiti e la vendita di prodotti, come anche tramite contributi da parte dei comuni per il finanziamento dei compiti di loro competenza. Dal 2009 il finanziamento dei servizi per la non autosufficienza è garantito secondo un contratto con la Provincia Autonoma di Bolzano. In seguito all'approvazione da parte della Provincia di nuovo sistema di finanziamento delle comunità comprensoriali legato alla quota pro capite e alla presentazione di un piano di finanziamento triennale, si è in grado di programmare l'anno 2012 con i mezzi finanziari a disposizione.

Al centro dell'attività rimane l'attuazione delle misure definite dal piano sociale provinciale con i mezzi finanziari messi a disposizione. Particolare attenzione viene data all'interconnessione dei servizi sociali con altre istituzioni attive sul territorio.

Di seguito si presentano in breve alcune attività chiave:

- Rinforzare il coinvolgimento dei comuni membri nell'attività dei Servizi Sociali: attraverso incontri semestrali con i referenti sociali dei comuni questi devono essere coinvolti nel lavoro e svolgono sempre più il ruolo connettivo con i servizi sociali e con le istituzioni locali. Nel 2012, essendo l'anno europeo dedicato agli anziani, vengono interconnesse e coordinate le iniziative locali in questo settore.
- Molta attenzione viene attribuita all'attività dei comitati di distretto. Nei vari comitati di distretto vengono iniziati buoni progetti e interventi di prevenzione. Nel 2012 si vuole incentivare lo scambio di idee per progetti ed iniziative, attraverso incontri regolari dei comitati distrettuali.
- Un altro punto chiave per il 2012 è l'integrazione socio-sanitaria. Si lavora a un'interconnessione più accentuata tra l'assistenza domiciliare e l'assistenza infermieristica domiciliare. Anche negli altri settori si cercherà di instaurare una collaborazione coordinata con i servizi dei distretti sanitari. Nel settore della psichiatria infantile e giovanile è stato firmato un protocollo d'intesa come base per una collaborazione continuativa ed integrativa.
- Deve essere rinforzata la collaborazione e l'interconnessione con le case di riposo ed i centri di degenza. In autunno di quest'anno si è svolto un incontro con le case di riposo ed i centri di degenza operanti nel territorio per coordinare l'attività dell'assistenza diurna. Per il 2012 sono programmati altri incontri con l'obiettivo di sintonizzare i servizi di assistenza ambulante con quella stazionaria.
- In seguito a diverse difficoltà sorte con l'associazione "Streetwork e unità di strada nel lavoro giovanile" all'inizio del 2011 dovute a conflitti interni, l'esistente convenzione è stata affidata all'associazione "Jugenddienst Meran". Contemporaneamente il servizio si orienta verso il supporto di casi singoli ed ha raggiunto un buon livello di consenso e buoni contatti con l'ambiente dei giovani. Al centro dell'attività dell'anno prossimo ci sarà la collaborazione con i servizi ed i centri giovani delle località e vallate periferiche.

- Con la Legge provinciale n. 12/2011 relativa all'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri sono stati definiti nuovi compiti per i comuni e per le comunità comprensoriali. La comunità comprensoriale nel 2011 ha avviato una rete delle istituzioni e associazioni operanti nel settore dell'immigrazione. Anche i nuovi compiti relativi a questo settore dovranno essere realizzati in collaborazione con i comuni.

I SERVIZI DISTRETTUALI

Il modello organizzativo del distretto socio-sanitario gioca un ruolo di primo ordine, come luogo geografico ed organizzativo nel quale i cittadini ricevono una prima assistenza e un'assistenza di base completa ed integrata.

Nei quattro distretti sociali Merano, Lana, Val Passiria e Naturno vengono svolti i seguenti servizi di base relativi ai seguenti ambiti:

- sportello del cittadino,
- servizio di assistenza economia,
- assistenza socio-pedagogica di base,
- assistenza domiciliare, svolta da associazioni private e dal comune di Merano attraverso una convenzione.

Per l'anno 2012 è previsto un aumento delle prestazioni negli ambiti dell'assistenza di base socio-pedagogica e del servizio di assistenza economica. Visto che la deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano n. del 10/05/2011 definisce il "livello di prestazione essenziale" negli ambiti dei distretti mediante parametri del personale, è previsto un aumento del personale nei distretti. In accordo con gli uffici provinciali e tenendo conto del finanziamento in un piano pluriennale saranno adottati i parametri del personale previsti dal livello di prestazione essenziale e sarà migliorata la situazione del personale negli ambiti suddetti. Situazioni difficili si ripresentano sempre con determinati profili professionali (es. assistenti sociali), anche a causa di una determinata fluttuazione dovuta alle maternità. Come già negli anni precedenti, con una formazione ed un perfezionamento mirati si intende promuovere continuamente la qualificazione specialistica dei collaboratori e del servizio. L'accompagnamento professionale viene assicurato da supervisioni specializzate.

Con la nuova apertura della sede del distretto di Lana nel settembre 2011, la costruzione delle sedi dei distretti sociali è completata. Di fronte all'aumento del personale previsto, la sede del distretto di Merano risulta troppo piccola e dopo colloqui preliminari con il distretto sanitario (che a sua volta risente della ristrettezza degli spazi) e con gli uffici provinciali competenti, l'ampliamento del distretto socio-sanitario di Merano è stato inserito nel programma pluriennale provinciale. Visto che la disponibilità di locali è prevista non prima del 2014, sono stati nel frattempo presi in affitto altri locali nel centro di Merano.

Sportello del cittadino

Come previsto nel piano sociale, sarà allestito uno sportello del cittadino con prestazioni socio-sanitarie in tutti i distretti. A Merano secondo quanto stabilito dal piano sociale del comune è stata rinforzata la collaborazione con gli uffici competenti del comune e sono stati svolti insieme corsi di formazione del personale, soprattutto nell'ambito dell'informazione relativa all'assistenza. Per garantire la massima informazione ed il supporto per i cittadini in tutte le istituzioni questi corsi proseguiranno anche nel 2012

Servizio di assistenza economica

Anche nell'anno 2011 (termine di riferimento 30.09.2011) si può constatare un ulteriore aumento per le spese per il reddito minimo di inserimento nonché l'affitto e le spese accessorie (+14,93%).

Uno studio sull'assistenza economica, commissionato dalla ripartizione Politiche Sociali della Provincia di Bolzano, esamina la tendenza provinciale dell'aumento della fruizione delle prestazioni economiche e cerca di dare spiegazioni sulle cause dell'aumento e sull'efficacia degli interventi. Con l'introduzione della dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP) dal 01/09/2011 sono state definite alcune modifiche essenziali relative alle modalità di calcolo delle prestazioni dell'assistenza economica. Le conseguenze di queste ultime sul numero di aventi diritto e sulla quantità delle prestazioni possono essere valutate solo nei prossimi mesi. Già più volte la Giunta Provinciale di Bolzano ha discusso di unificare il "contributo per la locazione e le spese accessorie" corrisposte dai distretti ed il "contributo sussidio casa" pagato dall'IPES. Questo renderebbe necessario il potenziamento delle strutture e del personale dell'assistenza economica.

Assistenza socio-pedagogica di base

Nel settore della protezione dei minori si cercherà di rinforzare le famiglie stesse mediante il lavoro socio-pedagogico ambulatoriale familiare. Parallelamente si promuoverà maggiormente l'assistenza tramite l'affidamento familiare, per avere a disposizione reali alternative all'accoglienza in strutture protette quando questo si renderà necessario. Dato che anche nel 2011 è stato registrato un aumento considerevole delle accoglienze in strutture protette rese necessarie e visto che attualmente non si prevede un recesso di questo fenomeno, anche per il 2012 si devono aumentare i relativi mezzi finanziari per queste prestazioni.

Una nuova esigenza si è creata nell'ambito della psichiatria infantile e giovanile, per la quale nel Burgraviato manca una struttura semi-residenziale per accogliere questo gruppo di età in forma di assistenza diurna. Per l'anno 2012 verrà fatta richiesta alla Provincia di Bolzano per l'apertura di un centro di assistenza diurna per bambini e giovani a Merano.

Nel lavoro con gli adulti la collaborazione con il mondo della scuola e del lavoro, l'edilizia abitativa sociale nonché con i servizi sanitari (servizio per patologie di dipendenza, centro di salute mentale) ha come obiettivo la garanzia di un approccio risolutivo integrato.

Un nuovo strumento di intervento rappresenta l'accompagnamento socio-pedagogico abitativo, per il quale sono stati approvati i criteri da parte della Giunta Provinciale di Bolzano. Questo servizio sarà attivato passo per passo nel corso del 2012 nei distretti per dare alle persone bisognose l'assistenza richiesta sul luogo di abitazione e di conseguenza evitare la necessità di sistemazione in strutture assistite. L'IPES metterà a disposizione della comunità comprensoriale un appartamento a San Leonardo in Passiria per alloggiare le persone senz'atetto o a rischio di diventarlo. L'assistenza necessaria sarà fornita attraverso l'accompagnamento socio-pedagogico abitativo.

Assistenza domiciliare

Nel distretto di Lana il servizio di assistenza domiciliare viene svolto dalla Cooperativa sociale "Familien- und Seniorendienste Lana"; nei distretti di Merano, Naturno e Val Passiria lo svolge la "Caritas Diözese Bozen-Brixen" su incarico della comunità comprensoriale. Nella città di Merano il servizio viene effettuato dal comune stesso. Le convenzioni sopra citate sono state stipulate in data 01/01/2011 e scadono alla fine del 2011. Attualmente è in corso l'appalto per l'assegnazione del servizio. Con l'introduzione del "livello di prestazione essenziale" è stato constatato che, ad eccezione del comune di Merano, i servizi svolti nei distretti rispettano o superano lievemente gli standard definiti. Per questo motivo l'appalto non prevede l'ampliamento dei servizi in questo ambito. I dati delle prestazioni degli anni 2010 e 2011 hanno dimostrato, che il fabbisogno non si sviluppa così come immediatamente dopo l'introduzione.

SERVIZIO PER PERSONE CON HANDICAP

In attuazione della legge provinciale 20/83 questo servizio assiste e promuove le persone con handicap. Il servizio viene erogato in convitti, comunità alloggio, centri socio-assistenziali diurni e laboratori protetti. Inoltre, tramite una convenzione, vengono gestiti un laboratorio di riabilitazione e una comunità alloggio nonché un punto di consulenza per persone con limitazioni motorie e fisiche. Vengono offerti altresì ausili elettronici e tecnici.

Un punto chiave per l'anno 2012 è l'adattamento per l'adempimento dei criteri per l'accreditamento della Provincia di Bolzano. I criteri per l'accreditamento definiscono le condizioni quadro e i parametri del personale per la gestione dei servizi. L'assegnazione del personale nel 2012 si baserà su questi criteri. Inoltre devono essere rispettate le circostanze strutturali, organizzative ed i contenuti ed in ultimo dovrà essere realizzato in armonia con le risorse finanziarie disponibili.

Sono necessari adattamenti organizzativi ai criteri per l'accreditamento della Provincia, come per esempio l'adeguamento relativo alla modulistica del servizio per persone con handicap, come anche la rielaborazione del regolamento interno. Inoltre deve essere valutato lo stato di attuazione di alcuni concetti e devono essere pianificate eventuali iniziative di formazione.

La formazione seguirà come negli anni passati le linee guida del servizio per persone con handicap e comprenderà il lavoro centrato sulle persone, cinestetica come altre attività formative relative a particolari forme di handicap o al lavoro pedagogico con persone disabili.

Le nuove strutture semi residenziali nate alla fine di quest'anno contribuiscono ad aumentare l'offerta per le famiglie. Ci saranno a disposizione nuovi posti, le modifiche riguardano però anche le strutture già esistenti.

Al Pastor Angelicus vi sono 95 posti di cui 70 posti nei laboratori protetti e 25 posti nei gruppi basali. Il cambiamento delle proporzioni tra laboratori e gruppi basali al Pastor Angelicus è dovuto ai mutati bisogni dei clienti, tra cui anche l'invecchiamento degli stessi. Nel laboratorio della Val d'Ultimo si offrono 20 posti, il laboratorio della Val Passiria dispone di 10 posti. Il laboratorio di Lagundo dispone di 15 posti. Il laboratorio gestito tramite una convenzione con la cooperativa lavoratori handicappati offre 22 posti. Inoltre è prevista la gestione di un laboratorio da parte della Caritas con 5 posti.

Per il 2012 sarà necessario trovare locali alternativi per il laboratorio di San Leonardo in Passiria perché la scuola necessita di locali e vorrebbe utilizzare i locali attualmente in uso dal laboratorio.

Una alternativa sarebbe lo spostamento del laboratorio nel comune di San Martino in Passiria, dove lo stesso intende risanare ed ampliare la casa di riposo con la possibilità di prevedere locali per il laboratorio per persone con handicap.

Anche nel 2012 l'attività segue il principio del lavoro centrato sulle persone e della facoltà degli assistiti di scegliere il lavoro in gruppi, in progetti infra-gruppo e in progetti individuali. Saranno svolti anche progetti PCP centrati sull'attività lavorativa. L'ideazione e l'attuazione dell'affiancamento pedagogico dei clienti avviene mediante progetti individuali (IP), come previsto dai criteri per l'accreditamento.

La collaborazione con le istituzioni per la coordinazione organizzativa e di contenuto sarà necessaria anche nel 2012 sia all'interno delle strutture semi residenziali che con le strutture stazionarie in cui abitano i clienti. Questo comprende la collaborazione del personale, l'organizzazione della copertura del servizio, lo svolgimento di iniziative comuni e lo svolgimento di progetti individuali centrati sui clienti. La collaborazione con le famiglie rimane una componente fissa del lavoro.

SERVIZIO SOCIOPSICHIATRICO

Le comunità alloggio e le strutture per la riabilitazione lavorativa del servizio socio-psichiatrico sono strutture sociali della comunità comprensoriale Burgraviato. L'istituzione di queste strutture è basata sui contenuti della deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano n. 711/1996 ad oggetto: "una moderna rete terapeutica-assistenziale per i malati psichici", meglio conosciuta con il nome "piano psichiatrico".

A causa della categoria interessata "persone con problemi/ affezioni psichiche" il servizio socio-psichiatrico collabora continuamente con il servizio psichiatrico del distretto sanitario di Merano. Questa collaborazione intensa è una componente importante del lavoro di questo servizio. La collaborazione con il distretto, con l'ufficio del lavoro o con altri servizi specializzati avviene all'occorrenza ed in singoli casi.

Nel 2012 verranno approvati i criteri per l'accreditamento per questo servizio. Ne consegue la necessità di adattamento delle strutture a questi criteri.

Centro di addestramento professionale Quarazze – giardineria

Grazie ad una buona collaborazione con il servizio psichiatrico la ricettività presso il servizio della giardineria è stata soddisfacente. Attualmente nella giardineria vengono assistiti 10 clienti. Il numero dei clienti quest'anno è leggermente aumentato.

Centro di riabilitazione professionale del Second Hand Shop "Gekko"

Questo centro lavorativo socio-psichiatrico (raccolta di abiti e accessori e vendita degli stessi nel second hand shop) ha un buon grado di notorietà nel distretto di Merano e anche al di fuori ed offre alla popolazione possibilità di acquisto vantaggiose nel settore dell'abbigliamento. Il centro offre contemporaneamente fino a dodici posti di addestramento ed attualmente è al completo.

In entrambe le strutture si cerca di preparare i clienti al passaggio nel mondo del lavoro attraverso stage aziendali in strutture esterne.

Settore residenziale

Nelle tre comunità alloggio di Merano e Lana (4 – 4 e 5 posti pro unità) attualmente sono sistemate in totale 11 persone. In seguito all'introduzione di un servizio per il fine settimana il servizio di assistenza risulta essere regolarmente coperto un minimo di sei giorni alla settimana.

Punto chiave per il 2012 sarà il coordinamento di questa offerta abitativa con quella della psichiatria come anche attraverso nuove forme di abitazione che attualmente si trovano in fase sperimentale e che verranno di seguito create in forma privata.

Centro diurno (convenzione con la Caritas)

L'offerta dei servizi socio-psichiatrici è integrata da un centro diurno gestito tramite una convenzione con la Caritas. La convenzione era scaduta ed è stata nuovamente appaltata tramite gara alla Caritas. Il centro diurno si inserisce positivamente alle varie forme di assistenza di altre strutture psichiatriche e socio-psichiatriche.

SERVIZI PER PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA

Nel campo della dipendenza sono stati creati centri socio-riabilitativi nel campo lavorativo e residenziale nonché offerte accessibili per persone con problemi di dipendenza (delibera della giunta provinciale n. 1240/98). I centri vengono gestiti in stretta collaborazione con il servizio per le dipendenze del distretto sanitario di Merano.

Comunità alloggio per etilisti e tossicodipendenti

Nel 2010 è stato deciso di aprire la comunità alloggio anche a persone con altre disabilità sociali, le quali presentano la necessità di un addestramento all'autonomia abitativa. A tal scopo si è mirato ad una collaborazione con i distretti sociali della comunità comprensoriale Burgraviato, con la Caritas Arché e con il servizio sociale del Tribunale penale di Bolzano.

In media nella comunità alloggio soggiornano da 4 a 5 persone. La presenza giornaliera è ridotta causa delle dimissioni e delle nuove assunzioni. Siccome i clienti hanno esigenze diverse, si dimostra maggiormente la necessità di creare forme di abitazione autonome. Appena le risorse lo permettono, la struttura verrà modificata in tal senso.

Centro diurno "plus" per persone con problemi di dipendenza

Il centro diurno è una struttura a bassa soglia. A bassa soglia significa che ai clienti viene facilitato l'accesso alle prestazioni perché le richieste alle persone con dipendenze vengono mantenute al minimo. Il centro diurno è stato aperto ai clienti il 19/05/2003. Si trova in Via Roma 23 a Merano. Esso offre assistenza individuale ai clienti secondo le necessità, informazione e consulenza, possibilità di permanenza e comunicazione. Al centro del lavoro si pone l'offerta di servizi basilari nell'igiene e nella sanità (possibilità di lavarsi e fare la doccia, presenza ad ore di un'infermiera) e l'offerta di ausili di sopravvivenza e riduzione al minimo dei danni. La stesura della Carta dei Servizi del centro diurno è stata terminata nel 2011; inoltre è stato introdotto un sistema per la gestione dei reclami. Infine è stato continuato il sostegno delle attività del plusWork e l'elaborazione di progetti mirati sulle persone per ogni singolo cliente. Questo viene continuato e rinforzato anche nell'anno 2012 e vengono aggiunti degli aspetti della pedagogia dell'esperienza ed una campagna di sensibilizzazione.

Occupazione "plusWork" nel centro diurno

L'attività si riferisce a uomini e donne che, a seguito della problematica attuale di dipendenza (alcool, farmaci o droghe illegali) o a causa di gravi problemi psicologici e sociali, sono in grado di lavorare solo limitatamente e che attualmente non riescono ad essere integrati in un progetto di lavoro regolare e più impegnativo. Nel 2011 gli obiettivi erano di rinforzare la collaborazione con l'assistenza economica sociale e con le aziende finora coinvolte. Questi obiettivi verranno seguiti anche nel 2012, nonché l'intensificazione dell'assistenza individuale dei clienti.

Laboratorio protetto HANDSWORK

La gestione del laboratorio è stata affidata con una convenzione all'associazione HANDS. Il numero dei clienti nel corso degli ultimi anni è aumentato continuamente. Accanto all'attività regolare ed all'assistenza dei clienti obiettivo del lavoro nel 2011 era la commercializzazione dei prodotti nonché la promozione del volontariato. Nel 2011 sono stati introdotti i primi volontari nel laboratorio protetto, che hanno arricchito l'attività. Si aspirano a questi obiettivi anche nel 2012.

Disoccupati a lungo termine: Progetto pista ciclabile

Grazie alla legge provinciale 11/1986 le persone che nel centro di mediazione lavoro risultano disoccupate per oltre sei mesi, ricevono, tramite enti pubblici, in collaborazione con il centro di mediazione lavoro, un'occupazione temporanea. Il progetto sviluppato nel 2009 è stato ampliato nel corso degli ultimi anni. Nel 2011 è stato svolto da disoccupati a lungo termine l'intera cura del verde e la manutenzione ordinaria della pista ciclabile Vilpiano – Stava e il taglio erba nonché la cura del verde del tratto Pensione Arnika- Sinigo.

Per l'anno 2012 si mira all'estensione dell'attività sull'intera rete ciclabile della comunità comprensoriale (inclusa la Val Passiria) e la trasformazione del progetto in un'attività regolare. Contestualmente verrà riorganizzata la ripartizione dei compiti tra Servizio Ambientale e Servizi Sociali. Si punta a conferire la responsabilità organizzativa, tecnica e finanziaria, come anche l'effettivo svolgimento e l'organizzazione dell'attività ai Servizi Ambientali. L'acquisizione e l'affidamento dei disoccupati a lungo termine verrà svolto dai Servizi Sociali.

CASA DELLE DONNE

La casa delle donne si rivolge a tutte le donne sulle quali, nella relazione di coppia, in famiglia, in rapporti o altri nessi sociali, incombe la minaccia di violenza fisica, sessuale, psichica ed economica oppure l'hanno già vissuta. Dato che la comunità comprensoriale non gestisce direttamente questo servizio, è stata stipulata una convenzione con

l'associazione "Donne contro la violenza – Frauen gegen Gewalt – ONLUS" per la relativa gestione. La casa delle donne e il centro d'ascolto antiviolenza della casa delle donne è conosciuto dalla popolazione e lavora in modo interconnesso con altri partner istituzionali. In futuro si punta maggiormente al lavoro di sensibilizzazione nelle località e vallate di periferia, poiché in queste zone il servizio è meno conosciuto che nelle zone urbane.

CONSULTORI FAMILIARI

I consultori familiari costituiscono, insieme all'assistenza di base socio-pedagogica dei singoli distretti, il centro della consulenza sociale e psicologica. Le corrispettive convenzioni con i centri di consulenza matrimoniale ed educativa operanti sul territorio della comunità comprensoriale, P.M. Kolbe e Lilith, sono state stipulate dall'azienda sanitaria di Merano. Ogni anno si procede con la stipulazione di un accordo programmatico con i singoli centri di consulenza familiare da parte dei servizi sociali e del servizio psicologico del distretto sanitario al fine di definire il contingente concreto delle prestazioni. Anche per il 2012 la collaborazione con i distretti sociali deve essere garantita da un accordo programmatico definito con chiarezza.

4.2. La Comunità Comprensoriale come sistema democratico di governo [il profilo istituzionale]

In questo paragrafo presentiamo l'identità istituzionale dell'ente, le sue finalità e – in sintesi – le politiche che persegue.

Le finalità istituzionali

Ai sensi dell'art. 1 della L.P. del 20.03.1991, Nr. 7, come modificato dalla Legge del 7. luglio 2010, n. 10, la Comunità Comprensoriale Burgraviato è un'ente di diritto pubblico, istituito ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica del 22.03.1974 n. 279 ed è equiparata alle comunità montane a livello statale.

La Comunità comprensoriale rappresenta la propria comunità, ne promuove lo sviluppo sociale, culturale, ed economico e svolge le mansioni ad essa delegate dai singoli comuni membri nel campo ecologico. Essa espleta la gestione dei servizi necessari, concernenti la separazione, raccolta, riutilizzo e smaltimento di rifiuti di qualsiasi genere nell'interesse dei comuni membri in senso lato, in economia o tramite concessione a terzi." Essa può adempiere a queste mansioni godendo dei benefici e degli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla Comunità Europea o dalle leggi provinciali e statali. Inoltre la Comunità comprensoriale svolge tutti i compiti che le vengono delegati dai comuni membri e dalla Provincia Autonoma di Bolzano o tramite leggi specifiche.

Organi istituzionali

- Il Consiglio
- La Giunta
- Il Presidente
- Il Revisore dei conti

Ai sensi dell'art. 4 comma due della Legge provinciale 07.07.2010, n. 10 **il Consiglio** è composto dai sindaci dei comuni facenti parte della comunità comprensoriale oppure da una persona da essi delegata, da un rappresentante aggiuntivo per i comuni con un numero di abitanti tra 5.001 e 10.000 nonché da due rappresentanti aggiuntivi per i comuni con più di 10.000 abitanti. Il Consiglio resta in carica per la durata di cinque anni. Quale organo politico-amministrativo di indirizzo e controllo gli compete tra l'altro:

- la nomina della Giunta comprensoriale
- la nomina del presidente
- la nomina dell'organo di revisione
- l'approvazione del bilancio previsionale e pluriennale con relative variazioni e del rendiconto della gestione.
- decisione in merito al programma per lavori e forniture al fine dello sviluppo economico e sociale della comunità.

Il Consiglio si riunirà almeno due volte nell'anno.

La Giunta, organo esecutivo della Comunità Comprensoriale. È composta da 6 referenti ed un presidente ai sensi della L.P. 10/2010 quali rappresentanti di nomina politica dei Comuni membri. Essa si riunirà almeno ogni due settimane.

Alla Giunta sono attribuiti tutti gli atti amministrativi che non siano dalla legge o dallo statuto riservati al consiglio comprensoriale o al presidente e che non rientrino nelle competenze del segretario o dei funzionari dirigenti.

In particolare spetta alla giunta di:

- predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo
- deliberare le assunzioni del personale
- approvare i progetti di opere e servizi pubblici di interesse sovracomunale previsti nei programmi deliberati dal consiglio e curarne l'esecuzione.

Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità Comprensoriale viene eletto dal Consiglio sulla base di un programma di mandato, e può nominare un Vicepresidente all'interno della Giunta.

Egli convoca e presiede sia il consiglio che la giunta, cura l'esecuzione delle decisioni dei predetti organi, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi e controlla l'esecuzione degli atti amministrativi

Il Revisore dei conti svolge una funzione consultiva e di controllo della gestione economica dell'ente.

Per il triennio 2010-2013 il Consiglio ha nominato il Dr. Robert Siebenförcher, iscritto all'albo dei revisori, con la revisione economico-finanziaria dell'ente.

Funzionamento istituzionale della comunità comprensoriale

Produzione normativa interna – attualmente sono in vigore i seguenti regolamenti:

- Regolamento di contabilità (deliberazione consigliere n. 3 del 18.04.2002) e successive modifiche ed integrazioni;
- Nuovo regolamento per la disciplina dei contratti e per i lavori, le forniture ed i servizi da eseguirsi in economia (deliberazione consigliere n. 2 del 08.06.2004) e successive modifiche, ed integrazioni;
- Regolamento organico del personale (deliberazione consigliere n. 38 del 13.12.2001) e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi (Delibera consigliere n. 18 del 16.05.1996 e successive modifiche);
- Regolamento concernente l'opposizione a deliberazione della Comunità comprensoriale Burgraviato (deliberazione consigliere n. 3 del 12.06.2007);
- Regolamento per i Servizi Sociali (deliberazione consigliere n. 22 del 8.06.1995);
- Regolamento per i distretti sociali (delibera consigliere n. 38b del 21.12.2000);
- Regolamento per la gestione del centro di stoccaggio materiali usati (delibera consigliere n. 14 del 11.06.1998);
- Regolamento per l'insediamento del comitato di distretto (deliberazione consigliere n. 27 del 17.10.2001);

Collaborazioni e partecipazioni

La Comunità comprensoriale è associata al Consorzio dei Comuni dell'Alto Adige. Lo scopo del Consorzio dei comuni è la rappresentanza, la tutela, l'assistenza, la consulenza ed il sostegno dei Comuni e delle Comunità comprensoriali consorziate.

Funzionamento istituzionale

Esercizio	Delibera Giunta	Sedute Giunta	Presenze Giunta	% Presenze Giunta	Delibera Consiglio	Sedute Consiglio	Presenze Consiglio	% Presenze Consiglio
2006	0	0	0	#DIV/0	0	0	0	#DIV/0
2007	0	0	0	0.00%	0	0	0	0.00%
2008	314	15	113	83,70%	23	2	99	86,84%
2009	398	25	182	0.00%	27	3	162	0.00%
2010	204	18	150	83,33%	11	2	106	91,38%

Organismi Gestionali

La Comunità Comprensoriale fa parte dei seguenti organismi di cogestione di servizi o interventi territoriali.

	2011	2012	Annotazioni
	Numero	Numero	
Consorzi	1	1	Consorzio dei Comuni
Aziende			
Istituzioni			
Società di capitali	87 azioni	87 azioni	La gestione ordinaria dell'impianto di depurazione acque e dell'impianto di fermentazione è stata affidata alla ditta Eco-Center SpA. Grazie al possesso di queste azioni è possibile garantire una gestione economicamente conveniente dei servizi nonché degli impianti affidati.
Concessioni			

Denominazione Consorzio	
Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)	
Denominazione Azienda	
Ente/i Associato/i	
Denominazione Istituzione/i	
Ente/i Associato/i	
Denominazione S.p.A.	Eco-Center SPA
Ente/i Associato/i	
Servizi gestiti in concessione	
Soggetti che svolgono i servizi	
Altro (specificare)	

Funzioni esercitate su delega

Funzioni e servizi delegati dalla provincia	
Riferimenti normativi	L.P. 13/1991 (Riordino dei servizi sociali nella Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige) e L.P. 10/2010 Riforma delle Comunità comprensoriali
Funzioni o servizi	Servizi sociali
Mezzi finanziari trasferiti	Quota pro-capite bilanciata – ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 764 del 03.05.2010
Unità di personale trasferito	Tutto il personale è direttamente assunto dalla Comunità comprensoriale.

Funzioni e servizi delegati da altri enti pubblici	
Riferimenti normativi	Delega dei Comuni membri
Funzioni o servizi	(Rifiuti solidi urbani 26 Comuni – Impianto di depurazione 15 Comuni) Raccolta rifiuti organici e fermentazione (per i Comuni del Burgraviato più altri enti aderenti).
Mezzi finanziari trasferiti	Tutte le spese dedotte dalle entrate derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili vengono rimborsate dai Comuni.

Unità di personale trasferito	Il personale operante è assunto direttamente dalla Comunità Comprensoriale
-------------------------------	--

Collaborazioni con associazioni del territorio

Associazione	Motivazione	Contratto	Importo
Caritas Diocesi Bolzano - Bressanone	Assistenza domiciliare nei distretti sociali di Merano/circondario, Naturno e Passiria	Rep.625/2009 (per il 2012 nuovo appalto)	1.900.050,00 €
Assist. alle famiglie ed agli anziani, coop. Sociale Lana	Assistenza domiciliare nel distretto sociale di Lana	Rep.624/2009 (per il 2012 nuovo appalto)	1.218.640,00 €
Associazione - Verein donne contro la violenza – Frauen gegen Gewalt	Gestione centro consulenza e gestione casa delle donne	Rep.582/2008	554.833,33 €
Casa di riposo San Pancrazio	Gestione di una comunità alloggio per persone con handicap	Delibera della giunta no. 216 del 20.10.2010	213.765,90 €
Cooperativa Sociale Independent L	Gestione di un centro di consulenza e di competenza	Rep. 652/2009	433.506,67 €
Caritas Diocesi Bolzano - Bressanone	Gestione centro diurno per persone con malattie psichiche	Rep.527/2006	181.835,06 €
Associazione Hands	Gestione di un laboratorio protetto per persone con dipendenze	Rep.654/2010	240.945,00 €
Fondazione Casa di Riposo Lorenzerhof	Gestione di una mensa per anziani a Lana	Rep.655/2010	59.892,40 €
Centro tutela consumatori Alto Adige	Consulenza consumatori	Rep.659/2010	38.000,00 €
Associazione Streetwork	Lavoro sociale di strada con i giovani	Rep.656/2010	173.470,21 €
“Arbeitsgemeinschaft” per persone con handicap	Gestione comunità alloggio per persone con handicap	Rep.661/2010	135.802,40 €
Società Cooperativa GWB	Gestione di un laboratorio protetto per persone con handicap	Rep.677/2010	129.000,00 €
Consultori Familiari (Lilith, consultorio familiare Merano, Kolbe)	Consulenza familiare in collaborazione con l'azienda Sanitaria Alto Adige	Accordi annuali	337.014,85 €
Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone	Gestione di un laboratorio protetto – Integra (a partire dalla fine dell'anno 2011)		
Opera Serafica Merano, Pro Juventute, Fondazione San Nicoló, Associazione La Strada	Assistenza e alloggiamento di minori	Autorizzazione di gestione da parte della provincia	Approvazione annuale delle rette giornaliere

Altre attività

Associazione	Motivazione	Contratto	Importo
LEADER	Il programma Leader prevede interventi nei settori dell'agricoltura, delle piccole e medie imprese, del turismo rurale, per il miglioramento delle infrastrutture, delle tecnologie informative e della formazione professionale e viene attuato direttamente dai vari Gruppi di Azione Locali:	Il consiglio comprensoriale ha approvato il programma Leader 2007-2013 per i Comuni della Val d'Ultimo ed i Comuni tedeschi della	La Comunità comprensoriale funge soltanto da garante per il rispetto delle condizioni e l'assicurazione della cooperazione tra questi

		Val di Non, finanziato in parte dalla Unione Europea per gli anni 2007-2013.	gruppi e la Provincia Autonoma. Per questa ragione è stato previsto il programma ma non sono stati previsti stanziamenti nel campo dello sviluppo economico.
Merano Marketing	Pubblicazione della rivista con il titolo Merano Magazine per temi di alto valore informativo su importanti infrastrutture, manifestazioni prestigiose di particolare rilievo, consigli e guide per ospiti e residenti allo scopo di pubblicizzare la "Destinazione Burgraviato" in stretta collaborazione con la Merano Marketing	Deliberazione della Giunta comprensoriale n. 247/2011	10.000,00

Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite	Gli Enti deleganti fissano i criteri per la prestazione dei servizi nonché i relativi mezzi finanziari. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con le risorse trasferite il controllo di gestione assume sempre maggiore importanza.
---	--

4.3. La Comunità Comprensoriale come sistema di gestione

L'organizzazione

Il centro di responsabilità è un apparato organizzativo e gestionale al quale vengono affidati obiettivi di gestione, dotazioni finanziarie-strumentali-umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi nonché con responsabilità nel loro utilizzo.

La Comunità comprensoriale nella individuazione dei centri di responsabilità ha tenuto conto:

- a) della struttura organizzativa in relazione all'attività svolta;
- b) delle caratteristiche di questa attività svolta anche in relazione all'omogeneità delle prestazioni erogate (Output);
- c) della possibilità di misurare questi output in termini quantitativi e/o qualitativi;
- d) della possibilità di individuare condizioni operative standard, in grado di permettere la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di risultato.

Piano esecutivo di gestione

Attraverso il piano esecutivo di gestione la comunità comprensoriale può esprimere in fase preventiva attività e programmi che ciascun centro di responsabilità vuole porre in essere nell'anno. I risultati e gli obiettivi non sono espressi solo in forma monetaria, ma soprattutto in quantità fisiche. Le risorse sono invece espresse in termini di costi.

Il piano esecutivo di gestione presenta le seguenti caratteristiche:

- a) è un programma di attività collegato sia ad attività innovative sia ad attività ricorrenti;
- b) è espresso in termini monetari;
- c) è articolato in centri di responsabilità;
- d) concerne la Comunità comprensoriale nel suo complesso;
- e) ha periodicità annuale.

Le finalità del PEG sono:

1. individuare gli obiettivi di gestione
 2. assegnare gli obiettivi di gestione ai responsabili;
 3. articolare i servizi in centri di responsabilità e di costo;
 4. suddividere le risorse e gli interventi nei capitoli, evitando un'eccessiva frammentazione nella contabilità finanziaria autorizzatoria;
- Una valutazione dell'esperienza degli ultimi anni conferma il fatto che il PEG risulti uno strumento non solo di corretta e trasparente gestione degli obiettivi ma anche di valutazione dei risultati (indicatori di attività e risultato).
- La correlazione tra risorse e risultati è nel budget l'elemento fondamentale.
- Il budget è lo strumento attraverso il quale è stato possibile gestire le attività e coordinarle verso il raggiungimento degli obiettivi sviluppando in tal senso una forte responsabilizzazione dei servizi a tutti i livelli.

La segretaria Generale è la dipendente di livello più alto, garantisce la regolarità degli atti e il controllo di gestione. È il capo del personale e svolge funzioni notarili se l'amministrazione è parte in causa.

I Dirigenti ed i responsabili dei singoli centri di responsabilità sono individuati nelle seguenti persone:

Dott. Roberto Zani per l'amministrazione generale;
Sig.ra Iris Di Carlo per il servizio finanziario;
Dott. Martin Stifter per il settore ambiente e viabilità;
Dott.ssa Margret Andreatta per il settore handicap;
Dott.ssa Doris Schweizer per il settore socio-psichiatrico;
Dott.ssa Adelheid Windegger per il distretto sociale Merano;
Dott. Alfred Schwienbacher per il distretto sociale di Lana;
Dott.ssa Christina Eberhöfer per il distretto sociale di Naturno;
Sig. Prinoth Florian per la direzione dei servizi sociali;
Dott.ssa Petra Marth per il distretto sociale Passiria;
Dott. Robert Vorhauser per il settore dipendenze;
Arch. Oswald Rottensteiner per il servizio tecnico;

I **Responsabili** dei diversi servizi e settori hanno funzioni esecutive e gestionali, gestiscono le risorse economiche loro affidate per garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi. Hanno un ruolo di proposta delle attività dell'ente, di coordinamento, di gestione e controllo del personale che dipende funzionalmente da loro.

Le equipe, nelle strutture per disabili, per non autosufficienti e per persone con problemi psichiatrici e nell'assistenza domiciliare, prevedono **figure di coordinamento specifico**: si tratta di coordinare sia la programmazione e la verifica del lavoro sociale, sia il personale dei servizi.

Il personale

(I dati per il 2011 sono riferiti al giorno 01.10.2011)

	2010	%
Dipendenti a tempo indeterminato (unità a tempo pieno)	182,45	70,69
Dipendenti a tempo determinato (unità a tempo pieno)	75,65	29,31
Totale Dipendenti	258,0.00	100,00

Le assunzioni del personale avvengo nel rispetto della proporzionale linguistica della Comunità comprensoriale come definita in seguito all'esito del censimento dell'anno 2001 e più precisamente:

tedeschi: 78;66%

italiani: 21,06%

ladini: 0,28%

Profilo professionale	Posti disponibili in pianta organica	Dipendenti (di ruolo, a tempo determinato e supplenze)	Uomini	Donne
Segretario/a generale (IX^ qualifica funzionale)	1	1	1	0
Ingegnere/a/architetto/a (IX^ qualifica funzionale)	1	1	1	0
Vice-segretario/a generale (VIII^ qualifica funzionale)	1	0	0	0
Funzionario/a amministrativo/a (VIII^ qualifica funzionale)	2	2	1	1
Funzionario/a tecnico/a (VIII^ qualifica funzionale)	1	1	1	0
Funzionario/a contabile (VIII^ qualifica funzionale)	1	1	0	1
Operatore/operatrice laureato/a in scienze sociali (VIII^ qualifica funzionale)	8,75	8,75	0	8,75
Assistente sociale (VII^ qualifica funzionale ter)	19,75	21,65	4	17,65
Assistente informatico/a con diploma di studi universitari almeno biennali (VII^ qualifica funzionale)	1	1	1	0
Assistente amministrativo/a con diploma di studi universitari almeno biennali (VII^ qualifica funzionale)	2	2	2	0
Educatore/educatrice / Educatore/educatrice professionale (VII^ qualifica funzionale)	11,75	12,25	1	11,25
Educatore/educatrice in convitto e servizio giovani (VII^ qualifica funzionale)	2,75	1	0	1
Educatore/educatrice per soggetti portatori di handicap /e Educatore/educatrice / Educatore/educatrice professionale (VII^ qualifica funzionale)	25,75	27,25	0	27,25
Programmatore/programmatrice CED (VI^ qualifica funzionale)	1	0	0	0
Assistente amministrativo/a (VI^ qualifica funzionale)	28,25	31,2	8,75	22,45
Assistente tecnico/a (VI^ qualifica funzionale)	1	1	1	0
Consulente ambientale (VI^qualifica funzionale)	1	1	1	0
Educatore/educatrice al lavoro (VI^ qualifica funzionale)	8,5	8,25	4	4,25
Operatore/operatrice amministrativo/a anche con funzioni di utilizzo di programmi C.E. (V^ qualifica funzionale)	8,5	6,6	1	5,6
Operaio/a altamente specializzato/a (sarto/a) (V^ qualifica funzionale)	0	0	0	0
Assistente per soggetti portatori di handicap / Operatore/operatrice socio-assistenziale (V^ qualifica funzionale)	94	99,3	21,25	78,05
Assistente geriatrico/a e familiare / Assistente per soggetti portatori di handicap (V^qualifica funzionale)	4,5	4,25	0	4,25
Assistente per soggetti portatori di handicap / Operatore/operatrice amministrativo/a anche con funzioni di utilizzo di programmi C.E. (V^ qualifica funzionale)	1,5	1,5	0	1,5
Coadiutore/coadiutrice anche con mansioni di applicazione dell'informatica (IV^ qualifica funzionale)	1	1	0	1
Operatore/operatrice socio-sanitario/a (IV^ qualifica funzionale)	5,5	5,5	0	5,5
Operaio/a specializzato/a (IV^ qualifica funzionale)	9	8,25	7,75	0,5
Cuoco/a specializzato/a (IV^ qualifica funzionale)	2	2	2	0
Cuoco/a qualificato/a (III^ qualifica funzionale)	0,5	0,5	0	0,5
Custode/a manutentore/manutentrice (III^ qualifica funzionale)	2	1,6	1	0,6
Operaio/a qualificato/a (III^ qualifica funzionale)	1,8	0	0	0
Custode/a/Portiere/a (II^ qualifica funzionale)	1	1	1	0
Usciere/a (II^ qualifica funzionale)	1,75	1,75	1,75	0
Addetto/a alle pulizie qualificato/a/inserviente (II^ qualifica funzionale)	4	3,5	0	3,5
Summe	255,55	258,1	62,5	195,6

	2010	%	2011	%
Dipendenti a tempo indeterminato	181,60	71,35%	181,66	72,18%
Dipendenti a tempo determinato	72,93	28,65%	70,03	27,82%
Totale Dipendenti	254,53	100,00%	251,69	100,00%

Amministrazione, gestione e controllo

Segreteria generale

La segreteria generale ha il compito di organizzare i principali processi amministrativi, metterli in atto, seguirli e verificarne l'esito.

Di seguito si indicano i principali processi di cui la segreteria generale è responsabile:

- Gestione delle delibere e delle determinazioni;
- Gestione delle assicurazioni;
- Protocollo e management dei documenti;
- Gestione dei contratti di affitto dell'ente;
- Segreteria istituzionale e pubbliche relazioni;
- Gestione delle attività culturali.

Servizio legale e contratti

- procedure di appalto per lavori e servizi e affidamento incarichi;
- Procedimenti inerenti agli acquisti;
- Gestione dei contratti di fornitura servizi e di manutenzione;

Servizio finanziario

Il servizio finanziario è responsabile dei seguenti processi:

- Gestione dei bilanci e del conto consuntivo (entrate e spese dell'ente);
- Coordinamento dei finanziamenti;
- Economato (piccoli acquisti);
- Fatturazione e gestione dei pagamenti;
- Gestione di tasse e tributi;
- Gestione delle morosità e degli insoluti;
- Inventario dei beni mobili e immobili.

Ufficio personale

L'ufficio personale è responsabile delle seguenti attività:

- Gestione del personale (graduatorie, assunzioni, sostituzioni, licenziamenti, controlli);
- Gestione degli istituti previdenziali;

- Missioni e incarichi;
- Formazione e corsi di aggiornamento;
- Gestione degli adempimenti inerenti alla privacy;
- Rilevamento delle presenze;
- Gestione degli stipendi
- Gestione degli adempimenti relativi alle norme sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ufficio tecnico

All'ufficio tecnico sono affidate le seguenti procedure:

- Procedimenti inerenti alla costruzione delle reti ciclabili (progettazione, finanziamento, costruzione, manutenzione, controlli);

Servizio EDP

L'EDP ha il compito di assicurare:

- Assistenza software e hardware;
- Gestione delle licenze e delle utenze;
- Gestione della rete, servizi online, telefonia fissa e mobile;
- Formazione.

Controllo di gestione

All'ufficio sono assegnati le seguenti responsabilità:

- Contabilità analitica delle risorse e del loro impiego;
- Reporting
- Costruzione dei processi organizzativi e amministrativi

Mezzi e strumenti

	2011		2012		2013		2014		Annotazioni
	Si/No	Numero	Si/No	Numero	Si/No	Numero	Si/No	Numero	
Mezzi operativi	/		/		/		/		
Veicoli	/	24	/	25	/	26	/	26	
Centro elaborazione dati	Si		Si		Si		Si		
Personal computer	/	162	/	163	/	164	/	165	

Strutture istituzionali

La tabella riporta l'elenco delle strutture con funzioni istituzionali.

Elenco delle strutture	Ubicazione	Funzione / utilizzo	Strutture di proprietà della Comunità	Strutture in affitto	Soggetti proprietari delle strutture in affitto	Canone annuale	Superficie
Edificio della sede ed edificio confinante	Merano – Via O. Huber	Amministrazione	Si				1.025 m ²

Strutture sociali

La Legge Provinciale 13/1993 delega la gestione dei servizi ai Comuni. A loro volta essi la affidano alla Comunità Comprensoriale di cui fanno parte. Le strutture residenziali e semiresidenziali che vengono gestite sulla base di tale normativa sono le seguenti:

Elenco delle strutture	Ubicazione	Funzione / utilizzo	Strutture di proprietà della Comunità	Strutture in affitto	Soggetti proprietari delle strutture in affitto	Canone annuale (anno 2010)	Superficie
Pastor Angelicus	Merano Via Dante	Amministrazione, convitto, laboratori, struttura socio-assistenziale, cucina, strutture di tempo libero;	Provincia		Provincia		4.740 m ²
CV Sophie Ploner	Merano Via Ruffin	Convitto Pdis		Usufrutto e affitto	Fondazione Ploner	11.373,00 €	418,00 m ²
CA Via Burgraviato 16	Merano Via Burgraviato	Comunità alloggio Pdis		Si	IIPES	10.415,00 €	105,68 m ²
CA San Leonardo	San Leonardo Piazza Raiffeisen	Comunità alloggio Pdis		Si	Gufler Kommerz	9.120,00 €	105,00 m ²
CA Via Schaffer	Merano Via Schaffer	Comunità alloggio Pdis	Provincia		Provincia		
CA San Pancrazio	San Pancrazio paese	Comunità alloggio Pdis	Comune San Pancrazio		Comune San Pancrazio		
CA Via Piave	Merano Via Piave	Comunità alloggio Pdis		Si	IPES	4.741,00 €	110,00 m ²
Ca Via Zuegg	Merano Via Zuegg	Comunità alloggio Pdis		Si	IPES	10.021,00 €	89,26 m ²
CA Lana	Lana Via San Martino	Comunità alloggio Pdis	Fondazione casa di riposo Lorenzerhof	Si	Fondazione casa di riposo		225,00 m ²

					Lorenzerhof		
LAB Val D'Ultimo	Val D'Ultimo, Santa Valburga	Laboratorio Pdis		Si	Kaserbacher Peter	46.236,00 €	729,00 m ²
LAB San Leonardo	San Leonardo	Laboratorio Pdis	Comune San Leonardo		Comune San Leonardo		180,00 m ²
LAB Lagundo (apertura fine 2011)	Lagundo Via Hippolyt	Laboratorio Pdis		SI	Comune Lagundo	15.120,00 €	210,00 m ²
CA Settore dipendenza	Merano Via Piave	Comunità alloggio Pdip		Si	IPES	5.899,00 €	121,00 m ²
Centro diurno dipendenza	Merano Via Roma Romstraße	Centro diurno Pdip		Si	Arduni e MH Quadrat	27.573,00 €	242,00 m ²
CA Benedetti	Merano Via Andreas-Hofer	CA Pmp		Si	Benedetti Maurizio	8.066,00 €	70,00 m ²
CA Peter-Mayr	Merano Via Peter-Mayr	CA Pmp		Si	Lastei Hackl Annamaria	12.864,00 €	120,00 m ²
CA Flora	Lana, Via Resia	CA Pmp		Si	IPES	8.557,00 €	111,00 m ²
SRL Quarazze	Merano, Via Laurin	SRL Pmp Quarazze	Locazione	Si	Provinzhaus der Barmh.Schwest.	6.517,00 €	412,00 m ²
			Diritto d' usufrutto	SI	Provinzhaus der Barmh.Schwest.	Vedi sopra	4.916,00 m ²
Second Hand Shop	Merano Via Andreas-Hofer	SRL Pmp		Si	Gottardi Marco e Gottardi Mario	60.466,00 €	296,00 m ²
Distretto di Merano	Merano Via Roma	Distretto sociale	Provincia		Provincia		814,54 m ²
Distretto di Merano (probabilmente a fine 2011)	Merano- Via delle Corse	Distretto sociale		SI	Ortsried & Co. Sas	29.040,00 €	
Distretto di Lana	Lana - Andreas Hoferstr.	Distretto sociale	Provincia		Provincia Manfred		647,74 m ²
Distretto di Naturno	Naturno Via Gustav-Flora	Distretto sociale	Provincia		Provincia		619,57 m ³
Distretto Val Passiria	San Leonardo, Via Passiria	Distretto sociale	Provincia		Provincia		242,00 m ²

Strutture ambientali

I Comuni, a loro discrezione, delegano la gestione dei servizi ambientali alla Comunità Comprensoriale di cui fanno parte. Le strutture tecniche ed operative che vengono gestite sulla base di tale delega sono le seguenti:

Elenco delle strutture	Ubicazione	Funzione / utilizzo	Strutture di proprietà della Comunità	Strutture in affitto	Soggetti proprietari delle strutture in affitto	Canone annuale	Superficie
------------------------	------------	---------------------	---------------------------------------	----------------------	---	----------------	------------

Impianto di depurazione acque	Via Nazionale 132 – 39012 Merano	Gestione dell'impianto di depurazione e del collettore principale tramite il gestore unico	SI				4.694 m ²
Centro di stoccaggio materiali riciclabili	Via della Rena 20/1 – 39011 Lana	Riconduzione al ciclo produttivo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata e contemporanea riduzione del volume dei rifiuti solidi urbani in collaborazione con i comuni, la Provincia ed imprese statali e private	SI				9.861 m ²
Stazione di trasbordo rifiuti	Zona industriale 22 – 39011 Lana	Evitare il verificarsi di disfunzioni nel processo di gestione e nei macchinari - simulazione di disfunzioni operative, loro valutazione e relative azioni correttive	SI				4.250 m ²
Impianto di fermentazione	Via della Rena 22 – 39011 Lana	Regolare andamento della raccolta dei rifiuti organici e loro lavorazione all'impianto di fermentazione	SI				9.479 m ²

4.4. Programmi di intervento

Quadro sinottico dei programmi

			2011 Eser. corso	%	2012 Previsione	%	2013 Previsione	%	2014 Previsione	%
01 Amministrazione, gestione e controllo	Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	2.005.164,02	73,01%	1.968.330,00	87,16%	1.987.196,00	100,00%	2.272.628,00	100,00%
	Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Titolo 2 Spese per investimento	Sviluppo	741.285,25	26,99%	290.000,00	12,84%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
01 Amministrazione, gestione e controllo			2.746.449,27	1,85%	2.258.330,00	1,52%	1.987.196,00	1,34%	2.272.628,00	1,53%
03 Settore sportivo, ricreativo e turismo	Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	12.000,00	64,86%	17.000,00	100,00%	17.085,00	100,00%	17.170,00	100,00%
	Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Titolo 2 Spese per investimento	Sviluppo	6.500,00	35,14%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
03 Settore sportivo, ricreativo e turismo			18.500,00	0,01%	17.000,00	0,01%	17.085,00	0,01%	17.170,00	0,01%
04 Gestione del territorio e della tutela ambientale	Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	4.861.100,00	56,37%	5.072.750,00	77,69%	5.020.985,00	100,00%	5.202.178,00	100,00%
	Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Titolo 2 Spese per investimento	Sviluppo	3.762.845,45	43,63%	1.457.000,00	22,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
04 Gestione del territorio e della tutela ambientale			8.623.945,45	5,81%	6.529.750,00	4,40%	5.020.985,00	3,38%	5.202.178,00	3,50%
05 Settore sociale	Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	27.982.129,17	97,86%	27.939.870,00	97,71%	28.196.546,00	100,00%	28.337.575,00	100,00%
	Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Titolo 2 Spese per investimento	Sviluppo	612.222,00	2,14%	654.000,00	2,29%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
05 Settore sociale			28.594.351,17	19,26%	28.593.870,00	19,26%	28.196.546,00	18,99%	28.337.575,00	19,09%
06 Sviluppo economico	Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	1.900,00	27,54%	6.850,00	100,00%	12.188,00	100,00%	12.249,00	100,00%
	Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Titolo 2 Spese per investimento	Sviluppo	5.000,00	72,46%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
06 Sviluppo economico			6.900,00	0,00%	6.850,00	0,00%	12.188,00	0,01%	12.249,00	0,01%
13 Programma Investimenti	Titolo 2 Spese per investimento	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13 Programma Investimenti			0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale generale			39.990.145,89	100,00%	37.405.800,00	100,00%	35.234.000,00	100,00%	35.841.800,00	100,00%

Risorse correnti e in conto capitale per la realizzazione di programmi e progetti

3.4 Programma N. 01	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO - N. ev. progetti nel Programma 5
3.4.1 Descrizione programma	Amministrazione, gestione e controllo
3.4.2 Motivazione delle scelte	Le scelte sono condizionate dai vincoli legati al carattere prettamente istituzionale delle attività svolte
3.4.3 Finalità da conseguire	Prestazione di tutte le attività istituzionali ed amministrative richieste. Realizzazione del controllo interno di gestione
3.4.3.1 Investimento	
3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo	Questo servizio svolge attività di supporto agli altri servizi mentre verso l'esterno l'attività è di tipo informativo (ai Comuni membri ed altre istituzioni).
3.4.4 Risorse umane da impiegare	Si rimanda alla dettagliata distinzione per progetti.
3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare	Uno strumento indispensabile al fine dell'efficienza, efficacia ed economicità di intervento risulta senza dubbio un sistema informativo adeguato a tutti i livelli operativi
3.4.6 Coerenza con il piano/i provinciale/i di settore	
3.4.7 Conclusione finale	

3.5 Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma N. 1

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Comuni	164.100,00	165.741,00	167.398,00	Quota pro-capite Comuni
Regione				
Provincia	450.500,00	455.005,00	459.555,00	Quota pro-capite Provinciale
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
Altri indebitamenti				
Altre entrate	58.650,00	59.823,00	139.049,00	Interessi rimborsi vari
TOTALE (A)	673.250,00	740.100,00	757.452,00	
Proventi dei servizi	11.100,00	11.322,00	11.548,00	
TOTALE (B)	11.100,00	11.322,00	11.548,00	
Quote di risorse generali	1.573.980,00	1.235.774,00	1.495.078,00	
TOTALE (C)	1.573.980,00	1.235.774,00	1.495.078,00	
TOTALE (A+B+C)	2.258.330,00	1.987.196,00	2.272.628,00	

3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma N. 1

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	1.968.330,00	87,16%	1.987.196,00	100,00%	2.272.628,00	100,00%

Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		290.000,00	12,84%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		2.258.330,00	100,00%	1.987.196,00	100,00%	2.272.628,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 1	Organi istituzionali di cui al programma N. 1 Responsabile Dr. Roberto Zani
3.7.1 Finalità da conseguire	
3.7.1.1 Investimento	
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	In questo progetto rientra la seguente unità organizzativa: - Unità organizzativa segreteria organi istituzionali Prestazioni erogate dall'unità organizzativa: - segreteria per i rapporti con gli amministratori; - segreteria per i rapporti con le commissioni e gli organi collegiali costituiti in seno all'ente.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Personal computer in rete, programma Microsoft Office, sistema di comunicazione lotus notes, dotazioni di ufficio.
3.7.3 Risorse umane da impiegare	Il funzionario amministrativo (1,00) della ripartizione 1 svolge la propria attività ed è responsabile anche per il progetto 2 Segreteria generale e 5 altri servizi generali. L'assistente amm.va (0,50) lavora anche per il progetto 2 nonché 5 dell'amministrazione generale L'operatrice amm.va (0,85) svolge attività anche per il progetto 2 Il portiere/comMESSO lavora per l'intera ripartizione
3.7.4 Motivazione delle scelte	Conformi alla normativa in vigore con particolare riferimento: a) D.P Reg. 1.02.2005 n. 3 L "Testo unico delle Leggi Regionali sull' ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige"; b) Statuto della Comunità Comprensoriale Burgraviato;

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 1		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	176.200,00	100,00%	177.083,00	100,00%	177.969,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		176.200,00	100,00%	177.083,00	100,00%	177.969,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 2	Segreteria generale, personale e organizzazione di cui al programma N. 1 Responsabile Dr. Roberto Zani
3.7.1 Finalità da conseguire	
3.7.1.1 Investimento	Si rimanda al parte descrittiva della relazione ed al programma approvato dei lavori pubblici e forniture
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	La ripartizione amministrazione generale è composta dalla segreteria del/della segretario/segretaria generale nonché dall'ufficio del protocollo, il servizio CED, il servizio per gli affari legali e contratti e gestione del patrimonio nonché dal servizio per l'amministrazione del personale. Il servizio di segreteria è preposto alle attività di segretaria per il/la segretario/segretaria generale sia relativamente ai rapporti con le altre ripartizioni e servizi che in ordine ai rapporti con i privati ed altri enti. Inoltre la segreteria del del/della segretario/segretaria

generale si occupa di tutte le attività amministrative relativamente agli organi istituzionali (Presidente, consiglio comprensoriale, giunta comprensoriale e revisori dei conti) e gestisce la raccolta, la pubblicazione, la copiatura e l'archiviazione delle deliberazioni e delle determinazioni degli organi e dei dirigenti e responsabili dei servizi.

L'ufficio per il protocollo dell'amministrazione generale è il punto di contatto ed ufficio informazione sia per la cittadinanza che per i collaboratori, si occupa di gestire la posta ed il flusso di informazioni ed è responsabile della gestione del materiale d'ufficio necessario.

Il servizio CED si occupa della gestione della rete informatica interna, delle connessioni Intranet/Internet, dei server, dell'Hardware e Software sia per la sede centrale che per tutte le altre sedi periferiche della Comunità comprensoriale; inoltre si occupa del miglioramento e sviluppo del sistema informativo. Per i collaboratori/collaboratrici il CED rappresenta punto di riferimento per qualsiasi quesito di tipo informatico.

I compiti del servizio per gli affari legali e contratti e gestione del patrimonio sono la redazione di contratti per l'acquisto, la vendita o la permuta di beni immobili, l'indizione di gare di appalto per forniture e servizi e la stipula di contratti di assicurazione.

Il servizio di amministrazione del personale si occupa di tutte le attività amministrative relative al personale come l'assunzione (svolgimento delle procedure per l'assunzione mediante indizione di concorso pubblico o procedure per l'assunzione a tempo determinato) la gestione (sviluppo della carriera, gestione delle comunicazioni degli elementi stipendiali al Consorzio dei Comuni, amministrazione delle presenze, elaborazione dei procedimenti nell'ambito degli istituti previdenziali ed assistenziali, formazione e sviluppo del personale, procedimenti disciplinari) fino all'elaborazione degli atti in concomitanza con la cessazione dal servizio (dimissioni volontarie, cessazioni dal servizio e pensionamenti).

Il servizio di amministrazione del personale gestisce la pianta organica della comunità comprensoriale e vigila e controlla il rispetto della proporzionale linguistica. Nei compiti del servizio di amministrazione del personale rientrano anche la gestione dei rapporti con le rappresentanze sindacali nonché il controllo ed il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Personal computer in rete, programma Microsoft Office, sistema di comunicazione lotus notes, dotazioni di ufficio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

9,00 unità di cui:

1,00 funzionario amministrativo	8 ^a qualifica funzionale
3,50 assistenti amministrativi	6 ^a qualifica funzionale
1,00 responsabile EDV	7 ^a qualifica funzionale
1,00 assistente tecnico	6 ^a qualifica funzionale
1,50 operatori amministrativi	5 ^a qualifica funzionale
1,00 usciere commesso	2 ^a qualifica funzionale

Il funzionario amministrativo (1,00) operante in seno alla Ripartizione I è responsabile anche per il progetto 2 segreteria generale e per il progetto 1 organi istituzionali.

L'operatore amministrativo (1,00) operante per il servizio legale contratti e gestione patrimonio svolge anche la propria attività lavorativa per il progetto 1 e per il progetto 2.

Il responsabile CED (1,00) svolge attività di supporto per tutte le quattro ripartizioni.

Un operatore amministrativo (0,50) e un assistente amm.vo operanti presso l'unità organizzativa protocollo svolge la propria attività lavorativa per tutte e quattro le ripartizioni.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Conformi alla normativa in vigore con particolare riferimento:

- D.P Reg. 1.02.2005 n. 3 L "Testo unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto Adige";
- Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige /DPR. 1 febbraio 2005 n. 2/L);

- Statuto della Comunità Comprensoriale Burgraviato;
- Regolamento organico del personale della Comunità Comprensoriale Burgraviato;
- Contratto collettivo intercompartimentale per il periodo 2005 – 2008 per la parte giuridica e per il periodo 2007 – 2008 per la parte economica sottoscritto in data 12 febbraio 2008. (Preso atto con deliberazione giunta n. 121 del 19 marzo 2008);
- Accordo di comparto per i dipendenti dei Comuni delle Comunità Comprensoriali e delle IPAB sottoscritto in data 25 settembre 2000 e successive modifiche e integrazioni. (Preso atto con deliberazione consiliare n. 581 del 9 novembre 2000);
- Contratti collettivi intercompartimentale per il personale dirigente sottoscritti in data 17 settembre 2003 (Preso atto con deliberazione giunta n. 545 del 09 settembre 2003) e di data 05.07.2007 (Preso atto con deliberazione giunta n. 285 del 23 agosto 2007);
- Accordi di comparto per il personale dirigenziale dei Comuni, delle Comunità Comprensoriali e delle IPAB sottoscritti in data 22.12.2004 (Preso atto con deliberazione giunta n. 20 del 19.01.2005) e in data 27.03.2008 8 (presa atto con deliberazione giunta 147 del 17.04.2008);
- Accordo decentrato per i dirigenti della Comunità Comprensoriale Burgraviato riguardante: indennità di risultato.
- Accordi decentrati per i dipendenti della Comunità Comprensoriale Burgraviato riguardanti
 - a) disciplina in ordine alla concessione dell'aumento individuale di stipendio;
 - b) disciplina in ordine ai rapporti di lavoro a tempo parziale;
 - c) disciplina dell'orario di lavoro per i dipendenti della Comunità Comprensoriale Burgraviato;
 - d) disciplina in ordine alla qualificazione integrativa;
 - e) disciplina in ordine al riconoscimento dei servizi prestati in aziende convenzionate
 - f) telelavoro
 - g) copertura assicurativa ai sensi dell'art. 26 comma 3 dell'accordo di comparto di data 30.01.2004
- Legge 12 marzo 1999 nr. 68 norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Decreto Legislativo 19 settembre 1994 nr. 626 e.s.m. norme generali per la prevenzione degli infortuni;
- Legge Provinciale 17 giugno 1998 nr. 6 norme per l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici;
- Decreto Presidente della Giunta Provinciale 5 luglio 2001 nr. 41 regolamento per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici;
- Regolamento per la disciplina dei contratti della Comunità Comprensoriale Burgraviato e per i lavori, le forniture e i servizi da eseguirsi in economia;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni (il nuovo codice dei contratti pubblici)

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 2

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	886.850,00	94,16%	911.172,00	100,00%	915.729,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		55.000,00	5,84%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		941.850,00	100,00%	911.172,00	100,00%	915.729,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione di cui al programma N. 1 Responsabile Sig.ra Iris Di Carlo

3.7.1 Finalità da conseguire

Il servizio finanziario è preposto al coordinamento ed alla gestione dell'attività finanziaria della Comunità comprensoriale, esso

	<p>rappresenta il punto di riferimento di tutta l'attività gestionale dell'ente e svolge una funzione di indirizzo, di gestione e di verifica dell'acquisizione delle risorse e del loro impiego.</p> <p>Il servizio finanziario deve garantire tutte le informazioni a contenuto economico-finanziario agli amministratori, titolari delle funzioni di indirizzo politico ed ai responsabili dei servizi, titolari delle funzioni di gestione. Esso inoltre elabora le informazioni ricevute e le mette a disposizione dei soggetti responsabili dell'attuazione dei programmi.</p> <p>Il servizio finanziario è articolato in due distinte unità organizzative: il servizio di ragioneria e controlling (preposto alla programmazione, gestione, sviluppo e valutazione dei dati finanziari) ed il servizio di contabilità economica e patrimoniale (gestione, analisi e verifiche dei dati economici e patrimoniali della comunità comprensoriale).</p> <p>Con la riforma del sistema contabile degli enti locali, anche per la comunità comprensoriale è sorta la necessità di adeguarsi alle nuove disposizioni in materia di bilancio e contabilità.</p> <p>Il legislatore regionale esige dagli enti locali la determinazione di costi dei servizi erogati. A prescindere dalle disposizioni di legge, la gestione della comunità secondo criteri di efficienza ed efficacia rende indispensabile il calcolo e la definizione dei costi dei servizi. L'introduzione del sistema di rilevazione delle prestazioni nel sistema contabile risulta quindi di diretto interesse per la Comunità comprensoriale Burgraviato.</p> <p>L'effettiva realizzazione del nuovo sistema di bilancio e contabilità compresa l'analisi dei costi e delle prestazioni dipende in modo assoluto dall'utilizzo di un sistema informatico in grado di integrare tutti i singoli elementi della contabilità integrata.</p> <p>Il consorzio dei Comuni ha acquistato per tutte le comunità comprensoriali ed i Comuni un nuovo programma di contabilità (@-Serfin della ditta Maggioli). Sin dal momento dell'introduzione il 01.01.2003 si lavora all'implementazione nonché adattamento del sistema.</p> <p>Come modulo per la gestione integrata dell'analisi costi/prestazioni è stato scelto da parte del gruppo di lavoro costituito per la gestione del progetto "analisi costi/prestazione" il software della ditta Mac-soft.</p> <p>Rimane attuale la necessità di prevedere per il futuro un software per la gestione automatizzata del piano esecutivo di gestione.</p>
3.7.1.1 Investimento	E' prevista l'acquisizione di mobili per complessivi 5.000,00 ad integrazione dell'arredamento esistente.
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Supporto agli uffici dell'amministrazione. Attività di coordinamento e standardizzazione delle procedure contabili e gestionali di tutta l'attività finanziaria dell'Ente.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Personal computer in rete, dotazioni di ufficio, sistema di comunicazione lotus notes, software di contabilità "@serfin", software sozinfo per il calcolo della compartecipazione degli utenti, applicazione D3 per la gestione dei documenti, Ascot-Web per il pagamento degli stipendi, Unimoney per la trasmissione digitale degli ordinativi di pagamento e le reversali di incasso nonché diverse applicazioni via WEB (Entratel, INPS, www.avlp.it ecc.)
3.7.3 Risorse umane da impiegare	6 collaboratori/collaboratrici di cui: 1 funzionaria contabile 8. livello funzionale e 5 assistenti amm.vi 6. Livello funzionale Due assistenti amm.vi sono operativi presso i servizi sociali e più precisamente presso la direzione dei servizi sociali e presso il servizio handicap.
3.7.4 Motivazione delle scelte	Conformi al DPGR 28 maggio 1999 Nr. 4/L, come modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005 Nr. 4L) ed attuazione. Trasparenza - rendicontazione contabile gestione del personale - rilevazione delle attività svolte dagli erogatori di servizi - analisi delle spese di funzionamento dell'amministrazione - contabilità analitica - comunicazione interna, tra le comunità comprensoriali e con il cittadino. Funge da strumento guida fondamentale il regolamento di contabilità che definisce nel dettaglio la prassi delle operazioni contabili nonché l'attuazione a livello operativo della normativa regionale, con i necessari adeguamenti derivanti dalla natura stessa della Comunità Comprensoriale.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 3

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	251.550,00	98,05%	236.273,00	100,00%	237.519,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		5.000,00	1,95%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		256.550,00	100,00%	236.273,00	100,00%	237.519,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 4	Ufficio tecnico di cui al programma N. 1 Responsabile Arch. Oswald Rottensteiner
3.7.1 Finalità da conseguire	Pianificazione temporale, controllo e coordinamento delle opere pubbliche
3.7.1.1 Investimento	Si rimanda alla parte descrittiva della relazione ed al programma approvato dei lavori pubblici e forniture
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Lavori di manutenzione ordinaria
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Personal computer in rete, programma Microsoft Office, sistema di comunicazione lotus notes, dotazioni di ufficio
3.7.3 Risorse umane da impiegare	Un architetto 9. livello funzionale
3.7.4 Motivazione delle scelte	Decreto legislativo 12.04.2006 n. 163 e successive modifiche ed intergrazioni nonchè decreto attuativo.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 4

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	81.180,00	100,00%	86.794,00	100,00%	87.229,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		81.180,00	100,00%	86.794,00	100,00%	87.229,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 5	Altri servizi generali di cui al programma N. 1 Responsabile Dr. Roberto Zani
3.7.1 Finalità da conseguire	Accorpamento di diverse spese generali che non sono direttamente imputabili ai centri di costo finali (spese per il funzionamento della sede centrale, spese del personale ecc.)
3.7.1.1 Investimento	Si rimanda alla parte descrittiva della relazione ed al programma approvato dei lavori pubblici e forniture
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	nessun
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	nessuna
3.7.3 Risorse umane da impiegare	Non viene impiegato personale.
3.7.4 Motivazione delle scelte	

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 5

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	572.550,00	71,34%	575.874,00	100,00%	854.182,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		230.000,00	28,66%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Totale		802.550,00	100,00%	575.874,00	100,00%	854.182,00	100,00%
--------	--	------------	---------	------------	---------	------------	---------

3.4 Programma N. 03	SETTORE SPORTIVO, RICREATIVO E TURISMO - N. ev. progetti nel Programma 1
	Responsabile: Dott.ssa Petra Weiss
3.4.1 Descrizione programma	Pubblicazione della rivista con il titolo Merano Magazine per temi di alto valore informativo su importanti infrastrutture, manifestazioni prestigiose di particolare rilievo, consigli e guide per ospiti e residenti allo scopo di pubblicizzare la "Destinazione Burgraviato" in stretta collaborazione con la Merano Marketing
3.4.2 Motivazione delle scelte	La rivista ha avuto grande successo sia da parte degli ospiti che da parte dei residenti e di conseguenza vengono programmate due nuove edizioni per l'anno 2012.
3.4.3 Finalità da conseguire	Pubblicizzare infrastrutture, manifestazioni prestigiose di particolare rilievo, consigli e guide per ospiti e residenti
3.4.3.1 Investimento	nessun
3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo	promozione e pubblicizzazione specifica da parte della Comunità comprensoriale del tema centrale "mobilità alternativa" e sviluppo dell'organizzazione del traffico nel Burgraviato
3.4.4 Risorse umane da impiegare	nessuna
3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare	Nessuna
3.4.6 Coerenza con il piano/i provinciale/i di settore	L.P. 7/1991 come modificata con L.P. 07.07.2010, n. 10
3.4.7 Conclusione finale	

3.5 Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma N. 3

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
Altri indebitamenti				
Altre entrate				
TOTALE (A)				
Proventi dei servizi				
TOTALE (B)				
Quote di risorse generali	17.000,00	17.085,00	17.170,00	
TOTALE (C)	17.000,00	17.085,00	17.170,00	
TOTALE (A+B+C)	17.000,00	17.085,00	17.170,00	

3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma N. 3

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	17.000,00	100,00%	17.085,00	100,00%	17.170,00	100,00%

Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		17.000,00	100,00%	17.085,00	100,00%	17.170,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 1	Turismo e Sport di cui al programma N. 3 Responsabile Dott.ssa Petra Weiss
3.7.1 Finalità da conseguire	Pubblicizzare infrastrutture, manifestazioni prestigiose di particolare rilievo, consigli e guide per ospiti e residenti
3.7.1.1 Investimento	nessun
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	promozione e pubblicizzazione specifica da parte della Comunità comprensoriale del tema centrale "mobilità alternativa" e sviluppo dell'organizzazione del traffico nel Burgraviato
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Nessuna
3.7.3 Risorse umane da impiegare	Nessuno
3.7.4 Motivazione delle scelte	L.P. 7/1991 come modificata con L.P. 07.07.2010, n. 10

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 1		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	17.000,00	100,00%	17.085,00	100,00%	17.170,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		17.000,00	100,00%	17.085,00	100,00%	17.170,00	100,00%

3.4 Programma N. 04	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA TUTELA AMBIENTALE - N. ev. progetti nel Programma 6 Responsabile: Dott. Martin Stifter
3.4.1 Descrizione programma	I servizi ambientali e viabilità della Comunità comprensoriale Burgraviato organizzano per i comuni membri soprattutto i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la depurazione delle acque, la consulenza ambientale ed energetica nonché il coordinamento di servizi nell'ambito della viabilità. I punti chiave sono i seguenti: - Prestazione di servizi e gestione della qualità; - Sviluppo dei costi e delle quantità di rifiuti in relazione alle entrate/spese; - Servizi e misure di coordinamento nell'ambito della viabilità; - Servizi nell'ambito della gestione delle acque reflue (gestione dell'impianto centrale di depurazione); - Investimenti.
3.4.2 Motivazione delle scelte	I rispetto delle norme giuridiche ai sensi Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", della L. P. n. 61 del 06.09.1973 (normativa per la tutela del suolo dall'inquinamento e per la regolamentazione della raccolta, della rimozione e dello smaltimento dei rifiuti solidi e fangosi), della L.P. n. 8 del 18.06.2002 (normativa sulle acque).
3.4.3 Finalità da conseguire	Tutela dell'ambiente
3.4.3.1 Investimento	
3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo	Organizzazione e coordinamento dei servizi in ambito ambientale, per i Comuni aderenti alla Comunità Comprensoriale
3.4.4 Risorse umane da impiegare	1 funzionario tecnico; 1 assistente amministrativo, 1 operatore amministrativo, 1 coadiutore amministrativo, 1 consulente ambientale, 6 operai qualificati

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare	a)Infrastrutture: centro di stoccaggio provvisorio materiali riciclabili, stazione di trasbordo rifiuti solidi urbani; b) parco macchine: 1 Mercedes autogru piccola, 2 pale caricatori, 1VW Transporter; c) materiale ausiliario d'ufficio: rete PC, programma E-mail Lotus notes;" programma di calcolo "waste manager", programma di contabilità "serfin"
3.4.6 Coerenza con il piano/i provinciale/i di settore	
3.4.7 Conclusione finale	

3.5 Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma N. 4

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Comuni				
Regione				
Provincia	32.000,00	52.720,00	53.247,00	Manutenzione piste ciclabili
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
Altri indebitamenti				
Altre entrate	9.500,00	9.500,00	9.500,00	
TOTALE (A)	41.500,00	62.220,00	62.747,00	
Proventi dei servizi	4.583.170,00	4.958.765,00	5.133.431,00	
TOTALE (B)	4.583.170,00	4.958.765,00	5.133.431,00	
Quote di risorse generali	1.905.050,00	0	0	
TOTALE (C)	1.905.050,00	0	0	
TOTALE (A+B+C)	6.529.750,00	5.020.985,00	5.202.178,00	

3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma N. 4

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	5.072.750,00	77,69%	5.020.985,00	100,00%	5.202.178,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		1.457.000,00	22,31%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		6.529.750,00	100,00%	5.020.985,00	100,00%	5.202.178,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 1

Viabilità locale e trasporti di cui al programma N. 4 Responsabile Dott. Martin Stifter

3.7.1 Finalità da conseguire	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste ciclabili nel comprensorio
3.7.1.1 Investimento	Rinnovo del manto stradale e delle recinzioni
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Servizio viabilità locale e trasporti: Manutenzione delle piste ciclabili nel Burgraviato
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	2 veicoli, attrezzature di lavoro
3.7.3 Risorse umane da impiegare	10 persone
3.7.4 Motivazione delle scelte	piste ciclabili intatte

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 1

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	151.100,00	10,52%	151.964,00	100,00%	152.725,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		1.285.000,00	89,48%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		1.436.100,00	100,00%	151.964,00	100,00%	152.725,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 3	Tutela, controllo e valorizzazione di risorse idriche di cui al programma N. 4 Responsabile Dott. Martin Stifter
3.7.1 Finalità da conseguire	Depurazione delle acque nere proveniente dai comuni
3.7.1.1 Investimento	Impianto depurazione acque di Merano
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Depurazione di acque nere
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Depuratore Merano
3.7.3 Risorse umane da impiegare	ca. 10 persone, incaricate dalla ditta eco-center Spa
3.7.4 Motivazione delle scelte	Protezione dell'acqua come patrimonio pubblico

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 3

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	2.600,00	4,94%	2.614,00	100,00%	2.628,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		50.000,00	95,06%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		52.600,00	100,00%	2.614,00	100,00%	2.628,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 6	Tutela ambientale e gestione territorio di cui al programma N. 4 Responsabile Dott. Martin Stifter
3.7.1 Finalità da conseguire	Tutela del suolo, dell'acqua e dell'aria
3.7.1.1 Investimento	Strutture e macchinari del reparto ambientale
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Organizzazione e coordinamento dei servizi in ambito ambientale, per i Comuni aderenti alla Comunità Comprensoriale
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	a)Infrastrutture: centro di stoccaggio provvisorio materiali riciclabili, stazione di trasbordo rifiuti solidi urbani; b) parco macchine: 1 Mercedes autogrù piccola, 2 pale caricatori, 1VW Transporter; c) materiale ausiliario d'ufficio: rete PC, programma E-mail Lotus notes;" programma di calcolo "waste manager", programma di contabilità "serfin"
3.7.3 Risorse umane da impiegare	1 funzionario tecnico; 1 assistente amministrativo, 1 operatore amministrativo, 1 coadiutore amministrativo, 1 consulente ambientale, 6 operai qualificati
3.7.4 Motivazione delle scelte	Il rispetto delle norme giuridiche ai sensi Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", della L. P. n. 61 del 06.09.1973 (normativa per la tutela del suolo dall'inquinamento e per la regolamentazione della raccolta, della rimozione e dello smaltimento dei rifiuti solidi e fangosi), della L.P. n. 8 del 18.06.2002 (normativa sulle acque).

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 6

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	4.919.050,00	97,58%	4.866.407,00	100,00%	5.046.825,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		122.000,00	2,42%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		5.041.050,00	100,00%	4.866.407,00	100,00%	5.046.825,00	100,00%

3.4 Programma N. 05	SETTORE SOCIALE - N. ev. progetti nel Programma 9 Responsabile: Sig. Florian Prinoth
3.4.1 Descrizione programma	La gestione dei servizi sociali ha luogo, in quanto trattasi di servizi delegati ai sensi della L.P. n° 13/91. La ripartizione si articola nei servizi distrettuali di Merano, Lana, Naturno e Val Passiria, con relativi interventi nell'ambito dell'assistenza economica, dell'assistenza domiciliare e di quella socio-pedagogica di base, nonché negli specifici servizi sovra-distrettuali del Servizio Portatori di handicap, del Servizio socio-psichiatrico e settore dipendenze. Con deliberazione provinciale no.2124/2009 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per il finanziamento delle spese d'investimento sostenute dagli enti gestori dei servizi sociali per l'espletamento delle funzioni delegate.
3.4.2 Motivazione delle scelte	Realizzazione delle misure contenute nel "Piano sociale della Provincia", seguendo i criteri dell'efficienza, della redditività e della trasparenza nelle decisioni. Salvaguardia dei fondamentali diritti sociali del cittadino, creazione di una rete di scambio tra organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore socio-sanitario, per usufruire delle sinergie e per creare un servizio di consumo capillare e integrato. Apertura alle esigenze dei cittadini e prestazioni adeguate al loro fabbisogno.
3.4.3 Finalità da conseguire	Prestazione dei servizi contenuti nell'Elenco delle prestazioni (da varare definitivamente dalla Giunta provinciale) secondo gli standards in esso definiti. Elaborazione e realizzazione di progetti specifici per persone con problemi di dipendenza e nell'ambito della prevenzione minorile
3.4.3.1 Investimento	
3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 Risorse umane da impiegare	L'intero settore dei Servizi sociali impiega (personale in maternità e personale in sostituzione incluso) ca 139 collaboratori a tempo pieno e 96 collaboratori a tempo parziale.
3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare	Per raggiungere le finalità perseguite, la ripartizione dei Servizi sociali utilizza numerose infrastrutture (centri diurni, convitti, laboratori, comunità alloggio, etc.). Alcune di queste strutture sono gestite direttamente dalla Comunità comprensoriale, altre invece da terzi convenzionati/accordati.
3.4.6 Coerenza con il piano/i provinciale/i di settore	Osservanza dei parametri contenuti nel Piano sociale della Provincia, oltre ai diversi specifici Piani di reparto (Piano psichiatrico della Provincia, misure nell'ambito della tossicodipendenza).

3.5 Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma N. 5

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Comuni	465.500,00	474.810,00	484.306,00	
Regione	70.000,00	71.400,00	72.828,00	
Provincia	24.551.620,00	24.036.696	24.043.567,00	
Unione Europea				
Cassa DD.PP. – Credito sportivo – Istituti di previdenza				
Altri indebitamenti				

Altre entrate	224.750,00	137.225,00	139.950,00
TOTALE (A)	25.311.870,00	24.720.131,00	24.470.643,00
Proventi dei servizi	3.282.000,00	3.476.415,00	3.596.924,00
TOTALE (B)	3.282.000,00	3.476.415,00	3.596.924,00
Quote di risorse generali			0
TOTALE (C)	0	0	0
TOTALE (A+B+C)	28.593.870,00	28.196.546,00	28.337.575,00

3.6 Spesa prevista per la realizzazione del programma N. 5

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	27.939.870,00	97,71%	28.196.546,00	100,00%	28.337.575,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		654.000,00	2,29%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		28.593.870,00	100,00%	28.196.546,00	100,00%	28.337.575,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 1	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI - DIVERSI SERVIZI SOCIALI di cui al programma N. 5 Responsabile Sig. Florian Prinoth
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	<p>Coordinamento e gestione dei diversi reparti facenti capo ai Servizi sociali, realizzazione professionale e organizzativa di leggi, disposizioni e Piani pertinenti, salvaguardia dello scambio informativo tra i diversi ambiti; interfaccia tra gli organi politici della Comunità comprensoriale nonché tra le strutture pubbliche e private, operanti nel settore socio-sanitario; pianificazione delle attività e preparazione della documentazione necessaria al bilancio ed al conto consuntivo.</p> <p>La finalità principale delle infrastrutture stazionarie e semi-stazionarie nell'ambito della tossicodipendenza è data dalla riabilitazione sociale delle persone con problemi di dipendenza da alcool o da stupefacenti. La finalità delle infrastrutture rivolte ai fruitori a basso/nessun reddito è rivolta pertanto alla minimizzazione del danno.</p>
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	<p>Convenzioni o accordi sovradistrettuali (per le strutture riguardante l'assistenza e l'educazione di minori, la provincia rilascia un 'autorizzazione di gestione – non viene stipulata direttamente una convenzione con i contraenti): Strutture per l'assistenza e l'educazione dei minori: fondazione "San Nicolò", associazione "La strada-der Weg": per la gestione del centro diurno Lanz e per la residenza assistita; Opera serafica: gestione centro diurno e comunità alloggio; associazione Pro Juventute: gestione centro diurno, Consultori familiari; associazione "Indipendent L" per il sostegno nei centri di riabilitazione; associazione "Donne contro la violenza" per la gestione della Casa delle Donne e di un centro di consulenza; associazione per la difesa del consumatore, nell'ambito della consulenza sul budget e sulle diverse possibilità di liquidazione dei debiti, associazione Streetwork: lavoro di prevenzione nell'ambito del radicalismo estremo; laboratorio protetto HANDSWORK per persone con problemi di dipendenza da alcool, gestito dall'associazione HANDS.</p>
3.7.3 Risorse umane da impiegare	
3.7.4 Motivazione delle scelte	<p>Realizzazione del Piano sociale della Provincia nella sua versione vigente, del Piano psichiatrico della Provincia, nonché adozione delle "Misure in ambito delle dipendenza", osservanza di leggi e regolamenti in materia, come p.e. le L.P. n°13/91 e n° 20/83. Prestazione dei servizi come da "Elenco delle prestazioni" e come da Decreto del Presidente della Provincia n° 30/2000.</p> <p>Utilizzazione delle risorse secondo i criteri della redditività, dell'utilità e dell'efficienza. Gestione orientata al risultato, ricorrendo a periodiche intese di finalità e di controllo</p>

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 1

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	2.290.150,00	98,39%	2.311.877,00	100,00%	2.323.444,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		37.578,00	1,61%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		2.327.728,00	100,00%	2.311.877,00	100,00%	2.323.444,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 2	SERVIZIO HANDICAP di cui al programma N. 5 Responsabile Dott.ssa Margret Andreatta
3.7.1.1 Investimento	Rinnovamento arredi nelle diverse strutture, nuovi acquisti di arredo, lavori di manutenzione al Pastor Angelicus.
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Assistenza e incentivazione per persone con handicap nelle diverse strutture incremento dell'offerta, tramite attivazione di nuove infrastrutture o dislocazione in diverse strutture del servizio Persone con handicap. Introduzione di un nuovo concetto d'assistenza nelle strutture del servizio persone con handicap.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Edifici, arredi e dotazioni delle infrastrutture esistenti del servizio persone con handicap
3.7.3 Risorse umane da impiegare	18,75 PE istitutore/educatore per sogg. p.h.(VI e VII LF) 84,00 PE assistente per sogg. p.h. (V LF) 2,00 PE assistente amministrativo (VI LF) 3,00 PE operatore laureato in scienze sociali (VIII LF) 7,50 PE educatore al lavoro (VI LF) 5,5 PE operatore socio-sanitario (IV LF) 2,5 PE cuoco (IV/III LF) / Koch 1,0 PE operaio specializzato (IV LF) 6,00 PE inserviente/custode (II e III LF)
3.7.4 Motivazione delle scelte	Legge provinciale 20/83 – provvedimenti per l'assistenza di persone con handicap Parametri del piano sociale 2000-2002 nell'ambito degli obiettivi per l'assistenza di persone con handicap Rilevazione del fabbisogno riguardante un aumento di posti residenziale per persone con handicap

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 2

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	9.133.920,00	94,46%	9.164.922,00	100,00%	9.210.748,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		535.600,00	5,54%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		9.669.520,00	100,00%	9.164.922,00	100,00%	9.210.748,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 3	SERVIZIO SOCIO-PSICHIATRICO di cui al programma N. 5 Responsabile Dott.ssa Doris Schweitzer
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Strutture occupazionali/lavorative: Lavoro/training professionale - incentivazione delle persone affette da malattie psichiche, fino al loro possibile inserimento nel mondo del lavoro. Obiettivo principale: un'intensa attività di pubbliche relazioni, soprattutto in relazione alla nuova infrastruttura "Gekko"; ulteriore ampliamento ed intensificazione della collaborazione con i servizi di base, come p.e. i servizi distrettuali.

	Strutture residenziali: Training abitativo - accompagnamento nell'approccio con il tempo libero - incentivazione dell'autonomia dei singoli utenti, con obiettivo finale la loro estromissione. Obiettivo principale: impiego efficiente del personale, secondo le esigenze diversificate delle singole unità abitative, nonché incentivazione della stabilità; collaborazione con i servizi socio-sanitari: p.e. dopo estromissioni avvenute, una collaborazione con il Servizio di Assistenza domiciliare od altri, a seconda delle esigenze.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Le relative strutture (giardineria di Quarazze e negozio second-hand) con rispettivi arredi e dotazioni; 3 appartamenti con rispettivi arredi e dotazioni.
3.7.3 Risorse umane da impiegare	educatori VII L.F., P.E.: 6,75 assistenti V L.F., P.E.: 5,50 personale tecnico IV/V L.F., P.E.: 3,50 pedagogista: VIII L.F., P.E.: 1,00
3.7.4 Motivazione delle scelte	Prestazioni dei servizi, come da Piano sociale della Provincia e da Piano psichiatrico - realizzazione degli obiettivi previsti; analisi del fabbisogno nelle rispettive realtà lavorative.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 3

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	1.203.800,00	97,35%	1.211.847,00	100,00%	1.217.911,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		32.822,00	2,65%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		1.236.622,00	100,00%	1.211.847,00	100,00%	1.217.911,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 4

DISTRETTO SOCIALE DI MERANO di cui al programma N. 5 Responsabile Dott.ssa Adelheid Windegger

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Il Distretto sociale, in quanto unità organizzativa decentrata, presta i servizi sociali di base, facendo riferimento alla fitta rete di scambio con i diversi servizi sanitari del distretto, e tenendo conto delle esigenze specifiche del territorio. Oltre agli interventi nelle singole realtà sociali di emergenza ed al reinserimento sociale delle persone colpite, il servizio punta soprattutto sulla prevenzione. Il distretto offre poi anche un servizio ambulante, nell'ambito dell'assistenza economica, con l'obiettivo di soddisfare almeno le necessità di base di quanti si trovano in situazioni sociali di emergenza. In tal modo, questo servizio fornisce ai soggetti disagiati un'adeguata assistenza socio-pedagogica, per rinsaldare le loro stesse risorse, al fine di risolvere i loro problemi o, quanto meno, intervenire con misure idonee atte a prevenire in modo soddisfacente tali problematiche. Inoltre, il distretto svolge anche il servizio d'assistenza domiciliare presso la dimora abituale degli utenti, nei centri diurni o nelle case diurne di cura o presso gli alloggi protetti degli anziani, fornendo così un servizio che non estromette gli utenti dal loro ambiente abituale. Tra l'altro, ogni cittadino del distretto ha la possibilità di ottenere tutte le informazioni generali, relative alle prestazioni in ambito socio-sanitario, rivolgendosi direttamente al Segretariato sociale o allo sportello Servizio-cittadino.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	I locali della sede distrettuale, il Servizio sociale ambulante ASOD per l'assistenza domiciliare, i centri diurni e il Servizio pasti a domicilio nel distretto (Merano e dintorni).
3.7.3 Risorse umane da impiegare	3,75 PE operatore laureato in scienze sociali (VIII LF) 8,75 PE educatore sociale (VII LF) 10,35 PE assistente sociale (VII t.er LF) 2,00 PE operatore socio-assistenziale (V LF) 10,10 PE assistente amministrativo (VI LF)

	1,50 PE operatore amministrativo (V LF) 0,75 PE usciere (II LF)
3.7.4 Motivazione delle scelte	Prestazione dei servizi secondo i criteri ed i parametri del Piano sociale della Provincia nella sua forma vigente, nonché osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle direttive di massima della Provincia in materia, dato che i Distretti sono dei servizi delegati, ed in particolare l'osservanza del Decreto del Presidente della Giunta provinciale n° 30/2000. La prestazione dei servizi avviene in conformità ai criteri dell'efficienza, della redditività e della trasparenza. Elaborazione del Piano distrettuale, avvalendosi della collaborazione dei Comuni associati e del Comitato distrettuale, nonché relativa realizzazione delle finalità perseguite. Salvaguarda dei Comuni per tutte le informazioni, relative alle attività svolte.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 4

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	8.420.590,00	99,81%	8.513.484,00	100,00%	8.556.059,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		16.000,00	0,19%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		8.436.590,00	100,00%	8.513.484,00	100,00%	8.556.059,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 5

DISTRETTO SOCIALE DI LANA di cui al programma N. 5 Responsabile Dr. Alfred Schwienbacher

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Il Distretto sociale, in quanto unità organizzativa decentrata, presta i servizi sociali di base, facendo riferimento alla fitta rete di scambio con i diversi servizi sanitari del distretto, e tenendo conto delle esigenze specifiche del territorio. Oltre agli interventi nelle singole realtà sociali di emergenza ed al reinserimento sociale delle persone colpite, il servizio punta soprattutto sulla prevenzione. Il distretto offre poi anche un servizio ambulante, nell'ambito dell'assistenza economica, con l'obiettivo di soddisfare almeno le necessità di base di quanti si trovano in situazioni sociali di emergenza. In tal modo, questo servizio fornisce ai soggetti disagiati un'adeguata assistenza socio-pedagogica, per rinsaldare le loro stesse risorse, al fine di risolvere i loro problemi o, quanto meno, intervenire con misure idonee atte a prevenire in modo soddisfacente tali problematiche. Inoltre, il distretto svolge anche il servizio d'assistenza domiciliare presso la dimora abituale degli utenti, nei centri diurni o nelle case diurne di cura o presso gli alloggi protetti degli anziani, fornendo così un servizio che non estromette gli utenti dal loro ambiente abituale. Tra l'altro, ogni cittadino del distretto ha la possibilità di ottenere tutte le informazioni generali, relative alle prestazioni in ambito socio-sanitario, rivolgendosi direttamente al Segretariato sociale o allo sportello Servizio-cittadino.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Locali della sede del distretto, convenzione con la cooperativa sociale per le famiglie ed anziani – ONLUS riguardante l'assistenza domiciliare, centri diurno e pasti a domicilio
3.7.3 Risorse umane da impiegare	1,75 PE operatore laureato in scienze sociali (VIII LF) 3,50 PE educatore sociale (VII LF) 4,00 PE assistente sociale (VII t.er LF) 1,00 PE operatore socio-assistenziale (V LF) 2,75 PE assistente amministrativo (VI LF)
3.7.4 Motivazione delle scelte	Prestazione dei servizi secondo i criteri ed i parametri del Piano sociale della Provincia nella sua forma vigente, nonché osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle direttive di massima della Provincia in materia, dato che i Distretti sono dei servizi delegati, ed in particolare l'osservanza del Decreto del Presidente della Giunta provinciale n° 30/2000. La prestazione dei servizi avviene in conformità ai criteri dell'efficienza, della redditività e della trasparenza. Elaborazione del Piano distrettuale, avvalendosi della collaborazione dei Comuni associati e del Comitato distrettuale, nonché relativa realizzazione delle finalità perseguite. Salvaguarda dei Comuni per tutte le informazioni, relative alle attività svolte.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 5

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	3.000.830,00	99,60%	3.043.382,00	100,00%	3.058.604,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		12.000,00	0,40%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		3.012.830,00	100,00%	3.043.382,00	100,00%	3.058.604,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 6	DISTRETTO SOCIALE NATURNO di cui al programma N. 5 Responsabile Dott.ssa Christina Eberhöfer
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Il Distretto sociale, in quanto unità organizzativa decentrata, presta i servizi sociali di base, facendo riferimento alla fitta rete di scambio con i diversi servizi sanitari del distretto, e tenendo conto delle esigenze specifiche del territorio. Oltre agli interventi nelle singole realtà sociali di emergenza ed al reinserimento sociale delle persone colpite, il servizio punta soprattutto sulla prevenzione. Il distretto offre poi anche un servizio ambulante, nell'ambito dell'assistenza economica, con l'obiettivo di soddisfare almeno le necessità di base di quanti si trovano in situazioni sociali di emergenza. In tal modo, questo servizio fornisce ai soggetti disagiati un'adeguata assistenza socio-pedagogica, per rinsaldare le loro stesse risorse, al fine di risolvere i loro problemi o, quanto meno, intervenire con misure idonee atte a prevenire in modo soddisfacente tali problematiche. Inoltre, il distretto svolge anche il servizio d'assistenza domiciliare presso la dimora abituale degli utenti, nei centri diurni o nelle case diurne di cura o presso gli alloggi protetti degli anziani, fornendo così un servizio che non estromette gli utenti dal loro ambiente abituale. Tra l'altro, ogni cittadino del distretto ha la possibilità di ottenere tutte le informazioni generali, relative alle prestazioni in ambito socio-sanitario, rivolgendosi direttamente al Segretariato sociale o allo sportello Servizio-cittadino.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Locali della sede del distretto, convenzione con la cooperativa sociale per le famiglie ed anziani – ONLUS riguardante l'assistenza domiciliare, centri diurno e pasti a domicilio
3.7.3 Risorse umane da impiegare	1,00 PE educatore sociale (VII LF) 3,50 PE assistente sociale (VII t.er LF) 1,00 PE operatore socio-assistenziale (V LF) 0,75 PE assistente amministrativo (VI LF) 0,75 PE operatore amministrativo (V LF)
3.7.4 Motivazione delle scelte	Prestazione dei servizi secondo i criteri ed i parametri del Piano sociale della Provincia nella sua forma vigente, nonché osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle direttive di massima della Provincia in materia, dato che i Distretti sono dei servizi delegati, ed in particolare l'osservanza del Decreto del Presidente della Giunta provinciale n° 30/2000. La prestazione dei servizi avviene in conformità ai criteri dell'efficienza, della redditività e della trasparenza. Elaborazione del Piano distrettuale, avvalendosi della collaborazione dei Comuni associati e del Comitato distrettuale, nonché relativa realizzazione delle finalità perseguite. Salvaguarda dei Comuni per tutte le informazioni, relative alle attività svolte.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 6

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	1.556.290,00	99,68%	1.580.420,00	100,00%	1.588.331,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		5.000,00	0,32%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		1.561.290,00	100,00%	1.580.420,00	100,00%	1.588.331,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 7	DISTRETTO SOCIALE PASSIRIA di cui al programma N. 5 Responsabile Dott.ssa Petra Marth
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Il Distretto sociale, in quanto unità organizzativa decentrata, presta i servizi sociali di base, facendo riferimento alla fitta rete di scambio con i diversi servizi sanitari del distretto, e tenendo conto delle esigenze specifiche del territorio. Oltre agli interventi nelle singole realtà sociali di emergenza ed al reinserimento sociale delle persone colpite, il servizio punta soprattutto sulla prevenzione. Il distretto offre poi anche un servizio ambulante, nell'ambito dell'assistenza economica, con l'obiettivo di soddisfare almeno le necessità di base di quanti si trovano in situazioni sociali di emergenza. In tal modo, questo servizio fornisce ai soggetti disagiati un'adeguata assistenza socio-pedagogica, per rinsaldare le loro stesse risorse, al fine di risolvere i loro problemi o, quanto meno, intervenire con misure idonee atte a prevenire in modo soddisfacente tali problematiche. Inoltre, il distretto svolge anche il servizio d'assistenza domiciliare presso la dimora abituale degli utenti, nei centri diurni o nelle case diurne di cura o presso gli alloggi protetti degli anziani, fornendo così un servizio che non estromette gli utenti dal loro ambiente abituale. Tra l'altro, ogni cittadino del distretto ha la possibilità di ottenere tutte le informazioni generali, relative alle prestazioni in ambito socio-sanitario, rivolgendosi direttamente al Segretariato sociale o allo sportello Servizio-cittadino.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	Convenzione con l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige per la gestione del Distretto sociale Val Passiria, ASOD per l'assistenza domiciliare, i centri diurni e per il Servizio pasti a domicilio.
3.7.3 Risorse umane da impiegare	2,00 PE educatore sociale (VII LF) 1,50 PE assistente sociale (VII t.er LF) 0,50 PE operatore socio-assistenziale (V LF) 1,00 PE assistente amministrativo (VI LF)
3.7.4 Motivazione delle scelte	Prestazione dei servizi secondo i criteri ed i parametri del Piano sociale della Provincia nella sua forma vigente, nonché osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle direttive di massima della Provincia in materia, dato che i Distretti sono dei servizi delegati, ed in particolare l'osservanza del Decreto del Presidente della Giunta provinciale n° 30/2000. La prestazione dei servizi avviene in conformità ai criteri dell'efficienza, della redditività e della trasparenza. Elaborazione del Piano distrettuale, avvalendosi della collaborazione dei Comuni associati e del Comitato distrettuale, nonché relativa realizzazione delle finalità perseguite. Salvaguarda dei Comuni per tutte le informazioni, relative alle attività svolte.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 7

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	1.465.920,00	99,66%	1.489.366,00	100,00%	1.496.816,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		5.000,00	0,34%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		1.470.920,00	100,00%	1.489.366,00	100,00%	1.496.816,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 8	SETTORE DIPENDENZE di cui al programma N. 5 Responsabile Dott. Robert Vorhauser
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	La finalità principale delle infrastrutture stazionarie e semi-stazionarie nell'ambito della tossicodipendenza è data dalla riabilitazione sociale delle persone con problemi di dipendenza da alcool o da stupefacenti. La finalità delle infrastrutture rivolte ai fruitori a basso/nessun reddito è rivolta pertanto alla minimizzazione del danno.
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	1. La comunità alloggio in Via Piave n° 14 per persone con problemi di dipendenza da alcool e da stupefacenti; essa è gestita direttamente dalla Comunità comprensoriale. 2. Il laboratorio protetto HANDSWORK per persone con problemi di dipendenza da alcool; esiste una convenzione con l'associazione HANDS. 3. Il centro diurno, un'infrastruttura che si rivolge a persone con basso/nessun reddito. La struttura viene gestita direttamente dalla Comunità comprensoriale

3.7.3 Risorse umane da impiegare	Per la comunità alloggio in Via Piave n° 14: 1,00 PE educatore VI L.F., 0,50 PE operatore sociale V L.F.. Per centro diurno: 2,75 PE operatore sociale V L.F., personale specializzato: 0,75 PE
3.7.4 Motivazione delle scelte	Realizzazione del Piano sociale della Provincia nella sua versione vigente, nonché adozione delle "Misure in ambito delle dipendenza", osservanza di leggi e regolamenti in materia, come p.e. le L.P. n°13/91 e n° 20/83. Prestazione dei servizi come da "Elenco delle prestazioni" (ancora da varare) e come da Decreto del Presidente della Provincia n° 30/2000. Utilizzazione delle risorse secondo i criteri della redditività, dell'utilità e dell'efficienza. Gestione orientata al risultato, ricorrendo a periodiche intese di finalità e di controllo.

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 8

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	630.870,00	98,44%	637.677,00	100,00%	640.870,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		10.000,00	1,56%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		640.870,00	100,00%	637.677,00	100,00%	640.870,00	100,00%

3.7 Descrizione del Progetto N. 9

ASSISTENZA P.N.A. di cui al programma N. 5 Responsabile Sig. Florian Prinoth

3.7.1 Finalità da conseguire	Accordo con la ripartizione Famiglia e servizi sociali (raccolta Nr. 29 del 21.06.2010), per la regolamentazione della collaborazione per la realizzazione della legge provinciale n. 9 del 12.10.2007 „Interventi per l'assistenza garantita“in collaborazione con l'azienda sanitaria
3.7.1.1 Investimento	
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	Inquadramento nella scala di non autosufficienza
3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.3 Risorse umane da impiegare	4,25 unità di personale a tempo pieno
3.7.4 Motivazione delle scelte	Garanzia della cura ai sensi della Legge Provinciale n.9 del 21.06.2010

3.8 Spesa prevista per la realizzazione del progetto N. 9

		2012	%	2013	%	2014	%
Titolo 1 Spese correnti	Consolidato	237.500,00	100,00%	243.571,00	100,00%	244.792,00	100,00%
Titolo 1 Spese correnti	Sviluppo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 Spese per investimento		0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale		237.500,00	100,00%	243.571,00	100,00%	244.792,00	100,00%

Firme

Il Presidente
Alois Peter Kröll

.....

La segretaria generale
Dott.ssa Petra Weiss

.....

La responsabile del servizio finanziario
Iris Di Carlo

.....